



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 18 APRILE 2005

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO DI RETTIFICA N. 16/01-SE.O. 2005 (4.6.1)
 Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati – Comunicato n. 21 del 14 febbraio 2005, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8 Serie Ordinaria del 21 febbraio 2005. 2336

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Risorse e bilancio

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 1 APRILE 2005 - N. 4890 (2.3.0)
 Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2005 di economie di stanziamento ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78 e successive modifiche e integrazioni e prelevamenti dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2005 e al documento tecnico di accorpamento – 9° provvedimento 2336

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 31 MARZO 2005 - N. 4845 (3.3.0)
 Approvazione rettifica per mero errore materiale del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. VII/17608 del 21 maggio 2004 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2004-2005. Dispositivo Multimisura Azioni di Sistema 2337

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 30 MARZO 2005 - N. 4707 (3.3.0)
 Rettifica al formulario approvato con d.d.g. 2649 del 23 febbraio 2005 per la presentazione in monitor-web dei progetti per il sostegno dell'occupabilità dei disabili psichici 2337

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 1 APRILE 2005 - N. 4870 (4.3.0)
 «Regolamento CE n. 1493/99. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Criteri applicativi per la campagna 2005/06» 2342

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 31 MARZO 2005 - N. 4812 (4.3.0)
 Approvazione calendario di raccolta dei tartufi, stagione 2005-2006, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 8 luglio 1989, n. 24 «Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi e conservati in attuazione dei principi della legge 16 dicembre 1985, n. 752» 2352

D.G. Commercio, fiere e mercati

CIRCOLARE REGIONALE 4 APRILE 2005 - N. 17 (4.6.1)
 Modalità applicative della l.r. n. 30 del 24 dicembre 2003 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande» 2353

D.G. Servizi di pubblica utilità

DECRETO DIRETTORE GENERALE 31 MARZO 2005 - N. 4837 (2.2.1)
 Proroga dei termini previsti per la firma della convenzione tra Regione e proponente unico di cui al bando della misura 2.3 lett. a) – «Piano regionale di attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali – SISCO TEL – 2000-2006» del documento unico di programmazione obiettivo 2 2000-2006 e sul progetto «Attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali e creazione di reti locali a banda larga (SISCO TEL e centri servizi territoriali)» dell'Accordo di Programma Quadro 24 dicembre 2003, approvato con d.d.g. n. 8470 del 21 maggio 2004 2354

4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio
 2.3.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Strumenti finanziari
 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
 4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

Anno XXXV - N. 95 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 FEBBRAIO 2005 - N. 1789 (5.3.5)	
«Aggiornamento dell'elenco allegato alla d.g.r. n. 35664 del 21 aprile 1998, relativo alle ditte a cui è applicata la riduzione del 20% del tributo speciale in discarica»	2355
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 MARZO 2005 - N. 3562 (5.3.5)	
Modifica del d.d.u.o. tutela ambientale n. 1789 del 9 febbraio 2005 avente per oggetto «Aggiornamento dell'elenco allegato alla d.g.r. n. 35664 del 21 aprile 1998, relativo alle ditte a cui è applicata la riduzione del 20% del tributo speciale in discarica»	2355
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 6 APRILE 2005 - N. 5024 (4.0.0)	
Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006). Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia». Proroga del termine per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui al decreto dirigenziale n. 22895 del 23 dicembre 2003, relativamente all'intervento n. 10, «Centrale di cogenerazione termo-elettrica e rete di teleriscaldamento utenze pubbliche comune di Civate Camuno, alimentata da combustibili ad alta efficienza e ridotte emissioni» della società Integra s.r.l.	2355
D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo	
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 MARZO 2005 - N. 3625 (4.0.0)	
Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 1.3	2355
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 MARZO 2005 - N. 3627 (4.0.0)	
Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 1.1	2359
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 MARZO 2005 - N. 3638 (4.0.0)	
Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 3.2	2361
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 MARZO 2005 - N. 4069 (4.0.0)	
Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 3.1	2363
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 MARZO 2005 - N. 4251 (4.0.0)	
Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 art. 6, lett. b, c – Misura D2 «Sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese» – Concessione dei contributi regionali – 2° Piano di riparto anno 2005 – € 2.311.697,89	2366
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 MARZO 2005 - N. 4453 (4.0.0)	
Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 2.1	2367
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 MARZO 2005 - N. 4455 (4.0.0)	
Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 2.2	2370
D.G. Infrastrutture e mobilità	
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 4 MARZO 2005 - N. 3350 (5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Cremona. Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 71 «Scannabue-Vailate» dal km 0 + 000 al km 2 + 344 ricadente nei comuni di Vaiano Cremasco (CR) e Palazzo Pignano (CR)	2372
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 17 MARZO 2005 - N. 4076 (5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Mantova. Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 57 «Mantova-S. Matteo-Viadana» dal km 2 + 324 al km 4 + 600 nei comuni di Mantova e Curtatone (MN)	2372
D.G. Territorio e urbanistica	
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 MARZO 2005 - N. 391I (5.3.5)	
Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 3.472 capi all'ingrasso, in frazione Pellaloco nel comune di Roverbella (MN) – Committente: Azienda Agricola Perini Pasquino – Strada Pellaloco, 25/2 – Roverbella. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996.	2372
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 MARZO 2005 - N. 3972 (5.3.5)	
Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto per operazioni di smaltimento (D1) di rifiuti inerti e speciali derubricati inerti ai sensi degli artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e art. 10 d.lgs. 36/2003, da realizzarsi in comune di Rezzato (BS) – località Fenile dei Frati – Committente: P.G.S. Asfalti s.p.a. Torbole Casaglia (BS) – Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996 e art. 1 della l.r. 20/99	2372
E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO	
CORTE COSTITUZIONALE 10 DICEMBRE 2004 - N. 154	
Ordinanza n. 154 del 10 dicembre 2004 emessa dal Tribunale di Busto Arsizio sez. distaccata di Gallarate nel procedimento civile tra Comune di Albizzate contro R.M.	2373
CORTE COSTITUZIONALE 21 MARZO 2005 - N. 127	
Ordinanza n. 127 del 21 marzo 2005	2375

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI**PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 16/01-SE.O. 2005**

Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 1 del 17 marzo 2005 - Presa d'atto della valutazione finale dei risultati della prestazione del Direttore e dei dirigenti per l'anno 2004 2376

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 16/02-SE.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 2 del 17 marzo 2005 - Modifica ed integrazione alla delibera n. 4/2004: nomina delegazione trattante di parte pubblica 2377

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 16/03-SE.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 3 del 17 marzo 2005 - Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2004 2377

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 16/04-SE.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo - Deliberazione n. 4 del 17 marzo 2005 - Istituzione di nuovo capitolo di spesa nel Bilancio di previsione 2005 2420

PROVVEDIMENTO DI ALTRI ENTI N. 16/05-SE.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo - Deliberazione n. 5 del 17 marzo 2005 - Approvazione del Programma di Manutenzione per l'anno 2004 2420

(BUR2005011)

(4.6.1)

Avviso di rettifica n. 16/01-Se.O. 2005

Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati - Comunicato n. 21 del 14 febbraio 2005, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 8 Serie Ordinaria del 21 febbraio 2005

All'Allegato A del comunicato di cui all'oggetto relativamente al Comune di Cormanò (MI) individuato dal numero progressivo 84 - Posteggio n. 80 la colonna «**Settore merceologico**» è rettificata da «*alimentare*» in «*NON alimentare*».

Pertanto eventuali domande relative al posteggio di cui sopra che riguarda il **Settore merceologico** «*alimentare*» non verranno prese in considerazione.

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE
D.G. Risorse e bilancio**

(BUR2005012)

(2.3.0)

D.d.u.o. 1 aprile 2005 - n. 4890

Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2005 di economie di stanziamento ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78 e successive modifiche e integrazioni e prelevamenti dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2005 e al documento tecnico di accompagnamento - 9° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O. BILANCIO,**RAGIONERIA E STRUMENTI FINANZIARI INTEGRATI**

Vista la l.r. n. 41 del 27 dicembre 2004 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005/2007 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 7/19968 del 23 dicembre 2004 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005/2007 a legislazione vigente e programmatico»;

Viste inoltre, le richieste della Direzione Generale Opere Pubbliche, Politiche per la Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica prot. n. U12005.0008932/34/37 del 30 marzo 2005 di prelievo dall'UPB 5.0.4.0.4.308 capitolo 2797 «Fondo per la copertura finanziaria degli oneri per obbligazioni pregresse derivanti da contributi statali in annualità»;

Dato atto che il capitolo 2797 non presenta una disponibilità sufficiente sia in termini di competenza che di cassa per procedere al prelievo richiesto;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa dell'UPB 5.0.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data dell'1 aprile 2005 è di € 3.120.662.937,22;

Visto l'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni con il quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Bilancio e Ragioneria, con proprio decreto, può provvedere al prelevamento di somme dal Fondo di riserva del bilancio di cassa ed alla loro iscrizione quale stanziamento o in aumento, degli stanziamenti di cassa dei capitoli a fronte dei quali, in sede di chiusura dall'esercizio precedente, siano risultati residui passivi non previsti o previsti in misura inferiore, ovvero per l'integrazione dei capitoli riferiti al pagamento dei residui parenti;

Visto l'art. 7 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 50 della legge regionale 34/78, e successive modifiche e integrazioni, in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 8 del Regolamento Regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'articolo 1, comma 28, della l.r. n. 41 del 20 dicembre 2004 che autorizza la reiscrizione di fondi statali o dell'Unione Europea, con vincolo di destinazione specifica;

Rilevata, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento, rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Decreta

1. Di riscrivere al bilancio di previsione 2005, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prelevare dall'UPB 5.0.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo di € 51.000.000,00 come indicato nell'allegato 1;

3. Di prelevare dall'U.P.B 5.0.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo di € 20.000.000,00 ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni come indicato nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. Di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa del capitolo, specificato nell'allegato 2, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007 e al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo di € 20.000.000,00;

5. Di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2-bis della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente: Aurelio Bertozzi

ALLEGATO 1**Economie accertate sui capitoli a destinazione vincolata da riscrivere ex art. 50 della l.r. 34/78****DIREZIONE GENERALE: INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ**

		Prov.	Euro
4.8.5.2.03.136 006582 VINCOLATE CAPITALE			
Capitolo di entrata connesso:	Residui		0,00
04.03.121 006581	Competenza		1.000.000,00
Impiego del mutuo, con oneri a carico dello Stato, per la realizzazione delle opere del sistema idroviario Padano-Veneto e delle idrovie collegate	Tot. comp.		1.000.000,00
	Tot. cassa		1.000.000,00
Totale vincolate	Tot. comp.		1.000.000,00
	Tot. cassa		1.000.000,00
Totale Infrastrutture e mobilità	Tot. comp.		1.000.000,00
	Tot. cassa		1.000.000,00

DIREZIONE GENERALE: RISORSE E BILANCIO

		Prov.	Euro
5.0.4.0.04.308 002729 VINCOLATE ANNUALITÀ			
Capitolo di entrata connesso:	Residui		0,00
Fondo per la copertura finanziaria degli oneri per obbligazioni pregresse derivanti da contributi statali in annualità	Competenza		50.000.000,00
	Tot. comp.		50.000.000,00
	Tot. cassa		50.000.000,00
Totale vincolate	Tot. comp.		50.000.000,00
	Tot. cassa		50.000.000,00
Totale Risorse e Bilancio	Tot. comp.		50.000.000,00
	Tot. cassa		50.000.000,00

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

		Prov.	Euro
4.10.3.3.03.110 002415 VINCOLATE CAPITALE			
Contributi statali per la realizzazione di interventi urgenti per il ripristino dei beni e delle opere danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel luglio 1987	Residui		0,00
	Competenza		118.000,00
	Tot. comp.		118.000,00
	Tot. cassa		0,00
Totale vincolate	Tot. comp.		118.000,00
	Tot. cassa		0,00
Totale Territorio e Urbanistica	Tot. comp.		118.000,00
	Tot. cassa		0,00

	Prov.	Euro
Totale ALLEGATO 1	Tot. comp.	51.118.000,00
	Tot. cassa	51.000.000,00
Totale prelievo dall'U.P.B. 5.0.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo riserva del bilancio di cassa»		51.000.000,00

ALLEGATO 2

U.P.B. 5.0.4.0.04.308 Fondo per il finanziamento di spese in annualità

		Euro
Capitolo 002797 VINCOLATE ANNUALITÀ		
Fondo per la copertura finanziaria degli oneri per obbligazioni pregresse derivanti da contributi statali in annualità	Assestato	76.591.907,31
	Cassa attuale	56.591.907,31
	Residui all'1.1.05	-
	Fabbisogno di cassa	20.000.000,00
TOTALE ALLEGATO		
Autonome	Correnti	-
	Capitale	-
Vincolate	Correnti	-
	Capitale	20.000.000,00
TOTALE GENERALE		20.000.000,00

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

(BUR2005013)

(3.3.0)

D.d.g. 31 marzo 2005 - n. 4845

Approvazione rettifica per mero errore materiale del dispositivo per la presentazione di progetti di cui alla deliberazione n. VII/17608 del 21 maggio 2004 e della relativa modulistica, Fondo Sociale Europeo, obiettivo 3, anno 2004-2005. Dispositivo Multimisura Azioni di Sistema

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r. n. 7/17608 del 21 maggio 2004 di approvazione delle «Linee di indirizzo per l'offerta di formazione professionale per l'anno formativo 2004/2005» che individua risorse, direttive e modalità procedurali per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi;

Dato atto che con la sopracitata deliberazione si rinviava a successivi atti della DG Formazione, Istruzione e Lavoro l'approvazione dei provvedimenti per la realizzazione delle attività e dei servizi formativi individuate nel citato documento «Linee di indirizzo per l'offerta di formazione professionale per l'anno formativo 2004/2005»;

Visto in particolare il d.d.g. n. 1283 del 2 febbraio 2005 di approvazione del Dispositivo «Multimisura Azioni di Sistema»;

Considerato che per mero errore è stato indicato, nell'anzidetto dispositivo al punto «Direttive e riferimenti normativi» penultimo capoverso ed al punto «Risorse» secondo capoverso, la seguente indicazione:

- «Decreto Direttoriale del MLPS n. 296/V/2003 del 28 ottobre 2003 (G.U. n. 260 dell'8 novembre 2003)»;

Ritenuto che gli anzidetti punti debbano essere rettificati nella citata indicazione, in quanto erroneamente riportata nel dispositivo, e che debba essere sostituita con la seguente:

- «L. 236/93 - C.M. 174/96 Azioni di sistema 1/A - d.m. 280/V/97 - d.m. 526/V/97»;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 24 del 24 maggio 2000 con la quale è stata costituita la Direzione Generale «Formazione, Istruzione e Lavoro» e, contestualmente è stato nominato Direttore Generale della medesima, il dr. Renzo Ruffini;

Decreta

1. Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, il Dispositivo «Multimisura Azioni di Sistema» di cui al Decreto n. 1283 del 2 febbraio 2005, al punto «Direttive e riferimenti normativi» penultimo capoverso ed al punto «Risorse» secondo capoverso, sostituendo la seguente indicazione:

- «Decreto Direttoriale del MLPS n. 296/V/2003 del 28 ottobre 2003 (G.U. n. 260 dell'8 novembre 2003)»;

con:

- «L. 236/93 - C.M. 174/96 Azioni di sistema 1/A - d.m. 280/V/97 - d.m. 526/V/97»;

1. Di provvedere, in attuazione della già citata d.g.r. n. 7/17608 del 21 maggio 2004, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia la documentazione di cui al punto 1.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

(BUR2005014)

(3.3.0)

D.d.s. 30 marzo 2005 - n. 4707

Rettifica al formulario approvato con d.d.g. 2649 del 23 febbraio 2005 per la presentazione in monitor-web dei progetti per il sostegno dell'occupabilità dei disabili psichici

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA POLITICHE ATTIVE E PREVENTIVE DEL LAVORO

Visto il d.d.g. n. 2649 del 23 febbraio 2005 ed in particolare l'all. 1 di approvazione del formulario per la presentazione con procedura on-line tramite MonitorWeb dei progetti in attuazione del dispositivo regionale finalizzato al sostegno dell'occupabilità dei disabili psichici, approvato con d.g.r. 20573/05;

Considerato che si è reso necessario di apportare al citato formulario integrazioni e modifiche in alcuni campi per rendere più funzionale la redazione del formulario medesimo come riportato dettagliatamente nella scheda allegata (All. A);

Visti:

- la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale» e successive modificazioni ed integrazioni;

- la d.g.r. 24 maggio 2000 n. 7/4 di conferimento al dr. Renzo Ruffini dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e successive modificazioni;

- il d.d.g. 15 gennaio 2003 n. 193 di riconoscimenti dei poteri di firma al Dr. Renato Pirola in merito alle competenze attribuite alla U.O. Formazione e Mercato del Lavoro e successive modifiche e integrazioni;

- la d.d.g. del 27 maggio 2004 n. 8848 con il quale è stato modificato il decreto dirigenziale del 2 aprile 2004 n. 5558 «Delega di firma ai dirigenti delle strutture per l'adozione di provvedimenti ed atti di competenza dell'U.O. Formazione e Mercato del Lavoro della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro»;

Decreta

1) il formulario per la presentazione dei progetti di cui nell'allegato 1 del d.d.g. n. 2649/05, viene rettificato con le integrazioni e modifiche contenute nell'allegata scheda (All. A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che in conseguenza di quanto indicato al punto 1) il formulario per la presentazione in MonitorWeb dei progetti per il sostegno all'occupabilità dei disabili psichici è contenuto nell'allegato B al presente provvedimento;

3) di autorizzare le conseguenti rettifiche al sistema di MonitorWeb.

La dirigente:

Maria Giuseppina Merler

ALLEGATO A

INTEGRAZIONI E MODIFICHE AI CAMPI DEL FORMULARIO**CONTENUTO NELL'ALLEGATO 1 DEL D.D.G. 26049/05**

Alla sezione «**titolo**» - seconda colonna «d.g.r. 9 luglio 1940» diventa d.g.r. 9 luglio 2004

Alla sezione «**registrazione**»

- campo 6 - seconda colonna - «Regione» diventa «tutte le province» - aggiungere alla terza colonna - «campo obbligatorio»

Alla sezione «**dati generali**»

- al campo 6 - prima colonna - «descrivere brevemente le iniziative da realizzare per favorire il mantenimento del posto di lavoro delle persone disabili» diventa «descrivere brevemente le iniziative da realizzare per favorire il mantenimento del posto di lavoro delle persone disabili psichiche e gli eventuali pat-

ner» e alla terza colonna «campo non obbligatorio» diventa «campo obbligatorio»

– al campo 7 – prima colonna – «descrivere le principali mansioni che saranno svolte dalle persone disabili nell'ambito del progetto» diventa «descrivere le principali mansioni che saranno svolte dalle persone disabili psichiche nell'ambito del progetto» e alla terza colonna «campo non obbligatorio» diventa «campo obbligatorio»

– al campo 9 – terza colonna – aggiungere «campo obbligatorio»

aggiungere campo 10 – prima colonna – «indicare l'ambito territoriale di realizzazione» e terza colonna «campo obbligatorio»

Alla sezione «**personale**»

– alla terza colonna «..... Le persone disabili mentali.....» diventa «...Le persone disabili psichiche.....»

– al campo 1 – terza colonna – aggiungere «indicare il numero complessivo dei lavoratori subordinati in organico comprensivo di lavoratori svantaggiati, lavoratori disabili psichici, soci lavoratori dipendenti e lavoratori dipendenti»

– al campo 2 – terza colonna – aggiungere «indicare il numero complessivo dei lavoratori subordinati a tempo parziale in organico comprensivo di lavoratori svantaggiati, lavoratori disabili psichici, soci lavoratori dipendenti e lavoratori dipendenti»

– ai campi 3 e 4 – terza colonna – aggiungere «I collaboratori esterni non sono da considerare nel calcolo dei lavoratori in organico ma sono un dato puramente informativo»

– al campo 7 – terza colonna – aggiungere «indicare il numero complessivo dei soci lavoratori disabili psichici dipendenti»

– al campo 8 – prima colonna – «numero di lavoratori disabili psichici e soci lavoratori a tempo pieno» diventa «numero di lavoratori disabili psichici a tempo parziale» alla terza colonna aggiungere «indicare il numero complessivo dei soci lavoratori disabili psichici dipendenti»

– al campo 9 – prima colonna – «numero di lavoratori disabili psichici e soci lavoratori a tempo parziale» diventa «numero soci lavoratori disabili psichici a tempo pieno»

aggiungere campo 10 – prima colonna – «numero soci lavoratori disabili psichici a tempo parziale»

Alla sezione «**lavoratori disabili**»

– alla terza colonna – «...per le persone disabili» diventa «... per le persone disabili psichiche»

– al campo 6 – prima colonna «disabile psichico» diventa «lavoratore» alla seconda colonna «si/no» diventa «disabile psichico – svantaggiato» e alla terza colonna aggiungere «campo obbligatorio»

– il campo 7 – va eliminato

– al campo 8 – terza colonna – aggiungere «da compilare solo per i disabili psichici»

– ai campi 9, 10, 11 e 12 – terza colonna aggiungere «da compilare solo per i disabili psichici; o negli altri casi»

Alla sezione «**dati procedurali**»

– al campo 3 – prima colonna – «numero lavoratori svantaggiati» diventa «numero lavoratori disabili psichici»

– al campo 5 – terza colonna «campo calcolato automaticamente come somma degli importi richiesti nelle anagrafiche inserite nella sezione Lavoratori disabili» diventa «campo calcolato automaticamente come somma degli importi richiesti nelle anagrafiche dei disabili psichici inserite nella sezione Lavoratori disabili»

La sezione «**sede**» va eliminata

Alla sezione «**domanda**»

– al campo 20 – seconda colonna – eliminare «procura del potere di firma» e «anagrafica organismo»

ed aggiungere «richiesta informativa antimafia presentata al Prefetto» e alla terza colonna aggiungere «obbligatorio» a «copia fotostatica documento d'identità, scheda progetto e dichiarazione sostitutiva»

				ALLEGATO B
Bando				
	Titolo		Dispositivo regionale per la presentazione di progetti in attuazione al punto 4.1 di cui alla DGR 9/7/04 n. 18130	
Registrazione				
	ID progetto			Campo attribuito automaticamente dal sistema
	Obiettivo, asse, misura e sottomisura/Linea di finanziamento			Indicare la linea di finanziamento del progetto
			Fondo Regionale Disabili	
	Anno di bando		2005	Indicare l'anno del bando del progetto
	Titolo			Indicare un titolo sintetico del progetto
	Tipologia attuatore			
		<input type="checkbox"/>	Attuatore singolo	
	Provincia di competenza			
		<input type="checkbox"/>	Tutte le province	campo obbligatorio
Dati Generali				
	Macrotipologia azione		combo	Classificazione Isfol
		<input type="checkbox"/>	Azioni rivolte all'accompagnamento	Compilato automaticamente dal sistema
	Tipologia azione		combo	Classificazione Isfol
		<input type="checkbox"/>	Servizi	Compilato automaticamente dal sistema
	Tipologia progetto		combo	Classificazione Isfol
		<input type="checkbox"/>	Servizi alle persone	Compilato automaticamente dal sistema
	Sottotipologia progetto		combo	Classificazione Isfol
			Mantenimento posto lavoro lavoratori disabili psichici nelle coop. sociali di tipo B	Compilato automaticamente dal sistema
	Modalità di attuazione degli interventi			Descrivere le modalità di attuazione degli interventi finalizzati al mantenimento del posto di lavoro dei disabili psichici inseriti nel progetto
	Descrivere brevemente le iniziative da realizzare per favorire il mantenimento del posto di lavoro delle persone disabili psichiche e gli eventuali partner			campo obbligatorio
	Descrivere le principali mansioni che saranno svolte dalle persone disabili psichiche nell'ambito del progetto			campo obbligatorio
	Quantificare il numero e il ruolo delle persone della cooperativa che saranno coinvolte per favorire la realizzazione del progetto			campo non obbligatorio
	Indicare gli strumenti che la cooperativa utilizzerà per verificare le potenzialità di immissione in nuovi settori del mercato del lavoro			campo obbligatorio
	Indicare l'ambito territoriale di realizzazione			campo obbligatorio
Personale				Occupati al 31.12.2004. Le persone svantaggiate devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della Cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della Cooperativa stessa. Le persone disabili psichiche devono costituire almeno il 50% del 30% dei lavoratori svantaggiati.
	Numero di lavoratori subordinati a tempo pieno			Indicare il numero complessivo dei lavoratori subordinati in organico comprensivo di lavoratori svantaggiati, lavoratori disabili psichici, soci lavoratori dipendenti e lavoratori dipendenti
	Numero di lavoratori subordinati a tempo parziale			Indicare il numero complessivo dei lavoratori subordinati a tempo parziale in organico comprensivo di lavoratori svantaggiati, lavoratori disabili psichici, soci lavoratori dipendenti e lavoratori dipendenti

	Numero di collaboratori esterni a tempo pieno			I collaboratori esterni non sono da considerare nel calcolo dei lavoratori in organico ma sono un dato puramente informativo
	Numero di collaboratori esterni a tempo parziale			I collaboratori esterni non sono da considerare nel calcolo dei lavoratori in organico ma sono un dato puramente informativo
	Numero di lavoratori svantaggiati a tempo pieno			
	Numero di lavoratori svantaggiati a tempo parziale			
	Numero di lavoratori disabili psichici a tempo pieno			Indicare il numero complessivo dei soci lavoratori disabili psichici dipendenti
	Numero di lavoratori disabili psichici a tempo parziale			Indicare il numero complessivo dei soci lavoratori disabili psichici dipendenti
	Numero soci lavoratori disabili psichici a tempo pieno			
	Numero soci lavoratori disabili psichici a tempo parziale			
Lavoratori disabili				Elenco persone svantaggiate riconosciute ai sensi dell'art. 4 e successive modificazioni della legge n. 381/1991 regolarmente assunte dalla cooperativa e importo richiesto per le persone disabili psichiche
	Cognome			
	Nome			
	Data di nascita			
	Luogo di nascita			
	Codice fiscale			
	Lavoratore	<input type="checkbox"/>	Disabile psichico	campo obbligatorio
		<input type="checkbox"/>	Svantaggiato	campo obbligatorio
	Data di assunzione			Da compilare solo per i disabili psichici;
	Numero di giornate lavorative all'anno			Da compilare solo per i disabili psichici; 0 negli altri casi
	CCNL valore paga base €/gg			Da compilare solo per i disabili psichici; 0 negli altri casi
	Richiesto €/gg			Da compilare solo per i disabili psichici; 0 negli altri casi
	Importo richiesto			Da compilare solo per i disabili psichici; 0 negli altri casi
Dati procedurali				
	Data avvio			
	Data conclusione			
	Numero lavoratori disabili psichici			Campo calcolato automaticamente dal sistema
	Totale giornate lavorative			Campo calcolato automaticamente dal sistema
	Totale contributi richiesti			Campo calcolato automaticamente come somma degli Importi richiesti nelle anagrafiche dei disabili psichici inserite nella sezione Lavoratori Disabili
Responsabile progetto				
	Responsabile			Indicare nome e cognome del responsabile del progetto
	Posizione/Funzione			Indicare la posizione o funzione del responsabile del progetto nell'ente/azienda di appartenenza
	Telefono			
	Fax			
	E-Mail			
Soggetto con potere di firma				
	Soggetto firmatario del progetto		Campo obbligatorio	
	Codice fiscale		Campo obbligatorio	
	Data di nascita			
	Luogo di nascita			
	Indirizzo di residenza			
Domanda				
	fotostatica di un documento d'identità del soggetto firmatario.			
	Oggetto			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Rappresentante legale dell'Operatore			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Codice fiscale			Campo compilato automaticamente dal sistema

	Data di nascita			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Luogo di nascita			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Indirizzo di residenza			Campo compilato automaticamente dal sistema
	IdOperatore			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Operatore			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Anno costituzione			Campo compilato automaticamente dal sistema
	ID Progetto			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Titolo			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Anno di finanziamento			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Data di avvio			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Data di conclusione			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Numero lavoratori disabili psichici			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Totale giornate lavorative			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Totale contributi richiesti			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Ubicazione Sedi Operative			Campo compilato automaticamente dal sistema
	Allegati alla domanda cartacea			Indicare gli eventuali allegati alla domanda cartacea (solo se effettivamente necessari)
		<input type="checkbox"/>	Copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del firmatario della domanda	obbligatorio
		<input type="checkbox"/>	Scheda progetto	obbligatorio
		<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	obbligatorio
		<input type="checkbox"/>	Richiesta informativa antimafia presentata al Prefetto	
	Altri eventuali allegati			Indicare altri eventuali documenti allegati alla domanda cartacea (utilizzare questo campo per specificare eventualmente il N. di progetto cui sono allegati i documenti richiesti)
	Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali, che in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art.496 del Codice			

D.G. Agricoltura

(BUR2005015)

D.d.g. 1 aprile 2005 - n. 4870

(4.3.0)

«Regolamento CE n. 1493/99. Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Criteri applicativi per la campagna 2005/06»**IL DIRETTORE GENERALE ALL'AGRICOLTURA**

Visti:

– il Reg. CE del Consiglio n. 1493/99, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e in particolare il Capo III «Ristrutturazione e Riconversione»;

– il capo IV del Reg. CE della Commissione n. 1227/00 recante le modalità di applicazione del Reg. CE n. 1493/99 relativo all'organizzazione comune dei mercati vitivinicoli in particolare in ordine al potenziale produttivo, e segnatamente l'art. 14 che stabilisce che ogni Stato membro rediga un Piano di riconversione e ristrutturazione dei vigneti individuando:

- le persone o gli organismi autorizzati a presentare progetti di Piani di ristrutturazione e riconversione;
- il contenuto di tali progetti, che comprendono una descrizione dettagliata delle misure e dei termini di esecuzione proposti;
- la superficie minima contemplata nei piani ed eventuali deroghe a tale requisito debitamente giustificate e adottate in base a criteri obiettivi;
- la procedura di presentazione e di approvazione dei Piani che indichi in particolare i termini di presentazione dei progetti e criteri obiettivi per la loro classificazione in una graduatoria;

– il Reg. CE n. 784/2001 recante modifica del Reg. CE n. 1227/2000, e in particolare l'art. 1 che prevede la concessione di diritti di nuovo impianto all'interno delle attività previste dal piano di ristrutturazione soltanto se necessari da un punto di vista tecnico e in proporzione non superiore al 10% della superficie totale compresa nel Piano stesso;

– il Reg. CE n. 1342/02 che modifica l'art. 12 del Reg. CE 1227/00 relativo alla definizione di giovane agricoltore;

– il Reg. CE n. 315/03 che modifica l'art. 15 del Reg. CE 1227/00 relativamente alla determinazione del periodo utile per l'esecuzione delle azioni indicate nella domanda di aiuto;

– il d.m. n. 27 luglio 2000 recante «Norme di attuazione del Reg. CE n. 1493/99 e del Reg. CE 1227/00 concernente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo» pubblicato sulla G.U. n. 184 dell'8 agosto 2000, e in particolare il paragrafo 1 dell'art. 7 che assegna alle Regioni il compito di fissare le procedure e le disposizioni per la predisposizione, l'approvazione, la realizzazione e il controllo della corretta esecuzione dei Piani di riconversione e ristrutturazione;

Richiamata la d.g.r. n. 1247 del 22 settembre 2000 «Misure applicative del Reg. CE n. 1493/99 e del Reg. CE n. 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo» e in particolare l'allegato n. 3 «Riconversione e ristrutturazione» che, in attuazione del decreto MiPA 27 luglio 2000, definisce gli obiettivi del Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione, di seguito definito PRRV, e individua negli enti che si occupano di programmazione vitivinicola (consorzi di tutela e/o cooperative e associazioni, cantine sociali) i soggetti idonei alla presentazione di progetti di riconversione e ristrutturazione per i territori di competenza;

Considerato che la stessa d.g.r. al punto 5 del deliberato incarica il Direttore Generale Agricoltura affinché assuma con proprio provvedimento le procedure per l'applicazione di quanto previsto dall'allegato n. 3 della stessa d.g.r. in merito al PRRV;

Visti:

– la d.g.r. n. 7/3190 del 26 gennaio 2001 «Reg. CE n. 1493/99 di approvazione del Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti per la campagna 2000/2001»;

– la d.g.r. n. 7/6970 del 23 novembre 2001 «Reg. CE n. 1493/99 – Piano regionale di riconversione e di ristrutturazione vigneti» e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la d.g.r. n. 7/14012 dell'8 agosto 2003;

– la d.g.r. n. 7/12739 del 16 aprile 2003 «Reg. CE 1493/99 e 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Approvazione dei criteri e delle procedure per il riparto e l'assegnazione di diritti di impianto alla riserva regionale»;

– il d.d.g. n. 5936 dell'8 aprile 2003 «Reg. CE 1493/99 e

1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Riserva regionale dei diritti»;

Visto il d.m. 8 luglio 2004 di riconoscimento di OPR Regione Lombardia anche per quanto attiene l'attività di gestione e erogazione dei premi relativi all'OCM vitivinicolo a partire dall'esercizio FEOGA 2005;

Visto il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa n. 23355 del 27 dicembre 2004 di approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'istituzione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle superfici vitate;

Visto il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa n. 4299 del 21 marzo 2005 di approvazione del manuale dell'OPR Lombardia delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'erogazione degli aiuti alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti (di seguito denominato: manuale OPR per gli aiuti al PRRV);

Considerando che i dati dell'inventario delle superfici vitate saranno gestiti tramite l'anagrafe delle imprese vitivinicole inserite nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIARL), e che lo stesso verrà utilizzato per la gestione informatica di tutto l'iter amministrativo per la corresponsione degli aiuti previsti dal PRRV;

Considerato che non possono essere accettate domande di aiuto al PRRV per le quali i dati relativi alle superfici vitate presenti nell'inventario regionale SIARL segnalino anomalie;

Considerato che è in corso la costituzione dell'inventario regionale delle superfici vitate nel SIARL e che si renderà necessario nei prossimi mesi attuare le verifiche e gli aggiornamenti di tali dati e che pertanto la presentazione delle domande di aiuto è fissata dal manuale OPR per gli aiuti al PRRV per la campagna 2005/2006 dal 15 settembre al 15 novembre 2005;

Ritenuto che per la campagna 2005/06 è opportuno, in attesa della piena operatività del SIARL e della conseguente completa applicabilità del manuale OPR per gli aiuti al PRRV, adottare norme transitorie per la presentazione e l'approvazione delle manifestazioni di interesse da parte dei produttori da presentarsi alle amministrazioni provinciali dal 15 aprile al 15 maggio 2005;

Considerato che in ogni caso il conduttore che ha presentato la manifestazione di interesse, approvata dalla Provincia è tenuto comunque alla presentazione della domanda di aiuto a SIARL con i tempi e le modalità previste dal Manuale OPR per gli aiuti al PRRV e che tale manifestazione di interesse non costituisce in nessun caso garanzia di finanziamento;

Considerato che dalla data di approvazione della manifestazione di interesse il beneficiario può attuare i lavori inerenti alla domanda stessa e che da tale data, in caso di ammissione all'aiuto, il beneficiario può presentare a rendicontazione le relative fatture;

Considerato che, per la campagna 2005/06, è necessario adottare le modalità applicative conseguenti alla dotazione di ettari e di risorse finanziarie assegnati dal Ministero per le Politiche Agricole alla Regione Lombardia;

Ritenuto di definire le modalità di applicazione delle disposizioni sancite dal Reg. CE n. 1493/99 e del Reg. CE n. 1227/00 per quanto attiene alle misure di ristrutturazione e riconversione, secondo quanto stabilito negli allegati n. 1 n. 2 ed n. 3 costituiti rispettivamente da n. 10 n. 6 e n. 1 pagine, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. n. 11/98 e in particolare l'art. 7 par. 2 comma h) con cui vengono delegate alle Amministrazioni provinciali le funzioni amministrative concernenti l'istruttoria, l'accertamento ed i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nonché gli interventi di mercato;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei direttori generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII Legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali – Nomina dei Direttori» con il quale viene nominato il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Decreta

Richiamate integralmente le premesse che formano a ogni effetto parte integrante del presente atto:

1. di approvare i criteri a valere per la campagna 2005/06 per l'esecuzione del Piano regionale di riconversione e ristruttura-

zione vigneti e la modulistica relativa come riportati negli allegati 1 2 e 3 e costituiti rispettivamente di n. 10 pagine, n. 6 pagine e di n. 1 pagina parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di stabilire che tutti i conduttori di superfici vitate, regolarmente iscritti all'inventario, possono partecipare all'attuazione del Piano Regionale di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti purché rispettino i criteri di cui al presente atto e presentino domanda di contributo secondo le procedure stabilite dal manuale OPR per gli aiuti al PRRV approvato con decreto n. 4299 del 21 marzo 2005;

3. di determinare che, per la campagna 2005/06 nelle more della piena operatività del SIARL e della piena applicabilità del manuale OPR per gli aiuti al PRRV, i conduttori di superfici vitate, regolarmente iscritti nell'inventario, che intendono anticipare l'inizio dei lavori possono partecipare al PRRV tramite la presentazione alle Amministrazioni provinciali di una manifestazione di interesse come previsto dagli allegati 1 e 2 e 3 del presente atto da presentarsi dal 15 aprile al 15 maggio 2005;

4. di stabilire che la manifestazione di interesse comporta comunque l'obbligatorietà di presentazione della domanda di aiuto che deve essere effettuata dagli stessi beneficiari dal 15 settembre al 15 novembre 2005, secondo le modalità contenute nel Manuale OPR delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per gli aiuti alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti approvato con decreto n. 4299 del 21 marzo 2005;

5. di stabilire che le opere inerenti alla manifestazione di interesse devono iniziare dopo l'approvazione formale da parte della Provincia della manifestazione stessa e che, in caso di finanziamento della domanda, le relative fatture possono essere ammesse a rendicontazione solo dopo l'approvazione stessa;

6. di evidenziare che il contributo massimo concedibile non può superare il 50% dei costi sostenuti per la ristrutturazione e riconversione ed è comprensivo dei mancati redditi che l'attuazione del piano comporta. Tale contributo viene ridotto del 5% in caso di utilizzazione di diritti in portafoglio, del 10% nel caso in cui tali diritti siano stati acquistati, del 50% in caso di sovrainnesto e del 20% nel caso in cui si utilizzino diritti di nuovo impianto provenienti dalla riserva regionale;

7. di evidenziare altresì che il contributo massimo concedibile per ogni ettaro oggetto del Piano è stabilito per ciascuna campagna di riferimento, in relazione alle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lombardia dal Ministero per le Politiche Agricole;

8. che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore: Paolo Baccolo

ALLEGATO n. 1

1. MODALITÀ DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1.2 Presentazione dei progetti

I progetti di riconversione e ristrutturazione sono stati presentati dagli enti che si occupano di programmazione vitivinicola (Consorzi di Tutela, cooperative e organizzazioni produttori, Cantine sociali) alla Direzione Generale Agricoltura - Unità Organizzativa Coordinamento e Sviluppo delle Politiche Agricole - entro il 15 ottobre 2001. I progetti che si sono conclusi con un'istruttoria positiva sono stati approvati con delibera della Giunta regionale del 23 novembre 2001 n. 7/6970 e costituiscono quindi parte integrante del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione (PRRV) per le campagne comprese tra il 2001 e il 2006.

Entro il 15 giugno di ogni anno gli enti possono presentare nuovi progetti, e/o richieste di modifiche per le attività che intendono effettuare nelle successive campagne.

1.3 Modalità di redazione dei progetti

I progetti sono redatti per ambiti territoriali omogenei e prevedono quale obiettivo primario l'adeguamento della produzione alla domanda di mercato; a tal fine devono necessariamente contenere tutti gli elementi previsti dai paragrafi sotto elencati (tali paragrafi di identico titolo devono essere evidenziati in grassetto nel testo sottoposto ad approvazione).

a) Descrizione della situazione attuale e specificazione degli obiettivi del progetto

La descrizione riporta i dati analitici del territorio considerato così da permettere la valutazione delle condizioni della viti-

coltura al momento della presentazione del progetto, evidenziando chiaramente le problematiche esistenti, gli obiettivi che il progetto vuole raggiungere e le linee strategiche che si intendono perseguire. In particolare deve essere presentata un'adeguata descrizione della struttura e delle caratteristiche della viticoltura della zona di riferimento: aziende, superficie, rese e produzioni degli ultimi anni, consistenza delle DOCG, DOC, IGT e delle tipologie varietali, nonché della produzione dei vini più caratteristici e del loro andamento di mercato (canali di vendita e principali destinazioni dei vini prodotti), anche in funzione delle strutture di trasformazione esistenti.

b) Contenuti degli interventi proposti

I progetti devono indicare le misure operative indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi fissati, alle quali i produttori aderenti sono tenuti ad attenersi.

In particolare i progetti devono contenere indicazioni inerenti a:

1. riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto;
2. diversa collocazione del reimpianto dei vigneti;
3. miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti;
4. n. minimo di ceppi per ettaro;
5. elenco delle varietà ammesse.

2. RIPARTO DELLE RISORSE E REDAZIONE DELLE GRADUATORIE

La Direzione Generale Agricoltura ogni anno sulla base delle risorse finanziarie assegnate dal Ministero per le Politiche Agricole stabilisce il riparto delle risorse a livello provinciale.

Le province sulla base dei punteggi assegnati ad ogni beneficiario ed in base alla ripartizione dei fondi disponibili per la campagna di riferimento redigono la graduatoria provinciale divisa in due distinte sezioni:

- beneficiari ammessi a contributo in relazione alla prima assegnazione provinciale di fondi effettuata dalla DGA;
- beneficiari ammessi a contributo solo in caso di disponibilità aggiuntiva di risorse.

Nel caso in cui si rendessero disponibili risorse aggiuntive rispetto alla prima assegnazione la D.G. Agricoltura provvede al riparto delle stesse secondo le seguenti modalità:

1. chiusura delle domande parzialmente finanziate;
2. zone montane;
3. finanziameto dei beneficiari secondo il punteggio della graduatoria regionale.

Le tabelle seguenti riportano i punteggi attribuibili per la redazione delle graduatorie.

Tabella n. 1: Definizione dei punteggi per la redazione delle graduatorie (Lombardia e Valtellina aree non terrazzate)

CRITERI	PUNTEGGIO
Diritti generati all'interno della stessa azienda	5
Superfici destinate alla produzione di vini DOCG o DOC	3
Superficie aziendale interessata:	
- fino a 2 ettari	2
- tra 2 e 5 ettari	1
Giovani produttori	2
Imprenditori agricoli professionali	1
Densità del nuovo impianto superiore ai 3700 ceppi/ettaro (sul sesto di impianto)	1
Condizione biologica (ai sensi del Reg. CE n. 2092/91)	2
Condizione a basso impatto ambientale (ai sensi del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, Misura 2.6, azione 1)	1

A parità di punteggio è data priorità di assegnazione al giovane produttore di minore età.

In caso di azienda non individuale l'età presa in considerazione è quella del legale rappresentante più giovane firmatario della domanda.

Tabella n. 2 (tipologia 1 e 2): Definizione dei punteggi per il progetto speciale «Valtellina» in aree terrazzate

Tipologia 1 - Ristrutturazione tramite estirpazione e reimpianto

CRITERI	PUNTEGGIO
Diritti generati all'interno della stessa azienda	5
Superfici destinate alla produzione di vini DOCG o DOC	3

CRITERI	PUNTEGGIO
Meccanizzabilità del vigneto a seguito della ristrutturazione	1
Imprenditori agricoli professionali	2
Giovani produttori	2
Conduzione biologica (ai sensi del Reg. CE n. 2092/91)	2
Conduzione a basso impatto ambientale (ai sensi del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, Misura 2.6)	1

A parità di punteggio è data priorità al progetto che impegna meno risorse.

Tipologia 2 - Azioni alternative

CRITERI	PUNTEGGIO
Superfici destinate alla produzione di vini DOCG o DOC	3
Imprenditori agricoli professionali	2
Giovani produttori	2
Conduzione biologica (ai sensi del Reg. CE n. 2092/91)	2
Conduzione a basso impatto ambientale (ai sensi del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, Misura 2.6)	1
Azioni IV, V, VI (semplici)	1
Azione VII (combinata)	2

A parità di punteggio è data priorità di assegnazione al giovane produttore di minore età.

In caso di azienda non individuale l'età presa in considerazione è quella del legale rappresentante più giovane firmatario della domanda.

Per giovani agricoltori devono intendersi gli agricoltori di età inferiore ai 40 anni dotati di una sufficiente capacità professionale che si insedia per la prima volta in una azienda viticola in qualità di capo azienda (Reg. CE 1342/02).

Ai fini del presente provvedimento si precisa che:

- sono «giovani agricoltori» gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda, possiedono un'età inferiore ai quarant'anni ed il cui insediamento in qualità di capo azienda in una azienda viticola (iscritta presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale Imprenditori agricoli e Sezione Coltivatori diretti) sia avvenuto dopo il 3 gennaio 2000;

- per capo azienda si intende il titolare dell'azienda stessa;

- l'insediamento può avvenire anche nell'ambito di associazioni, cooperative (iscritte alla Sezione III dell'Albo prefettizio), società di capitali o società di persone che abbiano come principale finalità la gestione di una azienda viticola in qualità di rappresentante legale e responsabile, a condizione che tutti i soci siano di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda e inoltre che la maggioranza dei soci si sia insediata dopo il 3 gennaio 2000;

- la sufficiente capacità professionale è dimostrata dal possesso di un diploma di laurea o, nel caso di diplomati, dal conseguimento di un diploma nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali. La sufficiente capacità professionale è presunta anche per i soggetti che abbiano esercitato per almeno due anni attività agricola come:

- capo azienda (partita IVA con attività agricola e iscrizione presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole);
- coadiuvante familiare o lavoratore agricolo (tale attività deve essere comprovata dai versamenti dei contributi agricoli).

3. CONDIZIONI DI ACCESSO AL PRRV

3.1 Vincoli

La dimensione minima delle superfici oggetto del programma di riconversione e ristrutturazione per ogni campagna di riferimento non può essere inferiore a:

- 40 ettari per i territori compresi nella zona di produzione dei vini DOC e IGT dell'Oltrepò Pavese;
- 30 ettari per i territori compresi nelle zone di produzione dei vini DOCG, DOC e IGT della provincia di Brescia;
- 20 ettari per le zone di produzione dei vini a DOC e IGT della provincia di Mantova;
- 15 ettari per le zone di produzione dei vini a DOC e IGT della provincia di Bergamo;
- 10 ettari per le zone di produzione dei vini a DOC e IGT di S. Colombano.

La dimensione minima delle superfici aziendali oggetto di contributo deve essere pari o superiore a 1 ettaro; tuttavia, in considerazione del fatto che la realtà viticola lombarda è caratterizzata dalla presenza di numerose piccole aziende è concessa la possibilità di ammettere a contributo aziende con superfici oggetto di ristrutturazione comprese fra 0.3 e 1 ettaro, per una superficie massima del 35% della totalità della superficie ammessa dal Piano per la campagna di riferimento. Per il progetto speciale Valtellina, la superficie minima è di 0.1 ettari.

Tutte le attività finanziate per una determinata campagna devono essere concluse entro la fine della seconda campagna successiva all'erogazione del contributo anticipato. Per il reimpianto anticipato è autorizzata la presenza di viti vecchie e nuove per un periodo massimo di tre anni.

In particolare per le operazioni di reimpianto anticipato l'impianto deve essere eseguito entro la prima campagna successiva alla data di approvazione della graduatoria da parte dell'amministrazione provinciale, mentre l'espianto deve essere effettuato improrogabilmente entro il terzo anno successivo all'approvazione della graduatoria da parte dell'amministrazione provinciale.

Per le operazioni di espianto previste dall'azione I (estirpo e reimpianto) l'esecuzione dell'estirpo deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno di approvazione della graduatoria da parte dell'amministrazione provinciale.

L'aiuto è concesso a condizione che le Azioni oggetto di aiuto siano già iniziate al momento della presentazione della domanda. L'attestazione di avvenuto avvio dei lavori oggetto di un'Azione è sottoscritta dal beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto.

3.2 Azioni finanziabili

I progetti di riconversione e ristrutturazione devono fare riferimento alle seguenti modalità di esecuzione:

Azione I: estirpazione e reimpianto all'interno della stessa azienda;

Azione II: solo reimpianto in virtù di diritti in portafoglio:
Azione II a) reimpianto con diritti in portafoglio provenienti da estirpazione effettuata nella stessa azienda;
Azione II b) reimpianto con diritti acquistati;
Azione II c) reimpianto o impianto con diritti provenienti dalla riserva regionale.

Azione III: sovrainnesto.

Solo per il progetto speciale «Valtellina» in aree terrazzate sono ammesse inoltre:

Azione IV: modifica delle strutture di sostegno della vite;

Azione V: sostituzione di viti con materiale autorizzato;

Azione VI: incremento della densità di impianto di almeno il 20%;

Azione VII: azioni combinate: Azioni III e IV; Azioni IV e V; Azioni IV e VI.

Nel caso di attuazione dell'Azione III di sovrainnesto devono essere rispettate le indicazioni tecniche contenute nel Piano regionale relative a ogni progetto territoriale, per quanto attiene alla densità di impianto (n. minimo di ceppi a ettaro), per le scelte varietali e per le forme di allevamento.

Non sono ammesse azioni di sovrainnesto per vigneti di età superiore ai 15 anni.

Non sono ammissibili progetti che nel reimpianto comprendano superfici atte a produrre vini da tavola.

Nel caso in cui il progetto preveda l'estirpazione di viti atte a produrre vini da tavola e la ristrutturazione, in virtù di un diritto acquistato fuori dell'azienda, comporti l'impianto di superfici atte a produrre vini IGT o VQPRD, i corrispondenti diritti di reimpianto devono essere decurtati del 10% rispetto alla superficie estirpata.

Nel caso in cui il reimpianto venga attuato su superfici irrigue (dotate di un impianto di irrigazione stabile) e il diritto provenga da una superficie non irrigua, quando ciò possa determinare un aumento del potenziale produttivo, è necessario applicare un coefficiente massimo di riduzione pari al 20% della superficie trasferita. In particolare devono essere oggetto di valutazione tutti i parametri indicatori di possibili aumenti di potenziale, quali rese massime previste, destinazione produttiva (DO, IGT, tavola), densità di impianto, vitigni, forma di allevamento, caratteristiche dei suoli, tipologia di impianto di irrigazione, modalità e frequenza di irrigazione etc.

L'impegno a non aumentare le rese deve essere autocertificato dal beneficiario.

Le superfici impiantate con i contributi previsti dal presente atto non possono cambiare destinazione produttiva per almeno 10 campagne successive a quella in cui l'impianto è stato effettuato.

3.3 Contributi

La riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le aziende che rientrano nella graduatoria in modo utile dà diritto a un contributo forfettario, comprensivo del mancato reddito per i due anni che intercorrono tra l'estirpazione e il nuovo reimpianto, in misura non superiore al 50% dei costi (spese per acquisto del materiale e lavori in economia).

Tali costi comunque non possono essere superiori ai costi medi regionali di € 20.000/ha (vedi tabella n. 2) per le operazioni di estirpo e reimpianto.

Per il progetto speciale Valtellina tali costi, per le sole aree terrazzate, sono stati stabiliti in € 41.316,54/ha (come riportato nella tabella n. 3).

Il mancato reddito che le azioni del piano comportano è definito in € 13.634,46.

I valori relativi ai costi e al mancato reddito sono stati stabiliti dall'Ente regionale «Centro di Incremento della Vitivinicoltura, Frutticoltura e Cerealicoltura» (CI.VI.FRU.CE.), ora Ente Regionale Sviluppo Agricolo e Forestale (ERSAF).

Tabella n. 2: Costi di estirpazione e reimpianto dei vigneti in Regione Lombardia

OPERAZIONI	COSTO in €/ha
Abbattimento e trasporto vegetazione, spietramento e livellamento del terreno	258,23
Scasso	723,04
Preparazione del terreno	774,69
Concimazione di impianto	619,94
Acquisto n. 4.000 barbatelle	6.713,94
Messa a dimora barbatelle	723,04
Acquisto pali e tutori	9.154,41
Posa in opera dei pali e dei tutori	1.032,91
TOTALE	20.000,00

Tabella n. 3: Costi medi regionali di estirpazione e reimpianto dei vigneti terrazzati del progetto speciale «Valtellina»

OPERAZIONI	COSTO in €/ha
Acquisto n. 4.000 barbatelle	6.714,00
Acquisto strutture di sostegno	11.090,40
Concimazione	2.148,46
Interventi meccanici	8.263,31
Mano d'opera	17.345,00
TOTALE	45.561,10

L'aiuto massimo concesso, comprensivo del mancato reddito (fino a un massimo del 50% dei costi sostenuti) non può comunque superare € 20.658,27 per il progetto speciale Valtellina in aree terrazzate ed € 10.000/ha per gli altri progetti.

Il contributo concesso per l'Azione I estirpazione e reimpianto, e per l'Azione III di sovrainnesto è comprensivo per il 50% dei costi sostenuti per l'attuazione della misura e per il 50% per il mancato reddito.

In caso di reimpianto anticipato (Azione I) il contributo è concesso solo a copertura dei costi sostenuti.

Il contributo per l'Azione II reimpianto in virtù di diritti in portafoglio è concesso solo a copertura dei costi sostenuti per l'impianto.

Il contributo concesso per l'Azione II è ridotto del 5% in caso siano utilizzati per la ristrutturazione e/o la riconversione diritti in portafoglio provenienti da estirpazione effettuata nella stessa azienda, del 10% in caso di diritti acquistati da altra azienda.

Il contributo concesso per l'Azione III (sovrainnesto) è ridotto del 50%.

Per quanto riguarda il progetto speciale Valtellina, per le aree terrazzate, per il quale sono state definite azioni diverse rispetto alle altre zone vitivinicole regionali, in virtù delle caratteristiche peculiari della viticoltura montana ivi praticata, rimangono invariati i parametri sopra definiti per le Azioni I, II.

Per l'azione III il contributo è concesso per il 50% a sostegno

delle spese sostenute e per il 50% per il mancato reddito, l'entità dell'aiuto è ridotta del 70% rispetto al contributo massimo concedibile.

Per l'Azione IV di modifica delle strutture di sostegno della vite, l'azione V di sostituzione di viti con materiale autorizzato, l'Azione VI di incremento della densità di impianto e l'Azione VII (azioni combinate), il contributo è concesso solo a copertura dei costi.

Per le azioni IV, V, VI, VII, l'aiuto è ridotto rispettivamente del 50, 60, 80, 40% del massimo concedibile.

La liquidazione del contributo avviene con le modalità stabilite da OPR Lombardia.

3.4 Diritti di nuovo impianto - Diritti della Riserva regionale

Per ogni campagna di riferimento è concessa la possibilità di utilizzare diritti di nuovo impianto in portafoglio, provenienti dalla riserva regionale, per una superficie massima del 10% di quella assegnata per provincia per la stessa campagna di riferimento.

Al fine della utilizzazione di tali diritti, è necessario che alla domanda sia allegata una relazione a cura del beneficiario, che riporti dettagliatamente le motivazioni tecniche che richiedono la necessità di utilizzare nuovi impianti.

Tali diritti non possono essere concessi per una superficie superiore al 50% richiesta da ogni beneficiario e in ogni caso solo fino a un massimo di 1 ettaro per ogni azienda ammessa a contributo.

Per l'impianto di superfici in virtù di un diritto di nuovo impianto proveniente dalla riserva regionale e in ogni caso entro i limiti del 10% della superficie assegnata all'ente, è concesso un contributo pari all'80% del contributo previsto per l'azione 2 per la specifica zona di riferimento.

3.5 Presentazione delle domande

Le domande si presentano con le modalità e i tempi previsti dal manuale OPR Lombardia per gli aiuti al PRRV.

Per la campagna 2005/06 il manuale OPR prevede che per la campagna 2005/2006 le domande di aiuto possano essere presentate dal 15 settembre a 15 novembre 2005.

Nel caso in cui il produttore voglia anticipare l'inizio dei lavori rispetto al 15 settembre 2005, data prevista per l'inoltro della domanda di contributo, è possibile presentare una «manifestazione di interesse» presso la amministrazione provinciale competente per territorio a partire dal 15 aprile 2005 fino al 15 maggio 2005 utilizzando il modello di cui all'allegato 2.

Tale «manifestazione di interesse» non sostituisce la domanda di partecipazione al piano che deve essere presentata comunque nel periodo dal 15 settembre al 15 novembre 2005.

L'istruttoria positiva della manifestazione di interesse effettuata dall'Amministrazione provinciale non costituisce titolo alla successiva ammissione al finanziamento; l'eventuale inizio delle opere prima dell'effettiva ammissione in graduatoria non impegna quindi in alcun modo l'amministrazione.

In caso di istruttoria positiva della manifestazione di interesse presentata, le spese ammissibili a finanziamento sono comunque quelle sostenute dopo la data di accoglimento della stessa manifestazione di interesse.

Altrimenti le spese ammissibili a finanziamento sono quelle sostenute a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalle Amministrazioni provinciali successivamente al ricevimento della domanda.

Le Amministrazioni provinciali provvederanno a:

- protocollare le «manifestazioni di interesse» pervenute;
- istruire le domande verificando le condizioni di ammissibilità al piano utilizzando i dati dell'inventario delle superfici vitate AGEA;
- trasmettere al beneficiario il risultato dell'istruttoria effettuata entro 10 giorni dal ricevimento della manifestazione di interesse (allegato 3).

In caso di istruttoria positiva il beneficiario deve presentare la domanda dal 15 settembre al 15 novembre con le modalità previste dal manuale OPR per gli aiuti al PRRV.

In caso di istruttoria negativa il beneficiario può comunque ripresentare domanda dal 15 settembre al 15 novembre con le modalità previste dal manuale OPR per gli aiuti al PRRV.

OCM VINO – Reg. CE 1493/99

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL' ADESIONE AL PIANO REGIONALE
DI RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI (PRRV) – Campagna/....**

REGIONE	LOMBARDIA	<i>Cod.</i>		<i>N. DOMANDA</i>		NORMATIVA O PROCEDIMENTO OCM VINO – DOMANDA PRRV
ENTE	PROVINCIA DI					
SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO <i>Data</i> <i>Numero</i>				DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI: <div style="border: 1px solid black; height: 40px; width: 100%;"></div>		

QUADRO A - AZIENDA

SEZ. I (Dati identificativi del richiedente)

RICHIEDENTE	
<i>Cod. fiscale – CUIAA impresa</i>	<i>Partita IVA impresa</i>
<input style="width:90%;" type="text"/>	<input style="width:90%;" type="text"/>
<i>N. REA CCIAA</i>	<i>Natura giuridica</i>
<input style="width:90%;" type="text"/>	<input style="width:90%;" type="text"/>
<i>Ragione Sociale Impresa</i>	
<input style="width:95%;" type="text"/>	

DOMICILIO O SEDE LEGALE IMPRESA	
<i>Indirizzo e Numero Civico</i>	
<input style="width:95%;" type="text"/>	
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>
<input style="width:90%;" type="text"/>	<input style="width:90%;" type="text"/>
<i>Indirizzo E-Mail</i>	
<input style="width:95%;" type="text"/>	
<i>Cod. Istat</i>	<i>Comune</i>
<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:60%;" type="text"/>
	<i>Prov.</i>
	<input style="width:15%;" type="text"/>
	<i>CAP</i>
	<input style="width:15%;" type="text"/>

UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO	
<i>Indirizzo e Numero Civico</i>	
<input style="width:95%;" type="text"/>	
<i>Cod. Istat</i>	<i>Comune</i>
<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:60%;" type="text"/>
	<i>Prov.</i>
	<input style="width:15%;" type="text"/>
	<i>CAP</i>
	<input style="width:15%;" type="text"/>

RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE IMPRESA	
<i>Tipo Persona</i>	<i>Cod. fiscale Rappresentante Legale/Titolare impresa</i>
<input style="width:90%;" type="text"/>	<input style="width:90%;" type="text"/>
<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
<input style="width:90%;" type="text"/>	<input style="width:90%;" type="text"/>
<i>Sesso</i>	<i>Data nascita</i>
<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:30%;" type="text"/>
<i>Cod. Istat</i>	<i>Comune di nascita</i>
<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:60%;" type="text"/>
	<i>Prov.</i>
	<input style="width:15%;" type="text"/>
<i>Indirizzo e Numero Civico di Residenza</i>	
<input style="width:95%;" type="text"/>	
<i>Cod. Istat</i>	<i>Comune di Residenza</i>
<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:60%;" type="text"/>
	<i>Prov.</i>
	<input style="width:15%;" type="text"/>
	<i>CAP</i>
	<input style="width:15%;" type="text"/>

SEZ. II (Coordinate bancarie)				
<i>CIN</i>	<i>ABI</i>	<i>CAB</i>	<i>N. Conto corrente</i>	<i>Istituto</i>
<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:30%;" type="text"/>	<input style="width:30%;" type="text"/>
<i>Agenzia</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>CAP</i>	
<input style="width:30%;" type="text"/>	<input style="width:30%;" type="text"/>	<input style="width:15%;" type="text"/>	<input style="width:15%;" type="text"/>	

ZONA	AZIONE
	I

AZIONE I - ESTIRPO E REIMPIANTO

SUPERFICIE VITATA DA ESTIRPARE

Riferimenti catastali				Sup. catastale	Sup. vitata	Tipo conduzione	Mese/Anno impianto	Sesto d'impianto		Irrigua	Area produttiva	N. ceppi	Forma allevamento	Resa (q/ha)	Cod. varietà vite	Sup. varietà vite	Sup. varietà vite da estirpare
Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno					Su fila	Tra file								
Comune:																	
Comune:																	
														Resa media		Tot. sup. da estirpare	

SUPERFICIE VITATA DA REIMPIANTARE

Totale superficie da reimpiantare Ha Are Ca

Superficie oggetto di reimpianto in area DOC/DOCG Ha Are Ca

Resa prevista (1)

(1) Indicare la resa prevista dopo l'intervento che non deve superare la resa media del vigneto estirpato

AZIONE I - REIMPIANTO ANTICIPATO

SUPERFICIE VITATA DA REIMPIANTARE ANTICIPATAMENTE

Riferimenti catastali				Sup. catastale	Sup. vitata	Tipo conduzione	Mese/Anno impianto	Sesto d'impianto		Irrigua	Area produttiva	N. ceppi	Forma allevamento	Resa (q/ha)	Cod. varietà vite	Sup. varietà vite da reimpiantare anticipatamente
Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno					Su fila	Tra file							
Comune:																
Comune:																

Totale superficie da reimpiantare Ha Are Ca

Superficie oggetto di reimpianto in area DOC/DOCG Ha Are Ca

Resa prevista (1)

(1) Indicare la resa prevista dopo l'intervento che non deve superare la resa media del vigneto da estirpare

ZONA	AZIONE
	II

AZIONE II - REIMPIANTO CON DIRITTI IN PORTAFOGLIO

II A - Reimpianto con diritti provenienti da estirpo avvenuto nella stessa azienda

N. diritto	Sup. diritto	Sup. diritto che si intende utilizzare	Resa media vigneto estirpato	Area produttiva

Totale superficie da reimpiantare Ha Are ca

Superficie oggetto di reimpianto in area DOC/DOCG Ha Are ca

Resa prevista (1)

(1) Indicare la resa prevista dopo l'intervento che non deve superare la resa media del vigneto estirpato

II B - Reimpianto con diritti acquisiti

N. diritto	Sup. diritto	Sup. diritto che si intende utilizzare	Resa media vigneto estirpato	Area produttiva

Totale superficie da reimpiantare Ha Are ca

Superficie oggetto di reimpianto in area DOC/DOCG Ha Are ca

Resa prevista (2)

(2) Indicare la resa prevista dopo l'intervento che non deve essere superiore a quanto previsto dai rispettivi disciplinari di produzione.

II C - Reimpianto con diritti provenienti dalla Riserva Regionale

N. diritto	Sup. diritto	Sup. diritto che si intende utilizzare	Resa media	Area produttiva

Totale superficie da reimpiantare Ha Are ca

Superficie oggetto di reimpianto in area DOC/DOCG Ha Are ca

Resa prevista (2)

(2) Indicare la resa prevista dopo l'intervento che non deve essere superiore a quanto previsto dai rispettivi disciplinari di produzione.

ZONA	AZIONE*

AZIONE*

SUPERFICIE VITATA OGGETTO D'INTERVENTO

Riferimenti catastali				Sup. catastale	Sup. vitata	Tipo conduzione	Mese/Anno impianto	Sesto d'impianto		Irrigua	Area produttiva	N. ceppi	Forma allevamento	Resa (qli/ha)	Cod. varietà vite	Sup. varietà vite	Sup. varietà vite oggetto di intervento
Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno					Su fila	Tra file								
Comune:																	
Comune:																	
Media rese														Tot. sup. oggetto d'intervento	Ha	Are	ca

Resa prevista (1)

* Indicare l'Azione (da III a VII). Per le Azioni combinate: III+IV=VIIa; IV+V=VIIb; IV+VI=VIIc
 (1) Indicare la resa prevista dopo l'intervento che non deve superare la resa media del vigneto precedente alla ristrutturazione

DICHIARAZIONI ED IMPEGNI**il sottoscritto:**

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

Chiede - di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. CE 1493/99, come disposto dal Manuale OPR per gli aiuti alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti e dal PRRV

Dichiara

- che quanto esposto nella presente manifestazione di interessi risponde al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge n. 15 del 4 gennaio 1968;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PRRV regionale, del Manuale OPR inerenti agli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal Manuale OPR per l'accesso al regime di aiuti;
- di accettare sin da ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg (CE) 1493/99, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati dal manuale OPR e nella domanda;
- che le autorità competenti avranno accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
 - di non essere in possesso della partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 DPR 26/10/72 n. 633.

DI ESSERE A CONOSCENZA CHE LA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE NON SOSTITUISCE LA DOMANDA DI AIUTO CHE DEVE ESSRE PRESENTATA CON LE MODALITA' E I TEMPI PREVISTI DAL MANUALE DELL'OPR PER GLI AIUTI AL PRRV

Spazio riservato all'autentica della firma (*)

(Timbro e firma del funzionario responsabile)

Estremi di riconoscimento

Tipo documento _____

Numero _____

Rilasciato da _____

Il _____

(*) L'autentica riguarda la sola sottoscrizione e non il contenuto del modello e degli allegati in causa

Ai sensi della legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini di controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

il _____

in fede _____

ALLEGATO 3

VERBALE DI ISTRUTTORIA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**PARTECIPAZIONE AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE
E DI RICONVERSIONE VIGNETI CAMPAGNA 2005/06**

Il sottoscritto
 Funzionario dell'amministrazione provinciale di
 Incaricato della valutazione della manifestazione di interesse
 presentata in data

Da:
 (cognome nome o ragione sociale)
 CUA
 Indirizzo
 CAP Comune..... Provincia

Accertata la completezza e correttezza dei dati contenuti nella
 domanda presentata

D I C H I A R A

- Che la manifestazione di interessi è **accolta**
 - Che la manifestazione di interesse è **respinta**
 per le seguenti motivazioni:

.....

Data

Firma

(BUR2005016)

(4.3.0)

D.d.u.o. 31 marzo 2005 - n. 4812

**Approvazione calendario di raccolta dei tartufi, stagione
 2005-2006, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 8 luglio 1989, n. 24
 «Norme in materia di raccolta, coltivazione e commercia-
 lizzazione dei tartufi freschi e conservati in attuazione dei
 principi della legge 16 dicembre 1985, n. 752»**

**IL DIRIGENTE DELL'U.O. SVILUPPO E TUTELA
 DEL TERRITORIO RURALE E MONTANO**

Vista la l.r. 8 luglio 1989, n. 24 «Norme in materia di raccolta,
 coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi e conserva-
 ti in attuazione dei principi della legge 16 dicembre 1985,
 n. 752»;

Visto il comma 2 dell'art. 5 della precitata l.r. 24/89, così
 come modificato dall'art. 2 della l.r. 2 febbraio 2001, n. 3 «Modi-
 fiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali in
 materia di assetto istituzionale, sviluppo economico, territorio
 e ambiente e infrastrutture e servizi alla persona, finalizzate all'
 attuazione del DPEFR ai sensi dell'art. 9-ter della l.r.
 n. 34/1978», dove si stabilisce che il dirigente competente, av-
 valendosi del collegio di esperti, previsto all'art. 7 della medesi-
 ma legge, predispone ed approva entro il 31 marzo di ogni anno
 i calendari di raccolta dei tartufi;

Vista la nota n. 3879/04 del prot. AB/vc 10 febbraio 2005, per-
 venuta dalla Provincia di Pavia, nella quale si richiede di man-
 tenere inalterato, anche per la stagione 2005-2006, il periodo di
 raccolta del *Tuber aestivum* Vitt. previsto nel precedente calen-
 dario 2004-2005, ovvero dal 15 luglio al 30 novembre per il ter-
 ritorio a sud della S.S. n. 10, e dal 15 settembre al 30 novembre
 per il territorio a nord della medesima S.S. n. 10, invece che dal
 1° maggio al 30 novembre;

Vista la nota prot. n. 0040479/05 del 21 marzo 2005, perve-
 nuta dalla Provincia di Brescia, nella quale si richiede, anche
 per la stagione 2005-2006, di raccogliere il *Tuber aestivum* Vitt.,
 come già previsto nel precedente calendario 2004-2005, ovvero
 dal 1° giugno al 30 novembre, invece che dal 1° maggio al 30
 novembre;

Vista la nota prot. n. 24110 del 23 marzo 2005, pervenuta dal-
 la Provincia di Mantova, nella quale si richiede di poter effet-
 tuare la raccolta del tartufo bianco «*Tuber magnatum*», per la
 stagione 2005-2006, dal 1° settembre, invece che dal 1° ottobre;

Vista inoltre la nota del 23 marzo 2005, pervenuta dall'Unio-
 ne Regionale delle Associazioni dei Tartufai (URAT), conten-
 te la richiesta di mantenere inalterato, anche per la stagio-
 ne 2005-2006, il periodo di raccolta del *Tuber aestivum* Vitt., ov-
 vero dal 15 luglio al 30 novembre, invece che dal 1° maggio al
 30 novembre, e dal 15 settembre al 31 dicembre, invece che dal
 1° ottobre al 31 dicembre, il periodo di raccolta del *Tuber ma-
 gnatum*, sull'intero territorio regionale;

Sentito il parere di componenti, unitamente a quello del res-
 ponsabile del collegio di esperti idnologi, che valutate le ri-
 chieste pervenute dalle Province particolarmente interessate e
 dall'Unione Regionale Associazioni Tartufai (URAT), esprimo-
 no il proprio parere favorevole all'adozione, anche per la pros-
 sima stagione di raccolta 2005-2006, del calendario di raccolta
 dei tartufi già in vigore nella precedente stagione di raccolta
 2004-2005;

Ritenuto da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa pro-
 ponente di seguire l'indicazione dei componenti del collegio di
 esperti idnologi e di accogliere le richieste avanzate, dalle com-
 petenti province e dal presidente dell'associazione URAT, sta-
 bilendo il calendario per la raccolta dei tartufi e fissando in un
 chilogrammo il quantitativo massimo di raccolta giornaliera
 per persona (fatto salva la raccolta di un unico esemplare di
 peso superiore), così come stabilito nell'allegato A, composto
 di una pagina e parte integrante del presente atto;

Visti, altresì, gli artt. 3 e 18 della l.r. 16/96 che individua le
 competenze dei Dirigenti;

Vista la d.g.r. 31 marzo 2004, n. 16954 «Disposizioni a carat-
 tere organizzativo (I provvedimento 2004);

Vista la d.g.r. 19911 del 20 dicembre 2004 «IV provvedimen-
 to organizzativo 2004»;

Visto il decreto del 14 dicembre 2004, n. 22679 «Rimodula-
 zione delle strutture organizzative e delle relative competenze
 ed aree di attività delle Direzioni Generali della giunta regiona-
 le con decorrenza 1° gennaio 2005;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare il calendario di raccolta dei tartufi per la sta-
 gione 2005-2006 e di stabilire il limite massimo di 1 (un) chilo-
 grammo per la raccolta, così come previsti nell'allegato A, com-
 posto di una pagina, che costituisce parte integrante del pre-
 sente atto;

2. di disporre la pubblicazione dell'estratto del presente de-
 creto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Paolo Lassini

ALLEGATO A

Calendario di raccolta tartufi per la stagione 2005-2006 relativo al territorio regionale lombardo

PROVINCIA	SPECIE	PERIODO DI RACCOLTA	
		apertura	chiusura
BERGAMO, COMO, CREMONA, LECCO, LODI, MANTOVA, MILANO, SONDRIO, VARESE	<i>Tuber aestivum</i>	15 luglio	30 novembre
BRESCIA	<i>Tuber aestivum</i>	1° giugno	30 novembre
PAVIA - A NORD DELLA S.S. N. 10	<i>Tuber aestivum</i>	15 settembre	30 novembre
PAVIA - A SUD DELLA S.S. N. 10	<i>Tuber aestivum</i>	15 luglio	30 novembre
BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, LODI, MILANO, PAVIA, SONDRIO, VARESE	<i>Tuber magnatum</i>	15 settembre	31 dicembre
MANTOVA	<i>Tuber magnatum</i>	1° settembre	31 dicembre
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	<i>Tuber melanosporum</i>	15 novembre	15 marzo
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	<i>Tuber brumale</i> <i>var. moscatum</i>	15 novembre	15 marzo
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	<i>Tuber aestivum</i> <i>var. uncinatum</i>	1° ottobre	31 dicembre

PROVINCIA	SPECIE	PERIODO DI RACCOLTA	
		apertura	chiusura
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	<i>Tuber brumale</i>	1° gennaio	15 marzo
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	<i>Tuber Albidum Borchii</i>	15 gennaio	30 aprile
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	<i>Tuber macrosporium</i>	1° settembre	31 dicembre
TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	<i>Tuber mesentericum</i>	1° settembre	31 gennaio

Il quantitativo di tartufi di cui è concessa la raccolta non può superare il peso di 1 (un) chilogrammo al giorno per persona, fatta salva la raccolta di un unico esemplare di peso superiore.

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR2005017)

(4.6.1)

Circ.r. 4 aprile 2005 - n. 17

Modalità applicative della l.r. n. 30 del 24 dicembre 2003 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande»

In relazione alle numerose richieste di chiarimento concernenti l'applicazione degli articoli 8, comma 4, lettera a), 9, comma 14, 17, 19 e 24, comma 3 della legge in oggetto indicata, si forniscono di seguito le relative indicazioni applicative.

Criteria per misurare la superficie di intrattenimento nelle discoteche e nei locali notturni

Qualora l'attività di intrattenimento svolta nelle discoteche, sale da ballo e locali notturni sia prevalente a quella di somministrazione pure svolta negli stessi locali, l'attività di somministrazione non è soggetta a programmazione regionale e comunale, in relazione al rilascio delle relative autorizzazioni.

L'art. 8, comma 4 della l.r. n. 30 del 2003 stabilisce che l'attività di intrattenimento si intende prevalente nei casi in cui la superficie utilizzata per il suo svolgimento è pari almeno ai tre quarti della superficie complessiva a disposizione, esclusi i magazzini, i depositi, gli uffici e i servizi e allorché la somministrazione di alimenti e bevande è effettuata esclusivamente nei confronti di chi usufruisce a pagamento dell'attività di intrattenimento.

In relazione alle modalità di misurazione delle superfici sopra indicate, si ritiene che non siano da considerarsi superfici di somministrazione, nell'ambito dei locali di cui alla lettera l) della d.g.r. n. 7/17516 del 17 maggio 2004, quelle occupate dagli arredi per la somministrazione, quali poltrone, divani e tavoli di ridotte dimensioni.

Si precisa inoltre che rientrano nella categoria dei locali destinati a «servizi» di cui all'art. 8.4 lettera a) della legge regionale 30/03 i seguenti:

- i servizi igienici per il pubblico e il personale;
- i camerini;
- il guardaroba;
- gli spogliatoi per il personale;
- la cucina, compresa la zona lavaggio stoviglie;
- il locale dispensa;
- il locale preparazione alimenti;
- gli ingressi, i relativi disimpegni (corridoi) e la zona cassa;
- locali filtranti e separanti in genere.

In base alla ratio dell'articolo in esame, le attività di intrattenimento e quella di somministrazione devono svolgersi congiuntamente ma non necessariamente nello stesso momento.

La ratio di tale disposizione è che le due attività devono essere svolte insieme ma non necessariamente contemporaneamente.

Somministrazione e vendita di prodotti dolciari nei pubblici esercizi

La l.r. 30 del 2003 ha tra le proprie finalità lo sviluppo e l'innovazione della rete dei pubblici esercizi in relazione alle esigenze dei consumatori, nonché la tutela della salute e la sicurezza alimentare, senza peraltro apporre restrizioni sulle modalità di vendita previste dall'originaria normativa statale di riferimento.

In relazione alle finalità sopra indicate, la legge in questione ha abolito la distinzione delle tipologie autorizzative previste dalla legge 287 del 1991 perché superate dalla crescente evoluzione del consumo di pasti fuori casa, subordinandone la somministrazione alla specifica autorizzazione sanitaria.

Sempre poi in relazione allo sviluppo delle attività commerciali e delle esigenze dei consumatori, con l'articolo 9 comma 14, è stata prevista anche la possibilità da parte dei gestori di vendere per asporto i prodotti per i quali sono stati autorizzati alla somministrazione.

Inoltre, la disciplina sopra indicata è in stretta relazione con quanto disposto al punto 6 del successivo provvedimento attuativo della legge in questione – vale a dire la d.g.r. n. 17516 del 17 maggio 2004 «Indirizzi generali per il rilascio da parte dei Comuni delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande» – laddove bar caffè, bar pasticcerie, bar gelaterie, cremerie, creperie e similari vengono definiti quali esercizi caratterizzati anche dalla somministrazione di prodotti dolciari in senso lato.

Nella definizione di prodotti dolciari rientrano ovviamente anche quelli preconfezionati quali caramelle, cioccolatini, gelati, chewing-gum e pasticcini vari, sia sfusi che confezionati.

Per quanto sopra, è ammissibile da parte dei pubblici esercizi la vendita per asporto dei prodotti dolciari sopra indicati, conformemente alla ratio della l.r. n. 30 del 2003 e dei suoi provvedimenti attuativi.

Menù: composizione, rappresentazione ed esposizione nei pubblici esercizi

La l.r. n. 30 del 2003 ha fra le sue principali finalità anche la corretta informazione e pubblicizzazione nei pubblici esercizi dei prodotti utilizzati e dei prezzi ad essi applicati.

Infatti, la legge in questione mira anche alla trasparenza ed alla salvaguardia delle esigenze del consumatore, per cui è obbligatoria la presenza del menù e non v'è dubbio che il menù debba comprendere l'elenco dei prodotti in vendita, bevande e/o alimenti, con i relativi prezzi applicati.

In particolare, per i bar, vi è l'obbligo da parte del titolare dell'esercizio di esporre elenco e prezzi delle bevande destinate alla somministrazione, attraverso apposita tabella da collocare ben in vista all'interno dello stesso locale. L'esercente di tale attività è tenuto inoltre ad indicare o comunque a rappresentare al consumatore, al momento dell'ordinazione, l'eventuale maggiorazione per il servizio al tavolo. Per i locali addetti alla ristorazione, vi è l'obbligo da parte del titolare dell'esercizio di esporre il menù anche all'esterno dell'esercizio o comunque leggibile dall'esterno.

Si ricorda altresì che l'obbligo di esposizione del menù all'esterno del locale è in relazione agli esercizi di cui alle lettere a), b), c), e d) della d.g.r. n. 7/17516 del 17 maggio 2004 «Indirizzi generali per il rilascio da parte dei Comuni delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande in attuazione della l.r. n. 30 del 2003», e quindi vale per:

- ristorante, trattoria, osteria con cucina e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina con menù che include una sufficiente varietà di piatti e dotati di servizio al tavolo;
- esercizi con cucina tipica lombarda: ristorante trattoria, osteria in cui è prevalente l'utilizzo di alimenti e bevande tipici della tradizione locale o regionale;
- tavole calde, self service, fast food e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina ma privi di servizio al tavolo;
- pizzerie e simili: esercizi della ristorazione, con servizio al tavolo, in cui è prevalente la preparazione e la somministrazione del prodotto «pizza».

In merito alla rappresentazione e composizione del menù, poiché pervengono numerose segnalazioni di difformità applicative, si invitano i Comuni e le Associazioni in indirizzo a vigilare e a sensibilizzare gli esercenti al rispetto della normativa regionale vigente in materia.

Orario di apertura mattutino dei pubblici esercizi

L'articolo 17 della l.r. n. 30 del 24 dicembre 2003 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande» stabi-

liscie che gli orari di apertura e chiusura al pubblico degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico, sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti entro i limiti stabiliti dal Sindaco, sentito il parere della Commissione prevista dall'articolo 20 ed in conformità agli indirizzi regionali di cui all'articolo 8, comma 1 della stessa legge regionale.

La d.g.r. n. 7/17516 del 17 maggio 2004 concernente «Indirizzi generali per il rilascio da parte dei Comuni delle autorizzazioni relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande in attuazione della l.r. n. 30 del 24 dicembre 2003» al punto 12.2 prevede che i Comuni debbano stabilire una fascia di apertura e di chiusura delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande compresa tra le ore 5 e le ore 2 del giorno successivo, per gli esercizi nei quali la somministrazione di alimenti e bevande costituisce attività esclusiva.

Poiché l'applicazione della disciplina degli orari contenuta nella d.g.r. n. 7/17516 del 17 maggio 2004 ha evidenziato l'esigenza di introdurre una maggiore flessibilità nella gestione degli orari di apertura mattutina dei pubblici esercizi affinché i gestori possano fornire un servizio realmente corrispondente alle esigenze dei consumatori, la disposizione sopra indicata è stata integrata con seguente normativa prevista dalla d.g.r. n. 7/20955 del 16 febbraio 2005: «Il Comune, sentita la Commissione di cui all'articolo 20 della l.r. n. 30 del 2003, può altresì autorizzare, su richiesta degli esercenti e per particolari esigenze di servizio al cittadino, in relazione alle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), ed h) del precedente punto 6 del presente provvedimento, specifiche deroghe all'orario di apertura mattutino, comunque garantendo una fascia oraria di chiusura notturna di non meno di quattro ore».

Le attività di somministrazione di alimenti e bevande che potranno usufruire delle deroghe all'orario di apertura mattutino sono le seguenti:

a) ristoranti, trattoria, osteria con cucina e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina con menù che include una sufficiente varietà di piatti e dotati di servizio al tavolo;

b) esercizi con cucina tipica lombarda: ristorante, trattoria, osteria in cui è prevalente l'utilizzo di alimenti e bevande tipici della tradizione locale o regionale;

c) tavole calde, self service, fast food e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di pasti preparati in apposita cucina ma privi di servizio al tavolo;

d) pizzerie e simili: esercizi della ristorazione, con servizio al tavolo, in cui è prevalente la preparazione e somministrazione del prodotto «pizza»;

e) bar gastronomici e simili: esercizi in cui si somministrano alimenti e bevande, compresi i prodotti di gastronomia preconfezionati o precotti usati a freddo ed in cui la manipolazione dell'esercente riguarda l'assemblaggio, il riscaldamento, la farcitura e tutte quelle operazioni che non equivalgono né alla produzione né alla cottura;

f) bar-caffè e simili: esercizi in cui è prevalente la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di dolci e spuntini;

g) bar pasticceria, bar gelateria, cremeria, creperia e simili: bar caffè caratterizzati dalla somministrazione di una vasta varietà di prodotti di pasticceria, gelateria e dolciari in genere;

h) wine-bar, birrerie, pub, enoteche, caffetterie, sala da the e simili: esercizi prevalentemente specializzati nella somministrazione di specifiche tipologie di bevande eventualmente accompagnate da somministrazione di spuntini, pasti e/o piccoli servizi di cucina.

Conversione delle autorizzazioni rilasciate ai sensi della legge n. 287 del 1991

L'articolo 24, comma 3 della l.r. n. 30 del 2003 stabiliva che il titolare di autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), b) e d), della legge n. 287 del 1991 per uno stesso esercizio, aveva diritto, sussistendone le condizioni, di attivare o cedere, entro il 13 gennaio 2005, i diversi rami di azienda e il subentrante aveva diritto all'instestazione della relativa autorizzazione.

Il termine di cui all'art. 24, comma 3 della citata legge non è stato prorogato e pertanto dopo il 13 gennaio 2005 non è più consentita la possibilità di attivare o cedere una delle due attività afferenti alle tipologie della legge n. 287 del 1991.

In relazione alla fine della disciplina transitoria dell'articolo suddetto, si ritiene pertanto utile che il comune proceda alla conversione d'ufficio, nella nuova tipologia unica regionale, di

tutti i titoli autorizzatori prima rilasciati ai sensi della legge statale vigente all'entrata in vigore della l.r. 30/03.

Le autorizzazioni ex tipologia a), b), e d), della l. 287/91, così convertite d'ufficio, sono da considerarsi decadute a tutti gli effetti e non potranno essere prese in esame al fine della programmazione comunale della rete di vendita dei pubblici esercizi, nella cui definizione i Comuni non dovranno pertanto tener conto dei vecchi parametri predisposti ai sensi dell'art. 2 della legge n. 25 del 1996.

Il direttore generale:
Mario Nova

D.G. Servizi di pubblica utilità

(BUR2005018)

(2.2.1)

D.d.g. 31 marzo 2005 - n. 4837

Proroga dei termini previsti per la firma della convenzione tra Regione e proponente unico di cui al bando della misura 2.3 lett. a) - «Piano regionale di attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali - SISCoTEL - 2000-2006» del documento unico di programmazione obiettivo 2 2000-2006 e sul progetto «Attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali e creazione di reti locali a banda larga (SISCoTEL e centri servizi territoriali)» dell'Accordo di Programma Quadro 24 dicembre 2003, approvato con d.d.g. n. 8470 del 21 maggio 2004

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il punto 10 del bando della Misura 2.3 lett. a) - «Piano regionale di attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali - SISCoTEL - 2000-2006», del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 e sul Progetto «Attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica degli enti locali e creazione di reti locali a banda larga (SISCoTEL e Centri Servizi Territoriali)» dell'Accordo di Programma Quadro 24 dicembre 2003, approvato con d.d.g. n. 8470 del 21 maggio 2004, che stabilisce che la convenzione tra la Regione e il proponente unico dovrà essere sottoscritta entro tre mesi dalla data di approvazione da parte del Direttore Generale della D.G. Servizi di Pubblica Utilità della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, pena la decadenza del beneficio del contributo stesso;

Visto il d.d.g. n. 22480 del 10 dicembre 2004 di approvazione della graduatoria e dei relativi allegati di cui al bando sopra richiamato, con il quale è stato stabilito che la convenzione tra la Regione e il proponente unico deve essere sottoscritta entro il 31 marzo 2005;

Considerato che molte delle aggregazioni finanziate con il d.d.g. 22480/2004 hanno segnalato l'impossibilità di sottoscrivere le convenzioni entro il termine previsto del 31 marzo 2005 per le oggettive difficoltà insite nella progettazione esecutiva dei sistemi informativi sovracomunali;

Ritenuto pertanto indispensabile prorogare di ulteriori 60 giorni il termine di cui al d.d.g. n. 22480 del 10 dicembre 2004 per la sottoscrizione della convenzione tra la Regione e il proponente unico, ribadendo che il nuovo termine, fissato per il 30 maggio 2005, è perentorio e che, in caso di inottemperanza, le risorse impegnate verranno svincolate;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)»;

Decreta

1. di prorogare di ulteriori 60 giorni il termine di cui al d.d.g. n. 22480 del 10 dicembre 2004 per la sottoscrizione della convenzione tra la Regione e il proponente unico, ribadendo che il nuovo termine, fissato per il 30 maggio 2005, è perentorio e che, in caso di inottemperanza, le risorse impegnate verranno svincolate;

2. di stabilire che il proponente unico trasmetta la proposta di convenzione alla competente Unità Organizzativa della Direzione Generale Servizi di Pubblica Utilità 15 giorni prima del termine di cui al punto 1.;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Alli

(BUR2005019)

D.d.u.o. 9 febbraio 2005 - n. 1789

(5.3.5)

«Aggiornamento dell'elenco allegato alla d.g.r. n. 35664 del 21 aprile 1998, relativo alle ditte a cui è applicata la riduzione del 20% del tributo speciale in discarica»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GESTIONE DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di aggiornare l'elenco allegato alla d.g.r. 35664/98 relativo agli impianti che possono godere della riduzione del 20% del tributo speciale per il deposito in discarica dei residui di trattamento, con l'aggiunta di seguito riportata:

– Comune: Albonese; descrizione impianto: selezione, cernita e valorizzazione di frazioni e residui di r.s.u. e r.s.a.u.; provincia: PV; ente titolare: Sari Group s.r.l.; potenzialità indicativa: 27.000 t/a; categoria o classe: 1; note: impianto autorizzato con determina provinciale n. 15 del 30 luglio 2002;

2. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati e all'Unità Organizzativa Tributi ed Entrate Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Adriano Vignali

(BUR20050110)

D.d.u.o. 9 marzo 2005 - n. 3562

(5.3.5)

Modifica del d.d.u.o. tutela ambientale n. 1789 del 9 febbraio 2005 avente per oggetto «Aggiornamento dell'elenco allegato alla d.g.r. n. 35664 del 21 aprile 1998, relativo alle ditte a cui è applicata la riduzione del 20% del tributo speciale in discarica»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
GESTIONE DEI RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di modificare il d.d.u.o. n. 1789 del 9 febbraio 2005 sostituendo il punto 1. nell'elenco allegato alla d.g.r. 35684/98 relativo agli impianti che possono godere della riduzione del 20% del tributo speciale per il deposito in discarica dei residui di trattamento, con l'aggiunta di seguito riportato:

– Comune: Montello (BG); descrizione impianto: selezione, cernita e valorizzazione di frazioni e residui di r.s.u. e r.s.a.u.; provincia: BG; ente titolare: Montello s.p.a.; potenzialità indicativa: 70.000 t/a; categoria o classe: 1; note: impianto autorizzato ai sensi dell'art. 33, comma 1 del d.lgs. 22/97 con comunicazione del 24 marzo 2003 (protocollo provinciale n. 38522 del 25 marzo 2003);

2. di comunicare il presente atto ai soggetti interessati e all'Unità Organizzativa Tributi ed Entrate Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Adriano Vignali

(BUR20050111)

D.d.s. 6 aprile 2005 - n. 5024

(4.0.0)

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006). Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia». Proroga del termine per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui al decreto dirigenziale n. 22895 del 23 dicembre 2003, relativamente all'intervento n. 10, «Centrale di cogenerazione termo-elettrica e rete di teleriscaldamento utenze pubbliche comune di Civate Camuno, alimentata da combustibili ad alta efficienza e ridotte emissioni» della società Integra s.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TECNOLOGIE E GESTIONI INNOVATIVE

Visti:

– il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1447/2001 del Consiglio, del 28 giugno 2001;

– il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione c(2001) 2878 del 10 dicembre 2001;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 7/8602 del 27 marzo 2002, e le successive integrazioni e modificazioni, con la quale è stato adottato il Complemento di Programmazione del DocUP Ob 2 2000-2006;

Considerato che, fra le azioni di cui al citato DocUP Ob 2 2000-2006, è inclusa la misura 3.4, «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia»;

Visti:

– il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità n. 10829 del 10 giugno 2002, con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia» del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 Lombardia (2000-2006);

– il decreto dirigenziale n. 22895 del 23 dicembre 2003, con il quale è stata approvata, relativamente al primo bando della Misura 3.4 «Iniziativa per la sostenibilità ambientale della produzione e dell'uso dell'energia», la graduatoria degli interventi finanziati relativi alle aree Obiettivo 2 e alle aree a Sostegno transitorio;

Considerato che il sopracitato decreto n. 22895/2003 stabiliva il termine di 120 giorni, a decorrere dalla data di notifica dello stesso, per la presentazione della progettazione esecutiva relativa agli interventi finanziati;

Vista la nota 17 marzo 2005 della società Integra s.r.l., in atti regionali n. Q1.2005.0009289, con la quale, relativamente all'intervento n. 10, «Centrale di cogenerazione termo-elettrica e rete di teleriscaldamento utenze pubbliche comune di Civate Camuno, alimentata da combustibili ad alta efficienza e ridotte emissioni», viene chiesta una proroga del termine sopra indicato in ragione della impossibilità di completare l'iter di approvazione nei tempi prescritti, considerata la necessità di ottemperare a specifiche prescrizioni comunali per una diversa collocazione dei locali della centrale di generazione del calore;

Ritenuto, stante le motivazioni addotte, di accogliere l'istanza di proroga, fissando nuovi termini per i prescritti adempimenti;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale»;

Vista la d.g.r. n. 7622 del 27 novembre 2001 «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale (4° provvedimento 2001)» ed il successivo decreto del dirigente dell'U.O. Organizzazione e personale n. 614 del 18 gennaio 2002;

Visti gli artt. 14 e 15 del Regolamento regionale n. 1 del 2 aprile 2001;

Decreta

1. di concedere alla società Integra s.r.l., per le motivazioni in premessa, una proroga di giorni 130 (centotrenta) del termine per la presentazione della progettazione esecutiva di cui al punto 5) del decreto n. 22895/2003, relativamente all'intervento n. 10, «Centrale di cogenerazione termo-elettrica e rete di teleriscaldamento utenze pubbliche comune di Civate Camuno, alimentata da combustibili ad alta efficienza e ridotte emissioni»;

2. di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di dare atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, contro lo stesso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente: Franco Picco

D.G. Industria, piccola e media impresa e cooperazione e turismo

(BUR20050112)

D.d.s. 10 marzo 2005 - n. 3625

(4.0.0)

Interreg IIIA ITA-CH - Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 - misura 1.3

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Attuazione Politiche Comunitarie
della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Preso atto che la Commissione Europea con decisione n. 2126 del 12 settembre 2001 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2004) 5452 del 20 dicembre 2004 che modifica la decisione C(2001) 2126 del 12 settembre 2001 recante approvazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Considerato che nel paragrafo 6.1.3 del Programma è indicato che «L'approvazione della lista dei progetti ammessi al finanziamento e la sorveglianza coordinata sulla loro attuazione sono affidate a un Comitato di Programmazione»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche Industriali della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 8531 del 17 maggio 2002 «Costituzione del Comitato di Programmazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale è stato costituito tale Comitato;

Vista la d.g.r. n. 7614 della seduta del 21 dicembre 2001 «Preso d'atto della comunicazione dell'Assessore Zanello avente ad oggetto: «Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006: aggiornamento sull'attuazione del programma» nella quale la Giunta prende atto dell'avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione di Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 da parte del Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2001;

Vista la d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004 «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006. Approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di investimenti in attuazione delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 del Programma»;

Visto il decreto della Dirigente di Struttura n. 9620 dell'8 giugno 2004 «Interreg IIIA ITA-CH - Secondo bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004) - Seconda scadenza per la presentazione dei progetti» con il quale si prende atto del 30 luglio 2004 come secondo termine per la presentazione delle domande di contributo come ribadito nel corso del Comitato di Programmazione del 19 febbraio 2004;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 5927 del 28 marzo 2002 «Costituzione del Comitato di Gestione Interdirezionale del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale viene costituito un Comitato interdirezionale di supporto alla Autorità di Gestione del Programma;

Atteso che, entro la data del 30 luglio 2004, sono stati presentati alla Regione Lombardia progetti su tutte le misure a bando;

Preso atto che la Struttura Attuazione Politiche Comunitarie della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo verificata l'ammissibilità formale della domanda ha assegnato il relativo punteggio per l'aspetto «Valenza transfrontaliera» secondo le indicazioni fornite nel bando;

Preso atto che i componenti del Comitato di Gestione Interdirezionale, secondo le specifiche competenze, hanno attribuito i rispettivi punteggi alle domande presentate per i seguenti aspetti indicati nel bando: Valutazione tecnico-economica e finanziaria, Impatto socio-economico e ambientale, Innovatività e sostenibilità come da documentazione agli atti delle Strutture;

Atteso che le domande così istruite sono state sottoposte al Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 per l'approvazione dei progetti e i relativi finanziamenti;

Preso atto dell'indipendenza della Confederazione Elvetica nella valutazione dei progetti per la parte di loro competenza e della relativa assegnazione dei contributi;

Visto il verbale del Comitato di Programmazione della seduta del 26 ottobre 2004 nella quale sono stati approvati i progetti di cooperazione presentati entro il 30 luglio 2004 alle Amministrazioni responsabili del Programma Interreg IIIA Italia-Svizzera;

Considerato che il Comitato di Programmazione nella seduta del 27 luglio 2004 ha ribadito, come riportato nel relativo verbale, che: «In continuità con le decisioni prese nei Comitati precedenti possono essere approvati solo progetti che ricevano

contemporaneamente un finanziamento pubblico sia di parte italiana che elvetica.

Non possono cioè essere finanziati progetti che siano nelle condizioni di ottenere il finanziamento da una sola parte della frontiera»;

Preso atto che il progetto «Balcone d'Italia» presentato sulla misura 1.3 dal capofila di parte italiana Comune di Lanzo d'Intelvi e approvato dal Comitato del 26 ottobre 2004, a seguito di approfondimenti intercorsi con la Commissione Europea si è dimostrato essere non ammissibile, come evidenziato nella seduta dello stesso Comitato del 15 febbraio 2005, pertanto rientra tra quelli non idonei;

Atteso che i contributi assegnati ai progetti per la misura 1.3 non esauriscono le risorse a bando;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Decreta

1. di approvare l'Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento costituito da:

- Sezione A1 «Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei relativi contributi per la misura 1.3»;
- Sezione A2 «Elenco dei progetti di intervento non idonei»;

2. di assegnare i relativi contributi (costituiti per il 50% da Fondi FESR, per il 35% da risorse nazionali e per il 15% da risorse regionali) ai progetti elencati nella graduatoria di cui all'Allegato A - Sezione A1;

3. di stabilire che tutti i soggetti titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A - Sezione A1, sono tenuti a comunicare entro un mese dalla notifica di finanziamento alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo il progetto definitivo contenente il quadro economico dettagliato delle azioni;

4. di stabilire che gli enti pubblici titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A - Sezione A1 sono tenuti a comunicare alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, non appena ne concludono le procedure di definizione, copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna inizio lavori e del nuovo quadro economico come eventualmente aggiornato a seguito della gara d'appalto;

5. di disporre la pubblicazione del presente documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione delle graduatorie di cui all'Allegato A - Sezione A1 ai soggetti ammessi al finanziamento.

7. di disporre di dare comunicazione della non idoneità del progetto «Balcone d'Italia» al capofila di parte italiana: Comune Lanzo d'Intelvi;

8. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Pagamento del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera, alla Struttura Audit Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse e Bilancio e alla Struttura Strumenti Comunitari e Rapporti Società ed Enti Regionali della Direzione Generale Presidenza.

Benedetta Sevi

Allegato A Sezione A1

PIC INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA 2000-2006

Misura 1.3

Elenco dei Progetti Finanziati

Secondo bando - Progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004

NOTA: Le tabelle sono divise per misura e per singolo progetto.

Per ogni progetto nella prima sezione («Piano Finanziario») vi sono informazioni relative agli importi richiesti dai beneficiari.

Per ogni progetto nella seconda sezione («Finanziato») vi sono le risorse effettivamente assegnate ai beneficiari.

In particolare:

- alla prima riga il totale delle risorse Italiane + Svizzere in euro;
- alla terza riga il contributo totale al progetto in euro di cui segue il contributo Comunitario ed il contributo dato da risorse Nazionali di parte italiana (stato e regione), la colonna autofinanziamento è separata e indica la quota a carico del beneficiario;
- alla quinta riga le risorse assegnate al capofila elvetico in euro;
- alla sesta riga le medesime risorse assegnate al capofila elvetico espresse in Franchi (cambio 1 euro = 1,5 Frs).

Le eventuali righe successive riguardano il finanziamento di altri partner italiani da parte di altre Regioni.

PIC INTERREG III A ITALIA - SVIZZERA 2000/2006

Allegato A Sezione A1 - Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei contributi per la misura 1.3

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO (euro)				FINANZIAMENTO (euro)			Autof		
				COSTO TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. Pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI			
MISURA 1.3 - SVILUPPO INTEGRATO DEL TURISMO													
1		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	148.467	57.233	44.820	46.413	88.987	44.167	44.820	46.413	
	Amministrazione ricevente	Le montagne tra i due laghi - Alla riscoperta del territorio	Capofila di parte italiana Comune di Como	IT	Euro	113.000	39.500	39.500	34.000	79.000	39.500	39.500	34.000
	Localizzazione geografica			CH	Euro	35.467	17.733	5.320	12.413	9.987	4.667	5.320	12.413
	IT CO		Ass. dei Comuni Regione Valli di Lugano	(frs)	53.200	26.600	7.980	18.620	14.980	7.000	7.980	18.620	
	CH TICINO				24%	50%	15%	35%	11%	47%	53%		
2		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	151.050	51.825	250.000	63.675	84.433	42.217	42.217	60.733	
	Amministrazione ricevente	ALP - trasporto a chiamata per le aree turistiche	Capofila di parte italiana Autoservizi Silvestri	IT	Euro	118.500	35.550	35.550	47.400	71.100	35.550	35.550	47.400
	Localizzazione geografica			CH	Euro	32.550	16.275	-	16.275	13.333	6.667	6.667	13.333
	IT SO		Capofila di parte svizzera Geschäftsführer Stadtbus Chur	(frs)	48.825	24.413	-	24.413	20.000	10.000	10.000	20.000	
	CH GRIGIONI				22%	50%	0%	50%	16%	50%	50%		
3		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	313.333	111.667	105.000	96.667	212.667	107.667	105.000	100.667	
	Amministrazione ricevente	Rustici insubrici - Integrazione di servizi nelle regioni di montagna via web	Capofila di parte italiana CM di Morbegno	IT	Euro	300.000	105.000	105.000	90.000	210.000	105.000	105.000	90.000
	Localizzazione geografica			CH	Euro	13.333	6.667	-	6.667	2.667	2.667	-	10.667
	IT SO		Blenio TourRustici	(frs)	20.000	10.000	-	10.000	4.000	4.000	-	16.000	
	CH TICINO				4%	50%	0%	50%	1%	100%	0%		
4		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	395.987	118.993	118.500	158.493	237.493	118.993	118.500	158.493	
	Amministrazione ricevente	Sviluppo integrato del turismo: Ospitalità sul Monte San Giorgio-Pravello-Orsa 2^ parte. Ristrutturazione per ospitalità notturna dell'edificio ex polifunzionale in Viggiù	Capofila di parte italiana Comune di Viggiù	IT	Euro	395.000	118.500	118.500	158.000	237.000	118.500	118.500	158.000
	Localizzazione geografica			CH	Euro	987	493	-	493	493	493	-	493
	IT VA		Capofila di parte svizzera Comune di Brusino Arsizio	(frs)	1.480	740	-	740	740	740	-	740	
	CH TICINO				0%	50%	0%	50%	0%	100%	0%		

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO (euro)				FINANZIAMENTO (euro)			Autof				
				COSTO TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. Pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI					
5		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	255.000	108.750	43.750	102.500	97.500	53.750	43.750	157.500			
	Amministrazione ricevente	E-lakes	Capofila di parte italiana Comune di Menaggio	IT	Euro		43.750	43.750	37.500	87.500	43.750	43.750	37.500		
	Regione Lombardia					43%	17%	40%		55%	45%				
	Localizzazione geografica			Capofila di parte svizzera Comune di Lugano	CH	Euro	125.000	43.750	35%	35%	30%	90%	50%	50%	37.500
	IT CO						49%								
CH TICINO					Euro (frs)	130.000	65.000	-	65.000	10.000	10.000	-	-	120.000	
					195.000	97.500	97.500	97.500	15.000	15.000	-	180.000			
					51%	50%	0%	50%	10%	100%	0%				
6		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	101.000	40.000	24.500	36.500	51.667	27.167	24.500	49.333			
	Amministrazione ricevente	Sapori di confine: promozione turistica integrata	Capofila di parte italiana CM Valganna Valmarchirolo	IT	Euro	70.000	24.500	24.500	21.000	49.000	24.500	24.500	21.000		
	Regione Lombardia					40%	24%	36%		53%	47%				
	Localizzazione geografica			Capofila di parte svizzera Ente Turistico del Malcantone	CH	Euro	31.000	15.500	-	15.500	2.667	2.667	-	28.333	
	IT VA						69%	35%	35%	30%	95%	50%	50%		
CH TICINO					Euro (frs)	46.500	23.250	23.250	23.250	4.000	4.000	-	42.500		
					31%	50%	0%	50%	5%	100%	0%				
7		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	82.973	29.337	250.000	25.287	57.700	29.350	28.350	25.273			
	Amministrazione ricevente	Realizzazione a mezzo di CD di un percorso interattivo ed animato tra Besano (I) e Meride (CH)	Capofila di parte italiana Comune di Besano	IT	Euro	81.000	28.350	28.350	24.300	56.700	28.350	28.350	24.300		
	Regione Lombardia					35%	301%	30%		51%	49%				
	Localizzazione geografica			Capofila di parte svizzera Comune di Meride	CH	Euro	1.973	987	-	987	1.000	1.000	-	973	
	IT VA						98%	35%	35%	30%	98%	50%	50%		
CH TICINO					Euro (frs)	2.960	1.480	-	1.480	1.500	1.500	-	1.460		
					2%	50%	0%	50%	2%	100%	0%				
8		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	280.987	98.493	23.100	84.493	196.493	98.493	98.000	0			
	Amministrazione ricevente	Conoscenza, realizzazioni infrastrutturali e gestione per lo sviluppo sostenibile del territorio: Valle del Lanza/Gaggiolo (Torrente Clivio) - 2^ parte	Capofila di parte italiana Comune di Clivio	IT	Euro	280.000	98.000	98.000	84.000	196.000	98.000	98.000	84.000		
	Regione Lombardia					35%	8%	30%		50%	50%				
	Localizzazione geografica			Capofila di parte svizzera Comune di Stabio	CH	Euro	987	493	-	493	493	493	-	493	
	IT VA						100%	35%	35%	30%	100%	50%	50%		
CH TICINO					Euro (frs)	1.480	740	-	740	740	740	-	740		
					0%	50%	0%	50%	0%	100%	0%				

(BUR20050113)

(4.0.0)

D.d.s. 10 marzo 2005 - n. 3627**Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 1.1**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Attuazione Politiche Comunitarie

della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Preso atto che la Commissione Europea con decisione n. 2126 del 12 settembre 2001 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia – Svizzera 2000-2006;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2004) 5452 del 20 dicembre 2004 che modifica la decisione C(2001) 2126 del 12 settembre 2001 recante approvazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Considerato che, nel paragrafo 6.1.3 del Programma, è indicato che «L'approvazione della lista dei progetti ammessi al finanziamento e la sorveglianza coordinata sulla loro attuazione sono affidate a un Comitato di Programmazione»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche Industriali della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 8531 del 17 maggio 2002 «Costituzione del Comitato di Programmazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale è stato costituito tale Comitato;

Vista la d.g.r. n. 7614 della seduta del 21 dicembre 2001 «Preso atto della comunicazione dell'Assessore Zanella avente ad oggetto: «Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006: aggiornamento sull'attuazione del programma» nella quale la Giunta prende atto dell'avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione di Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 da parte del Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2001;

Vista la d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004 «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006. Approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di investimenti in attuazione delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 del Programma»;

Visto il decreto della Dirigente di Struttura n. 9620 dell'8 giugno 2004 «Interreg IIIA ITA-CH – Secondo bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004) – Seconda scadenza per la presentazione dei progetti» con il quale si prende atto del 30 luglio 2004 come secondo termine per la presentazione delle domande di contributo come ribadito nel corso del Comitato di Programmazione del 19 febbraio 2004;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 5927 del 28 marzo 2002 «Costituzione del Comitato di Gestione Interdirezionale del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale viene costituito un Comitato interdirezionale di supporto alla Autorità di Gestione del Programma;

Atteso che, entro la data del 30 luglio 2004, sono stati presentati alla Regione Lombardia progetti sulla misura 1.1;

Preso atto che la Struttura Attuazione Politiche Comunitarie della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo verificata l'ammissibilità formale della domanda ha assegnato il relativo punteggio per l'aspetto «Valenza transfrontaliera» secondo le indicazioni fornite nel bando;

Preso atto che i componenti del Comitato di Gestione Interdirezionale, secondo le specifiche competenze, hanno attribuito i rispettivi punteggi alle domande presentate per i seguenti aspetti indicati nel bando: Valutazione tecnico-economica e finanziaria, Impatto socio-economico e ambientale, Innovatività e sostenibilità come da documentazione agli atti delle Strutture;

Atteso che le domande così istruite sono state sottoposte al Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 per l'approvazione dei progetti e i relativi finanziamenti;

Preso atto dell'indipendenza della Confederazione Elvetica nella valutazione dei progetti per la parte di loro competenza e della relativa assegnazione dei contributi;

Visto il verbale del Comitato di Programmazione della seduta del 26 ottobre 2004 nella quale sono stati approvati i progetti di cooperazione presentati entro il 30 luglio 2004 alle Amministrazioni responsabili del Programma Interreg IIIA Italia-Svizzera;

Considerato che il Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 ha ribadito, come riportato nel relativo verbale, che:

«In continuità con le decisioni prese nei Comitati precedenti possono essere approvati solo progetti che ricevano contemporaneamente un finanziamento pubblico sia di parte italiana che elvetica. Non possono pertanto essere finanziati progetti che siano nelle condizioni di ottenere il finanziamento da una sola parte della frontiera»;

Atteso che i contributi assegnati ai progetti per la misura 1.1 non esauriscono le risorse a bando;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Decreta

1. di approvare la «Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei relativi contributi per la misura 1.1» (Allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare i relativi contributi (costituiti per il 50% da Fondi FESR, per il 35% da risorse nazionali e per il 15% da risorse regionali) ai progetti elencati nella graduatoria di cui all'Allegato A;

3. di stabilire che tutti i soggetti titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A, sono tenuti a comunicare, entro un mese dalla notifica di finanziamento, alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, il progetto definitivo contenente il quadro economico dettagliato delle azioni;

4. di stabilire che gli enti pubblici titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A sono tenuti a comunicare alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, non appena ne concludono le procedure di definizione, copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna inizio lavori e del nuovo quadro economico come eventualmente aggiornato a seguito della gara d'appalto;

5. di disporre la pubblicazione del presente documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione delle graduatorie di cui all'Allegato A ai soggetti ammessi al finanziamento;

7. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Pagamento del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera, alla Struttura Audit Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse e Bilancio e alla Struttura Strumenti Comunitari e Rapporti Società ed Enti Regionali della Direzione Generale Presidenza.

Benedetta Sevi

Allegato A

PIC INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA 2000-2006

Misura 1.1

**Elenco dei Progetti Finanziati
Secondo bando – Progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004**

NOTA: Le tabelle sono divise per misura e per singolo progetto.

Per ogni progetto nella prima sezione («Piano Finanziario») vi sono informazioni relative agli importi richiesti dai beneficiari.

Per ogni progetto nella seconda sezione («Finanziato») vi sono le risorse effettivamente assegnate ai beneficiari.

In particolare:

- alla prima riga il totale delle risorse Italiane + Svizzere in euro;
- alla terza riga il contributo totale al progetto in euro di cui segue il contributo Comunitario ed il contributo dato da risorse Nazionali di parte italiana (stato e regione), la colonna autofinanziamento è separata e indica la quota a carico del beneficiario;
- alla quinta riga le risorse assegnate al capofila elvetico in euro;
- alla sesta riga le medesime risorse assegnate al capofila elvetico espresse in Franchi (cambio 1 euro = 1,5 Frs).

Le eventuali righe successive riguardano il finanziamento di altri partner italiani da parte di altre Regioni.

PIC INTERREG III A ITALIA - SVIZZERA 2000/2006

Allegato A - Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei contributi per la misura 1.1

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO (euro)				FINANZIAMENTO (euro)				Autof
				COSTO TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. Pubblico	UE / CONF CH	CONF CPN / CANTONI	Autof	

MISURA 1.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

1	Titolo del Progetto		Partenariato		TOT	234.466	84.407	76.594	73.465	168.813	79.261	76.594	78.612	
Amministrazione ricevente Regione Lombardia	Realizzazione di un osservatorio transnazionale per la gestione di una rete di monitoraggio sulla valutazione della fertilità biologica dei suoli agrari, della fitotossicità da metalli pesanti, della radioattività.		Capofila di parte italiana		IT	Euro	218.841	76.594,35	76.594,35	65.652,30	153.188	76.594	76.594	65.653
Localizzazione geografica IT CO SO LC			Fondazione Minoprio		CH	Euro	15.625	7.813	-	7.813	15.625	2.667	-	12.959
IT CO SO LC			Capofila di parte svizzera		(frs)		23.438	11.719	-	11.719	23.438	4.000	-	19.438
CH Ticino			Tenuta Spinello				7%	50%	0%	50%	9%	17%	0%	

2	Titolo del Progetto		Partenariato		TOT	123.822	60.999	25.676	37.147	54.685	25.676	29.009	25.341	
Amministrazione ricevente Regione Lombardia	Monitoraggio, osservazione scientifica e registrazione di parametri ambientali attraverso azioni remote di rilevamento all'interno degli alveari		Capofila di parte italiana		IT	Euro	73.360	25.676	25.676	22.008	51.352	25.676	25.676	22.008
Localizzazione geografica IT SO			Associazione Produttori Apistici Prov. Sondrio		CH	Euro	50.462	35.323	-	15.139	3.333	-	3.333	3.333
IT SO			Capofila di parte svizzera		(frs)		75.693	52.985	-	22.708	5.000	-	5.000	5.000
CH Grigioni			Società Apicoltori Poschiavo Brusio				41%	70%	0%	30%	6%	0%	100%	

3	Titolo del Progetto		Partenariato		TOT	568.673	174.335	209.622	184.717	258.500	127.583	130.917	148.167	
Amministrazione ricevente Regione Lombardia	La montagna dei formaggi		Capofila di parte italiana		IT	Euro	498.100	174.335	174.335	149.430	248.500	124.250	124.250	106.500
Localizzazione geografica IT SO			Consorzio tutela formaggi Valtellina (CTCB)		CH	Euro	70.573	-	35.287	35.287	10.000	3.333	6.667	41.667
IT SO			Capofila di parte svizzera		(frs)		105.860	-	52.930	52.930	15.000	5.000	10.000	62.500
CH Grigioni			Latteria sociale Poschiavo e dintorni				12%	0%	50%	50%	4%	33%	67%	

(BUR20050114)

(4.0.0)

D.c.s. 10 marzo 2005 - n. 3638**Interreg IIIA ITA-CH - Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 - misura 3.2****LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**

Attuazione Politiche Comunitarie

Della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Preso atto che la Commissione Europea con decisione n. 2126 del 12 settembre 2001 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2004) 5452 del 20 dicembre 2004 che modifica la decisione C(2001) 2126 del 12 settembre 2001 recante approvazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Considerato che nel paragrafo 6.1.3 del Programma è indicato che «L'approvazione della lista dei progetti ammessi al finanziamento e la sorveglianza coordinata sulla loro attuazione sono affidate a un Comitato di Programmazione»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche Industriali della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 8531 del 17 maggio 2002 «Costituzione del Comitato di Programmazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale viene costituito tale Comitato;

Vista la d.g.r. n. 7614 della seduta del 21 dicembre 2001 «Preso atto della comunicazione dell'Assessore Zanello avente ad oggetto: «Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006: aggiornamento sull'attuazione del programma» nella quale la Giunta prende atto dell'avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione di Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 da parte del Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2001;

Vista la d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004 «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006. Approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di investimenti in attuazione delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 del Programma»;

Visto il decreto della Dirigente di Struttura n. 9620 dell'8 giugno 2004 «Interreg IIIA ITA-CH - Secondo bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004) - Seconda scadenza per la presentazione dei progetti» con il quale si prende atto del 30 luglio 2004 come secondo termine per la presentazione delle domande di contributo come ribadito nel corso del Comitato di Programmazione del 19 febbraio 2004;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 5927 del 28 marzo 2002 «Costituzione del Comitato di Gestione Interdirezionale del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale viene costituito un Comitato interdirezionale di supporto alla Autorità di Gestione del Programma;

Atteso che, entro la data del 30 luglio 2004, sono stati presentati alla Regione Lombardia progetti su tutte le misure a bando;

Preso atto che la Struttura Attuazione Politiche Comunitarie della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo verificata l'ammissibilità formale della domanda ha assegnato il relativo punteggio per l'aspetto «Valenza transfrontaliera» secondo le indicazioni fornite nel bando;

Preso atto che i componenti del Comitato di Gestione Interdirezionale, secondo le specifiche competenze, hanno attribuito i rispettivi punteggi alle domande presentate per i seguenti aspetti indicati nel bando: Valutazione tecnico-economica e finanziaria, Impatto socio-economico e ambientale, Innovatività e sostenibilità come da documentazione agli atti delle Strutture;

Atteso che le domande così istruite sono state sottoposte al Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 per l'approvazione dei progetti e i relativi finanziamenti;

Preso atto dell'indipendenza della Confederazione Elvetica nella valutazione dei progetti per la parte di loro competenza e della relativa assegnazione dei contributi;

Visto il verbale del Comitato di Programmazione della seduta del 26 ottobre 2004 nella quale sono stati approvati i progetti

di cooperazione presentati entro il 30 luglio 2004 alle Amministrazioni responsabili del Programma Interreg IIIA Italia-Svizzera;

Considerato che il Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 ha ribadito, come riportato nel relativo verbale, che:

«In continuità con le decisioni prese nei Comitati precedenti possono essere approvati solo progetti che ricevano contemporaneamente un finanziamento pubblico sia di parte italiana che elvetica. Non possono cioè essere finanziati progetti che siano nelle condizioni di ottenere il finanziamento da una sola parte della frontiera»;

Atteso che i contributi assegnati ai progetti per la misura 3.2 esauriscono le risorse a bando;

Atteso che il Bando approvato con d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004 richiamava tra le premesse la decisione del Comitato Coordinamento dei Direttori Generali che, nella seduta del 6 novembre 2003, ha autorizzato per il Programma Interreg IIIA Italia-Svizzera l'utilizzo di risorse aggiuntive pari a € 2.451.000,00 a valere sul «Fondo per l'ulteriore finanziamento di programmi comunitari» (capitolo 5.0.4.03.253.4426);

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Decreta

1. di approvare l'Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento costituito da:

- Sezione A1 «Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei relativi contributi per la misura 3.2»;

- Sezione A2 «Elenco dei progetti di intervento non idonei»;

2. di assegnare i relativi contributi (costituiti per il 50% da Fondi FESR, per il 35% da risorse nazionali e per il 15% da risorse regionali) ai progetti elencati nella graduatoria di cui all'Allegato A - Sezione A1 utilizzando le risorse a bando e l'ulteriore finanziamento a valere sul citato «Fondo per l'ulteriore finanziamento di programmi comunitari» (capitolo 5.0.4.03.253.4426);

3. di stabilire che tutti i soggetti titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A - Sezione A1, sono tenuti a comunicare entro un mese dalla notifica di finanziamento alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo il progetto definitivo contenente il quadro economico dettagliato delle azioni;

4. di stabilire che gli enti pubblici titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A - Sezione A1 sono tenuti a comunicare alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, non appena ne concludono le procedure di definizione, copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna inizio lavori e del nuovo quadro economico come eventualmente aggiornato a seguito della gara d'appalto;

5. di disporre la pubblicazione del presente documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione delle graduatorie di cui all'Allegato A - Sezione A1 ai soggetti ammessi al finanziamento.

7. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Pagamento del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera, alla Struttura Audit Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse e Bilancio e alla Struttura Strumenti Comunitari e Rapporti Società ed Enti Regionali della Direzione Generale Previdenza.

Benedetta Sevi

•

Allegato A - Sezione A1
PIC INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA 2000-2006

Misura 3.2

Elenco dei Progetti Finanziati

Secondo bando - Progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004

NOTA: Le tabelle sono divise per misura e per singolo progetto.

Per ogni progetto nella prima sezione («Piano Finanziario») vi sono informazioni relative agli importi richiesti dai beneficiari.

Per ogni progetto nella seconda sezione («Finanziato») vi sono le risorse effettivamente assegnate ai beneficiari.

In particolare:

- alla prima riga il totale delle risorse Italiane+Svizzere in euro;
- alla terza riga il contributo totale al progetto in euro di cui segue il contributo Comunitario ed il contributo dato da risorse Nazionali di parte italiana (stato e regione), la colonna autofinanziamento è separata e indica la quota a carico del beneficiario;
- alla quinta riga le risorse assegnate al capofila elvetico in euro;
- alla sesta riga le medesime risorse assegnate al capofila elvetico espresse in Franchi (cambio 1 euro = 1,5 Frs).

Le eventuali righe successive riguardano il finanziamento di altri partner italiani da parte di altre Regioni.

PIC INTERREG III A ITALIA - SVIZZERA 2000/2006

Allegato A Sezione A1 - Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei contributi per la misura 3.2

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO (euro)				FINANZIAMENTO (euro)				Autof
				COSTO TOT	UE / CH	CONF CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. Pubblico	UE / CH	CONF CPN / CANTONI		

MISURA 3.2 - IL CITTADINO SENZA FRONTIERE

1	Titolo del Progetto		Partenariato		TOT	329.333	113.767	112.933	102.633	224.700	111.767	112.933	100.633
Amministrazione ricevente	Regione Lombardia		Capofila di parte italiana		IT	Euro	306.000	107.100	107.100	91.800	214.200	107.100	107.100
Localizzazione geografica	IT	VA	Provincia di Varese				93%	35%	35%	30%	95%	50%	50%
	CH	Ticino	Capofila di parte svizzera		CH	Euro	23.333	6.667	5.833	10.833	10.500	4.667	5.833
			Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri		(frs)		35.000	10.000	8.750	16.250	15.750	7.000	8.750
							7%	29%	25%	46%	5%	44%	56%

2	Titolo del Progetto		Partenariato		TOT	610.523	249.067	154.400	207.057	265.467	111.067	154.400	207.057
Amministrazione ricevente	Regione Lombardia		Capofila di parte italiana		IT	Euro	298.400	104.400	104.400	89.600	208.800	104.400	104.400
Localizzazione geografica	IT	CO VA	Ariella Vidach - Aiep				49%	35%	35%	30%	79%	50%	50%
	CH	Ticino	Capofila di parte svizzera		CH	Euro	312.123	144.667	50.000	117.457	56.667	6.667	50.000
			Avventure in elicottero prodotti		(frs)		468.185	217.000	75.000	176.185	85.000	10.000	75.000
							51%	46%	16%	38%	21%	12%	88%

(BUR20050115)

(4.0.0)

D.c.s. 16 marzo 2005 - n. 4069**Interreg IIIA ITA-CH – Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 – misura 3.1**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Attuazione Politiche Comunitarie

della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Preso atto che la Commissione Europea con decisione n. 2126 del 12 settembre 2001 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2004) 5452 del 20 dicembre 2004 che modifica la decisione C(2001) 2126 del 12 settembre 2001 recante approvazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Considerato che nel paragrafo 6.1.3 del Programma è indicato che «L'approvazione della lista dei progetti ammessi al finanziamento e la sorveglianza coordinata sulla loro attuazione sono affidate a un Comitato di Programmazione»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche Industriali della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 8531 del 17 maggio 2002 «Costituzione del Comitato di Programmazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale è stato costituito tale Comitato;

Vista la d.g.r. n. 7614 della seduta del 21 dicembre 2001 «Preso d'atto della comunicazione dell'Assessore Zanella avente ad oggetto: «Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006: aggiornamento sull'attuazione del programma» nella quale la Giunta prende atto dell'avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione di Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 da parte del Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2001;

Vista la d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004 «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006. Approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di investimenti in attuazione delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 del Programma;

Visto il decreto della Dirigente di Struttura n. 9620 dell'8 giugno 2004 «Interreg IIIA ITA-CH – Secondo Bando di Gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004) – Seconda scadenza per la presentazione dei progetti» con il quale si prende atto del 30 luglio 2004 come secondo termine per la presentazione delle domande di contributo come ribadito nel corso del Comitato di Programmazione del 19 febbraio 2004;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 5927 del 28 marzo 2002 «Costituzione del Comitato di Gestione Interdirezionale del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale viene costituito un Comitato interdirezionale di supporto alla Autorità di Gestione del Programma;

Atteso che, entro la data del 30 luglio 2004, sono stati presentati alla Regione Lombardia progetti su tutte le misure a bando;

Preso atto che la Struttura Attuazione Politiche Comunitarie della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo verificata l'ammissibilità formale della domanda ha assegnato il relativo punteggio per l'aspetto «Valenza transfrontaliera» secondo le indicazioni fornite nel bando;

Preso atto che i componenti del Comitato di Gestione Interdirezionale, secondo le specifiche competenze, hanno attribuito i rispettivi punteggi alle domande presentate per i seguenti aspetti indicati nel bando: Valutazione tecnico-economica e finanziaria, Impatto socio-economico e ambientale, Innovatività e sostenibilità come da documentazione agli atti delle Strutture;

Atteso che le domande così istruite sono state sottoposte al Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 per l'approvazione dei progetti e i relativi finanziamenti;

Preso atto dell'indipendenza della Confederazione Elvetica nella valutazione dei progetti per la parte di loro competenza e della relativa assegnazione dei contributi;

Visto il verbale del Comitato di Programmazione della seduta del 26 ottobre 2004 nella quale sono stati approvati i progetti di cooperazione presentati entro il 30 luglio 2004 alle Amministrazioni responsabili del Programma Interreg IIIA Italia-Svizzera;

Considerato che il Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 ha ribadito, come riportato nel relativo verbale, che:

«In continuità con le decisioni prese nei Comitati precedenti possono essere approvati solo progetti che ricevano contemporaneamente un finanziamento pubblico sia di parte italiana che elvetica. Non possono cioè essere finanziati progetti che siano nelle condizioni di ottenere il finanziamento da una sola parte della frontiera»;

Atteso che i contributi assegnati ai progetti per la misura 3.1 non esauriscono le risorse a bando;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Decreta

1. di approvare la «Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei relativi contributi per la misura 3.1» (Allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare i relativi contributi (costituiti per il 50% da Fondi FESR, per il 35% da risorse nazionali e per il 15% da risorse regionali) ai progetti elencati nella graduatoria di cui all'Allegato A;

3. di stabilire, che tutti i soggetti titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A, sono tenuti a comunicare entro un mese dalla notifica di finanziamento alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo il progetto definitivo contenente il quadro economico dettagliato delle azioni;

4. di stabilire che gli enti pubblici titolari dei progetti inseriti nel sopra citato Allegato A sono tenuti a comunicare alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, non appena ne concludono le procedure di definizione, copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna inizio lavori e del nuovo quadro economico come eventualmente aggiornato a seguito della gara d'appalto;

5. di disporre la pubblicazione del presente documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione delle graduatorie di cui all'Allegato A ai soggetti ammessi al finanziamento;

7. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Pagamento del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera, alla Struttura Audit Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse e Bilancio e alla Struttura Strumenti Comunitari e Rapporti Società ed Enti Regionali della Direzione Generale Presidenza.

Benedetta Sevi

Allegato A

PIC INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA 2000-2006

Misura 3.1

Elenco dei Progetti Finanziati

Secondo bando – Progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004

NOTA: Le tabelle sono divise per misura e per singolo progetto.

Per ogni progetto nella prima sezione («Piano Finanziario») vi sono informazioni relative agli importi richiesti dai beneficiari.

Per ogni progetto nella seconda sezione («Finanziato») vi sono le risorse effettivamente assegnate ai beneficiari.

In particolare:

- alla prima riga il totale delle risorse Italiane+Svizzere in euro;
- alla terza riga il contributo totale al progetto in euro di cui segue il contributo Comunitario ed il contributo dato da risorse Nazionali di parte italiana (stato e regione), la colonna autofinanziamento è separata e indica la quota a carico del beneficiario;
- alla quinta riga le risorse assegnate al capofila elvetico in euro;
- alla sesta riga le medesime risorse assegnate al capofila elvetico espresse in Franchi (cambio 1 euro = 1,5 Frs).

Le eventuali righe successive riguardano il finanziamento di altri partner italiani da parte di altre Regioni.

PIC INTERREG III A ITALIA - SVIZZERA 2000/2006

Allegato A - Graduatoria dei progetti di intervento approvati ed assegnazione dei contributi per la misura 3.1

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO (euro)				FINANZIAMENTO (euro)			Autof	
				COSTO TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. Pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI		
MISURA 3.1 - SVILUPPO COORDINATO DELLE RISORSE UMANE												
1		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	15.893	6.747	2.800	6.347	8.267	5.467	2.800	10.027
	Amministrazione ricevente Regione Lombardia	Istituzione di rapporti transfrontalieri durevoli tra le scuole	Capofila di parte italiana Comune di Clivio	IT Euro	8.000	2.800	2.800	2.400	5.600	2.800	2.800	2.400
	Localizzazione geografica IT VA		Capofila di parte svizzera Comune di Stabio	CH Euro	7.893	3.947	-	3.947	2.667	2.667	-	7.627
				(frs)	11.840	5.920		5.920	4.000	4.000	-	11.440
	CH Ticino				50%	35%	35%	30%	68%	50%	50%	
					50%	50%	0%	50%	32%	100%	0%	
2		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	238.524	91.150	72.982	74.392	123.684	50.702	72.982	74.392
	Amministrazione ricevente Regione Lombardia	COGITO - Competenze :Gestione Integrata Transfrontaliera Organizzata	Capofila di parte italiana Lecco Lavoro S.r.l.	IT Euro	117.404	42.702	42.702	32.000	85.404	42.702	42.702	32.000
	Localizzazione geografica IT CO VA LC		Capofila di parte svizzera Fondazione Ecap	CH Euro	121.120	48.448	30.280	42.392	38.280	8.000	30.280	42.392
				(frs)	181.680	72.672	45.420	63.588	57.420	12.000	45.420	63.588
	CH Ticino				51%	36%	36%	27%	69%	50%	50%	
					51%	40%	25%	35%	31%	21%	79%	
3		Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	440.800	151.467	240.000	49.333	290.000	50.000	240.000	49.333
	Amministrazione ricevente Regione Lombardia	Master Internazionale in Medical Humanities	Capofila di parte italiana Università degli Studi dell'Insubria	IT Euro	100.000	40.000	40.000	20.000	80.000	40.000	40.000	20.000
	Localizzazione geografica IT VA		Capofila di parte svizzera Fondazione Sasso Corbaro	CH Euro	340.800	111.467	200.000	29.333	210.000	10.000	200.000	29.333
				(frs)	511.200	167.200	300.000	44.000	315.000	15.000	300.000	44.000
	CH Ticino				77%	40%	40%	20%	28%	50%	50%	
					77%	33%	59%	9%	72%	5%	95%	

N ord.	ID PROGETTO	TITOLO	BENEFICIARI	PIANO FINANZIARIO (euro)				FINANZIAMENTO (euro)			Autof		
				COSTO TOT	UE / CONF CH	CPN / CANTONI	AUTOFIN	TOT contr. Pubblico	UE / CONF CH	CPN / CANTONI			
4	Amministrazione ricevente	Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	249.950	108.275	74.125	67.550	143.600	76.800	66.800	67.550	
	Regione Lombardia			Capofila di parte italiana	IT		43%	30%	27%		53%	47%	
	Localizzazione geografica			Politecnico di Milano - Polo Reg. Com	Euro	167.000	66.800	66.800	33.400	133.600	66.800	66.800	33.400
	IT CO			Capofila di parte svizzera	CH		67%	40%	40%	20%	93%	50%	50%
	CH Ticino			Comune di Lugano	Euro	82.950	41.475	7.325	34.150	10.000	10.000	-	34.150
				(frs)	124.425	62.213	10.988	51.225	15.000	15.000	-	51.225	
					33%	50%	9%	41%	7%	100%	0%		
5	Amministrazione ricevente	Titolo del Progetto	Partenariato	TOT	162.300	60.568	59.800	41.932	120.267	60.467	59.800	41.900	
	Regione Lombardia			Capofila di parte italiana	IT		37%	37%	26%		50%	50%	
	Localizzazione geografica			Politecnico di Milano	Euro	149.500	59.800	59.800	29.900	119.600	59.800	59.800	29.900
	IT CO VA LC			Capofila di parte svizzera	CH		92%	40%	40%	20%	99%	50%	50%
	CH Ticino			SUPSI di Lugano	Euro	12.800	768	-	12.032	667	667	-	12.000
				(frs)	19.200	1.152	18.048	18.048	1.000	1.000	-	18.000	
					8%	6%	0%	94%	1%	100%	0%		

(BUR20050116)

(4.0.0)

D.d.s. 21 marzo 2005 - n. 4251**Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 art. 6, lett. b, c - Misura D2 «Sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese» - Concessione dei contributi regionali - 2° Piano di riparto anno 2005 - € 2.311.697,89****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE ESTERA**

Viste:

- la legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 concernente l'attuazione degli interventi regionali finalizzati allo sviluppo delle imprese minori operanti sul territorio lombardo;

- la legge regionale 27 marzo 2000 n. 18 che apporta modifiche ed integrazioni alla normativa sopra citata con particolare riferimento agli artt. 6, 7 e 8,

- la legge regionale 2 febbraio 2001, n. 3 con la quale è stato disposto il trasferimento della competenza, ai fini della predisposizione degli indirizzi programmatici, alla Giunta Regionale;

Richiamate:

- la d.c.r. 1 ottobre 1997, n. VI/697 «Indirizzi programmatici, priorità settoriali e territoriali per l'attuazione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 3 della l.r. 16 dicembre 1996, n. 35»;

- la d.g.r. n. 18041 del 2 luglio 2004 «Legge regionale 16 dicembre 1996, n. 35 - Interventi regionali per le imprese minori. Aggiornamento dei criteri di attuazione della misura contemplata all'art. 6, lett. b, c, - Misura D2 Sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese»;

Dato atto che con la sopra richiamata d.g.r. n. 18041 del 2 luglio 2004 viene istituito un «Fondo di rotazione per lo Sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde» e viene individuata Finlombarda spa, finanziaria per lo sviluppo della Lombardia, quale Ente gestore del Fondo e per la prestazione di assistenza tecnica;

Visti i decreti:

- n. 18341 del 25 ottobre 2004, modificato dal decreto n. 20305 del 19 novembre 2004, con il quale si costituisce il Comitato Tecnico di Valutazione delle domande di contributo presentate a valere sulla Misura D2 «Sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese» della l.r. 36/96;

- n. 2829 del 25 febbraio 2005 con il quale impegna a favore di Finlombarda s.p.a. la somma di € 4.000.000,00 relativa al «fondo di rotazione per lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde» e, contestualmente, si liquida la quota di € 2.496.532,22;

Viste le domande ed i relativi progetti presentati dalle imprese ed esaminati in ordine cronologico di arrivo;

Dato atto che la verifica della sussistenza dei requisiti dei soggetti richiedenti il contributo, l'istruttoria tecnica economica e finanziaria e la valutazione delle domande di contributo presentate a valere sulla Misura D2 della l.r. 35/96, di cui all'allegato 2 del presente atto, si è svolta secondo le disposizioni di cui all'allegato A della già citata d.g.r. n. 18041 del 2 luglio 2004;

Preso atto che dalla verifica effettuata dalla Struttura competente e vagliata dal Dirigente risultano prive dei requisiti soggettivi le imprese individuate nell'allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto altresì dell'attività svolta dal Comitato Tecnico di Valutazione in data 8 marzo 2005 nella quale ha esaminato n. 15 domande di contributo ed ha assunto le seguenti determinazioni:

- ammettere a contributo n. 14 domande di contributo individuate nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- non ammettere la domanda n. 30 presentata da Molteni e C. s.p.a. di Lambrugo (CO) individuata nell'allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sospendere la domanda n. 35 presentata da Euroseta s.r.l. di Como in quanto ha ravvisato la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Vista la d.g.r. n. 4 del 24 maggio 2000 con la quale il dott.

Giorgio Napoli è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo;

Visto il d.d.g. n. 2493 del 22 febbraio 2005 con il quale vengono assegnati al Dr. Franco Cocquio i capitoli di entrata e di spesa nell'ambito delle competenze e funzioni proprie della Struttura Interventi per la Promozione Estera;

Decreta

In base a quanto indicato nelle premesse:

1. Di approvare le schede istruttorie dei progetti ammessi e non ammessi di cui all'allegato 1 (composto da n. 33 pagine unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale) (*omissis*).

2. Di ammettere a contributo regionale i soggetti elencati nell'allegato 2 per un importo complessivo di € 2.311.697,89 (composto da n. 1 pagina unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale) che individua l'intervento finanziario concesso, la quota di contributo a fondo perso e la quota di finanziamento.

3. Di non ammettere a contributo regionale i soggetti elencati nell'allegato 3 (composto da n. 1 pagina unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale) per i motivi indicati nell'allegato medesimo.

4. Di prendere atto che la domanda n. 35 presentata da Euroseta s.r.l. di Como è sospesa in quanto il Comitato ha ravvisato la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori.

5. Di stabilire che, in base a quanto previsto nell'allegato A della citata d.g.r. n. 18041 del 2 luglio 2004:

a. la rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto oggetto del contributo deve essere presentata a Finlombarda s.p.a. entro 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto (indicata nelle schede istruttorie di cui all'allegato 1 del presente atto) (*omissis*);

b. per la rendicontazione delle spese deve essere utilizzata la modulistica approvata dalla DG Industria, PMI, Cooperazione e Turismo con decreto n. 22507 del 10 dicembre 2004 corredata della documentazione che costituisce parte integrante della modulistica stessa;

c. ai fini dell'erogazione del contributo (50% in conto capitale a fondo perso e 50% in conto finanziamento), che avviene in un'unica soluzione a completamento del progetto ammesso ed a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese di cui alla lettera a), è fatto obbligo ai soggetti beneficiari di prestare idonea garanzia e di sottoscrivere il contratto di finanziamento con Finlombarda s.p.a.;

d. la mancata trasmissione della documentazione di cui ai punti precedenti entro i termini previsti, costituirà motivo per la revoca del contributo concesso nonché per la restituzione delle quote erogate comprensive degli interessi di legge maturati fino alla data di effettiva restituzione;

e. il dirigente della Struttura Interventi per la Promozione Estera, sulla base dell'istruttoria della rendicontazione delle spese eseguita da Finlombarda spa, autorizza con proprio decreto Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al soggetto beneficiario;

f. la quota in conto finanziamento sarà rimborsata in base ad un piano di ammortamento quinquennale secondo le modalità individuate nelle schede istruttorie di cui all'allegato 1 (*omissis*).

5. Il contributo regionale concesso sarà inoltre revocato nel caso in cui si verificano le condizioni di cui al punto 12 «Revoca» della d.g.r. n. 18041 del 2 luglio 2004.

6. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto vale quanto stabilito dalla d.g.r. n. 18041 del 2 luglio 2004.

7. Di pubblicare il presente atto, ad esclusione dell'allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale www.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Franco Cocquio

ALLEGATO 2

L.R. 35/96 MISURA D2 COMITATO TECNICO DELL'8 MARZO 2005

N. RL	N. pratica Finlombarda	Azienda	Investimento presentato	Investimento ammesso	Paese	Tipologia	Contributo proposto	Finanziamento proposto	Totale intervento deliberato
6	21634-5	IDEA STYLE S.r.l.	300.000,00	300.000,00	Turchia	A	78.501,01	78.501,01	157.002,03
26	21904-5	FOMMA S.p.A.	297.000,00	288.600,00	Romania	A	75.517,98	75.517,98	151.035,95
27	21900-1	FLUORIL EUROPA S.r.l.	362.200,00	347.760,00	Senegal	A	87.223,35	87.223,35	174.446,70
28	21902-3	PALAZZOLI S.p.A.	201.000,00	201.000,00	Inghilterra	A	52.595,68	52.595,68	105.191,36
29	21897-8	ITALIAN GASKET	327.500,00	300.000,00	Cina	A	78.501,01	78.501,01	157.002,03
31	21892-3	ILTOM S.p.A.	507.000,00	457.000,00	Romania	A	87.223,35	87.223,35	174.446,70
33	21972-3	FILTRI CLEAN TECNICA S.r.l.	360.000,00	360.000,00	Cina	A	87.223,35	87.223,35	174.446,70
36	21976-7	CALAMARI S.r.l.	700.000,00	500.000,00	Brasile	A	87.223,35	87.223,35	174.446,70
37	22177-8	I.M.E. INDUSTRIA MOTORI ELETTRICI S.p.A.	560.236,00	554.184,00	Cina	B	87.223,35	87.223,35	174.446,70
38	21179-0	OSVALDO CARBONI LECCO S.p.A.	417.000,00	417.000,00	Cina	B	87.223,35	87.223,35	174.446,70
39	22200-2	CF ITALIA S.p.A.	328.000,00	327.600,00	Cina	B	85.723,11	85.723,11	171.446,22
40	22272-3	GS GROUP S.p.A.	550.000,00	444.900,00	Croazia	B	87.223,35	87.223,35	174.446,70
41	22268-9	FRATELLI RICCI S.r.l.	359.878,28	359.878,28	Cina	B	87.223,35	87.223,35	174.446,70
42	22270-1	NEW ERMES EUROPE S.p.A.	453.072,00	453.072,00	Cina	A	87.223,35	87.223,35	174.446,70
		TOTALE	5.722.886,28	5.310.994,28			1.155.848,94	1.155.848,94	2.311.697,89

LEGENDA: A: intervento diretto; - B: joint venture all'estero; - C: joint venture in Lombardia

ALLEGATO 3

ELENCO SOGGETTI RICHIEDENTI PRIVI DEL REQUISITO DI AMMISSIBILITÀ

Dom. n.	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
25	Impresa e Futuro srl	in base a quanto previsto al punto 1 «Soggetti beneficiari» (PMI industriali appartenenti al settore manifatturiero... lett. D classificazione ISTAT) dell'allegato A della d.g.r. n. 7/18041 del 2 luglio 2004 il soggetto richiedente non si configura come impresa manifatturiera poiché l'attività prevalente esercitata risulta essere quella di cui alla lett. M 80.42 (corsi di formazione)
32	Zani srl	in base a quanto previsto al punto 1 «Soggetti beneficiari» dell'allegato A della d.g.r. n. 7/18041 del 2 luglio 2004 (... sono esclusi gli interventi in favore dei settori della produzione, della trasformazione..... dell'industria automobilistica.....) il soggetto richiedente non è ammissibile poiché opera nel settore dell'industria automobilistica
34	Editioria PCE di Pastorino Stefano d.i.	in base a quanto previsto al punto 1 «Soggetti beneficiari» dell'allegato A della d.g.r. n. 7/18041 del 2 luglio 2004 (PMI industriali.... aventi unità produttive in Lombardia) il soggetto richiedente non è ammissibile poiché non ha sede produttiva in Lombardia

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

Dom. n.	RAGIONE SOCIALE	MOTIVAZIONE
30	Molteni e C. spa	il progetto relativo alla costituzione di una joint venture in Ungheria ha carattere esclusivamente commerciale; tale tipologia di progetto non è prevista dai criteri di cui all'allegato 1, punto 3 «Tipologia di interventi e spese ammissibili» della d.g.r. n. 7/18041 del 9 luglio 2004

(BUR20050117)

D.d.s. 22 marzo 2005 - n. 4453

Interreg IIIA ITA-CH - Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 - misura 2.1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Attuazione Politiche Comunitarie
della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Preso atto che la Commissione Europea con decisione n. 2126 del 12 settembre 2001 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2004) 5452 del 20 dicembre 2004 che modifica la decisione C(2001) 2126 del 12 settembre 2001 recante approvazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

(4.0.0)

Considerato che, nel paragrafo 6.1.3 del Programma, è indicato che «L'approvazione della lista dei progetti ammessi al finanziamento e la sorveglianza coordinata sulla loro attuazione sono affidate a un Comitato di Programmazione»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche Industriali della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 8531 del 17 maggio 2002 «Costituzione del Comitato di Programmazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale è stato costituito tale Comitato;

Vista la d.g.r. n. 7614 della seduta del 21 dicembre 2001 «Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Zanella avente ad oggetto: «Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006: aggiornamento sull'attuazione del programma» nella quale la Giunta prende atto dell'avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione di Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 da parte del Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2001;

Vista la d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004 «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006. Approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di investimenti in attuazione delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1,3.2 del Programma»;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Industria,

PMI, Cooperazione e Turismo n. 5927 del 28 marzo 2002 «Costituzione del Comitato di Gestione Interdirezionale del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale viene costituito un Comitato interdirezionale di supporto alla Autorità di Gestione del Programma;

Atteso che, entro la data del 16 aprile 2005, prima scadenza del bando per la presentazione delle domande di contributo approvato con d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004, sono stati presentati alla Regione Lombardia progetti sulla misura 2.1;

Preso atto che la Struttura Attuazione Politiche Comunitarie della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo verificata l'ammissibilità formale della domanda ha assegnato il relativo punteggio per l'aspetto «Valenza transfrontaliera» secondo le indicazioni fornite nel bando;

Preso atto che i componenti del Comitato di Gestione Interdirezionale, secondo le specifiche competenze, hanno attribuito i rispettivi punteggi alle domande presentate per i seguenti aspetti indicati nel bando: Valutazione tecnico-economica e finanziaria, Impatto socio-economico e ambientale, Innovatività e sostenibilità come da documentazione agli atti delle strutture;

Preso atto che il Comitato di Programmazione del 27 luglio 2004 ha rimandato l'approvazione del progetto multiregionale presentato alla Provincia Autonoma di Bolzano, alla Regione Lombardia e al Cantone dei Grigioni dal titolo «Valutazione delle potenzialità di diffusione di impianti di biogas e/o consortili alimentati a biomassa, residui agroalimentari e frazione organica dei rifiuti solidi urbani» poiché l'istruttoria di parte italiana (Provincia Autonoma di Bolzano) necessitava di ulteriori integrazioni;

Atteso che la domanda di contributo pubblico relativa al progetto sopra menzionato è stata sottoposta, dopo la conclusione dell'istruttoria da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, a un'ulteriore valutazione da parte del Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004;

Preso atto dell'indipendenza della Confederazione Elvetica nella valutazione dei progetti per la parte di loro competenza e della relativa assegnazione dei contributi;

Visto il verbale del Comitato di Programmazione della seduta del 26 ottobre 2004;

Considerato che il Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 ha ribadito, come riportato nel relativo verbale, che:

«In continuità con le decisioni prese nei Comitati precedenti possono essere approvati solo progetti che ricevano contemporaneamente un finanziamento pubblico sia di parte italiana che elvetica. Non possono pertanto essere finanziati progetti che siano nelle condizioni di ottenere il finanziamento da una sola parte della frontiera»;

Atteso che i contributi assegnati ai progetti per la misura 2.1 non esauriscono le risorse a bando;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Decreta

1. di approvare il progetto di intervento in sospeso dal Comitato del 27 luglio 2004 e riguardante la misura 2.1 (Allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare i relativi contributi (costituiti per il 50% da Fondi FESR, per il 35% da risorse nazionali e per il 15% da risorse regionali) al progetto elencato nell'Allegato A;

3. di stabilire che tutti i soggetti titolari del progetto inseriti nel sopra citato Allegato A, sono tenuti a comunicare, entro un mese dalla notifica di finanziamento, alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, il progetto definitivo contenente il quadro economico dettagliato delle azioni;

4. di disporre la pubblicazione del presente documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di disporre di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di cui all'Allegato A ai soggetti ammessi al finanziamento;

6. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Pagamento del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera, alla Struttura Audit Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse e Bilancio e alla Struttura Strumenti Comunitari e Rapporti Società ed Enti Regionali della Direzione Generale Presidenza.

Allegato A

PIC INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA 2000-2006

Misura 2.1

Elenco dei Progetti Finanziati – Secondo bando Approvazione del progetto denominato: «Valutazione delle potenzialità di diffusione di impianti di biogas e/o consortili alimentati a biomassa, residui agroalimentari e frazione organica dei rifiuti solidi urbani»

NOTA: Le tabelle sono divise per misura e per singolo progetto.

Per ogni progetto nella prima sezione («Piano Finanziario») vi sono informazioni relative agli importi richiesti dai beneficiari.

Per ogni progetto nella seconda sezione («Finanziato») vi sono le risorse effettivamente assegnate ai beneficiari.

In particolare:

- alla prima riga il totale delle risorse Italiane + Svizzere in euro;
- alla terza riga il contributo totale al progetto in euro di cui segue il contributo Comunitario ed il contributo dato da risorse Nazionali di parte italiana (stato e regione), la colonna autofinanziamento è separata e indica la quota a carico del beneficiario;
- alla quinta riga le risorse assegnate al capofila elvetico in euro;
- alla sesta riga le medesime risorse assegnate al capofila elvetico espresse in Franchi (cambio 1 euro = 1,5 Frs).

Le eventuali righe successive riguardano il finanziamento di altri partner italiani da parte di altre Regioni.

(BUR20050118)

(4.0.0)

D.d.s. 22 marzo 2005 - n. 4455**Interreg IIIA ITA-CH - Bando di gara sulle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 (d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004). Approvazione delle graduatorie di finanziamento di progetti pervenuti entro il 30 luglio 2004 - misura 2.2****LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**

Attuazione Politiche Comunitarie

della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

Preso atto che la Commissione Europea con decisione n. 2126 del 12 settembre 2001 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2004) 5452 del 20 dicembre 2004 che modifica la decisione C(2001) 2126 del 12 settembre 2001 recante approvazione del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006;

Considerato che, nel paragrafo 6.1.3 del Programma, è indicato che «L'approvazione della lista dei progetti ammessi al finanziamento e la sorveglianza coordinata sulla loro attuazione sono affidate a un Comitato di Programmazione»;

Visto il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Politiche Industriali della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 8531 del 17 maggio 2002 «Costituzione del Comitato di Programmazione del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale è stato costituito tale Comitato;

Vista la d.g.r. n. 7614 della seduta del 21 dicembre 2001 «Preso atto della comunicazione dell'Assessore Zanello avente ad oggetto: «Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006: aggiornamento sull'attuazione del programma» nella quale la Giunta prende atto dell'avvenuta approvazione del Complemento di Programmazione di Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 da parte del Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2001;

Vista la d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004 «Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006. Approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di investimenti in attuazione delle misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 3.1, 3.2 del Programma»;

Visto il decreto del Direttore Generale della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo n. 5927 del 28 marzo 2002 «Costituzione del Comitato di Gestione Interdirezionale del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera» con il quale viene costituito un Comitato interdirezionale di supporto alla Autorità di Gestione del Programma;

Atteso che, entro la data del 16 aprile 2005, prima scadenza del bando per la presentazione delle domande di contributo approvato con d.g.r. n. 7/16101 del 23 gennaio 2004, sono stati presentati alla Regione Lombardia progetti sulla misura 2.2;

Preso atto che la Struttura Attuazione Politiche Comunitarie della D.G. Industria, PMI, Cooperazione e Turismo verificata l'ammissibilità formale della domanda ha assegnato il relativo punteggio per l'aspetto «Valenza transfrontaliera» secondo le indicazioni fornite nel bando;

Preso atto che i componenti del Comitato di Gestione Interdirezionale, secondo le specifiche competenze, hanno attribuito i rispettivi punteggi alle domande presentate per i seguenti aspetti indicati nel bando: Valutazione tecnico-economica e finanziaria, Impatto socio-economico e ambientale, Innovatività e sostenibilità come da documentazione agli atti delle Strutture;

Preso atto che il Comitato di Programmazione del 27 luglio 2004 ha rimandato l'approvazione del progetto multiregionale presentato alla Regione Lombardia, alla Regione Piemonte e al Canton Ticino dal titolo «Rete dei Sacri Monti Alpini» poiché l'istruttoria di parte italiana necessitava di ulteriori integrazioni;

Atteso che la domanda di contributo pubblico relativa al progetto sopra menzionato è stata sottoposta a un'ulteriore valutazione da parte del Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004;

Visto il verbale del Comitato di Programmazione della seduta del 26 ottobre 2004;

Considerato che il progetto, così come stabilito nel corso del Comitato di Programmazione del 26 ottobre 2004 sarà supervisionato nella sua realizzazione dai servizi della Direzione Generale Culture della Regione Lombardia;

Preso atto dell'indipendenza della Confederazione Elvetica nella valutazione dei progetti per la parte di loro competenza e della relativa assegnazione dei contributi;

Considerato che il Comitato di Programmazione nella seduta del 26 ottobre 2004 ha ribadito, come riportato nel relativo verbale, che:

«In continuità con le decisioni prese nei Comitati precedenti possono essere approvati solo progetti che ricevano contemporaneamente un finanziamento pubblico sia di parte italiana che elvetica. Non possono pertanto essere finanziati progetti che siano nelle condizioni di ottenere il finanziamento da una sola parte della frontiera»;

Atteso che i contributi assegnati ai progetti per la misura 2.2 esauriscono le risorse a bando;

Visto l'art. 17 della l.r. 23 luglio 1996 n. 16;

Decreta

1. di approvare il progetto di intervento in sospenso dal Comitato del 27 luglio 2004 e riguardante la misura 2.2 (Allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare i relativi contributi (costituiti per il 50% da Fondi FESR, per il 35% da risorse nazionali e per il 15% da risorse regionali) al progetto elencato nell'Allegato A;

3. di stabilire che tutti i soggetti titolari del progetto inseriti nel sopra citato Allegato A, sono tenuti a comunicare, entro un mese dalla notifica di finanziamento, alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, il progetto definitivo contenente il quadro economico dettagliato delle azioni;

4. di stabilire che gli enti pubblici titolari del progetto inserito nel sopra citato Allegato A sono tenuti a comunicare alla Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, non appena ne concludono le procedure di definizione, copia del contratto di appalto, dei verbali di consegna inizio lavori e del nuovo quadro economico come eventualmente aggiornato a seguito della gara d'appalto;

5. di disporre la pubblicazione del presente documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di cui all'Allegato A ai soggetti ammessi al finanziamento;

7. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Pagamento del PIC Interreg IIIA Italia-Svizzera, alla Struttura Audit Fondi Strutturali della Direzione Generale Risorse e Bilancio e alla Struttura Strumenti Comunitari e Rapporti Società ed Enti Regionali della Direzione Generale Presidenza.

Benedetta Sevi

_____ • _____

Allegato A

PIC INTERREG IIIA ITALIA-SVIZZERA 2000-2006

Misura 2.2

**Elenco dei Progetti Finanziati - Secondo bando
Approvazione del progetto denominato:
«Rete dei Sacri Monti Alpini»**

NOTA: Le tabelle sono divise per misura e per singolo progetto.

Per ogni progetto nella prima sezione («Piano Finanziario») vi sono informazioni relative agli importi richiesti dai beneficiari.

Per ogni progetto nella seconda sezione («Finanziato») vi sono le risorse effettivamente assegnate ai beneficiari.

In particolare:

- alla prima riga il totale delle risorse Italiane+Svizzere in euro;
- alla terza riga il contributo totale al progetto in euro di cui segue il contributo Comunitario ed il contributo dato da risorse Nazionali di parte italiana (stato e regione), la colonna autofinanziamento è separata e indica la quota a carico del beneficiario;
- alla quinta riga le risorse assegnate al capofila elvetico in euro;
- alla sesta riga le medesime risorse assegnate al capofila elvetico espresse in Franchi (cambio 1 euro = 1,5 Frs).

Le eventuali righe successive riguardano il finanziamento di altri partner italiani da parte di altre Regioni.

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20050119)

(5.2.0)

D.d.u.o. 4 marzo 2005 - n. 3350**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Cremona. De-classificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 71 «Scannabue-Vailate» dal km 0 + 000 al km 2 + 344 ricadente nei comuni di Vaiano Cremasco (CR) e Palazzo Pignano (CR)**

IL DIRIGENTE DI U.O. VIABILITÀ

Omissis

Decreta

Art. 1 – È approvata la declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 71 «Scannabue-Vailate» dal km 0 + 000 al km 2 + 344 ricadente nei comuni di Vaiano Cremasco (CR) e Palazzo Pignano (CR) come individuato con la deliberazione del Consiglio Provinciale di Cremona n. 100 del 26 settembre 2004.

Art. 2 – La Provincia di Cremona che consegna il tronco stradale ai nuovi gestori dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Cremona dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

Il dirigente dell'U.O. Viabilità:
Marco Cesca

(BUR20050120)

(5.2.0)

D.d.u.o. 17 marzo 2005 - n. 4076**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Mantova. De-classificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 57 «Mantova-S. Matteo-Viadana» dal km 2 + 324 al km 4 + 600 nei comuni di Mantova e Curtatone (MN)**

IL DIRIGENTE DI U.O. VIABILITÀ

Omissis

Decreta

Art. 1 – È approvata la declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 57 «Mantova-S. Matteo-Viadana» dal km 2 + 324 al km 4 + 600 nei comuni di Mantova e Curtatone (MN) come individuato con la deliberazione della Giunta Provinciale di Mantova n. 7 del 27 gennaio 2005.

Art. 2 – La Provincia di Mantova che consegna il tronco stradale ai nuovi gestori dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Mantova dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

Il dirigente dell'U.O. Viabilità:
Marco Cesca

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20050121)

(5.3.5)

D.d.u.o. 14 marzo 2005 - n. 3911**Progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, per una capacità complessiva di 3.472 capi all'ingrasso, in frazione Pellaloco nel comune di Roverbella (MN) – Committente: Azienda Agricola Perini Pasquino – Strada Pellaloco, 25/2 – Roverbella. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Omissis

Decreta

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo – per una capacità complessiva di 3.742 capi da ingrasso – proposto dalla Azienda Agricola Perini Pasquino in frazione Pellaloco nel comune di Roverbella (MN), nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati depositati, con le condizioni e prescrizioni espresse in premessa del presente atto e che si intendono qui integralmente riportate.

2. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto:

– all'Azienda Agricola Perini Pasquino, committente, con sede in Roverbella;

– alla Provincia di Mantova e al comune di Roverbella.

3. Di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

U.o. pianificazione e programmazione territoriale:
Gian Angelo Bravo

(BUR20050122)

(5.3.5)

D.d.u.o. 15 marzo 2005 - n. 3972**Progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto per operazioni di smaltimento (D1) di rifiuti inerti e speciali derubricati inerti ai sensi degli artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e art. 10 d.lgs. 36/2003, da realizzarsi in comune di Rezzato (BS) – località Fenile dei Frati – Committente: P.G.S. Asfalti s.p.a. Torbole Casaglia (BS) – Pronuncia di compatibilità ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 1 e 5 del d.P.R. 12 aprile 1996 e art. 1 della l.r. 20/99**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Omissis

Decreta

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996, giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica per rifiuti inerti e speciali derubricati inerti da realizzarsi in comune di Rezzato (BS) – località Fenile dei Frati – da parte della ditta P.G.S. Asfalti s.p.a. di Torbole Casaglia, attuale gestore dell'attività estrattiva sui siti d'interesse, alle seguenti condizioni/prescrizioni, che dovranno trovare adempimento nell'iter amministrativo autorizzativo:

- I. in sede autorizzativa dovranno essere prescritti, qualora necessari (10), i test di cessione previsti dalla normativa vigente ai fini del conferimento in discarica, così come progettato dal committente,
- II. per il completo rimodellamento degli areali di progetto e per evitare l'insorgere di problematiche legate allo smaltimento delle acque meteoriche a discarica ultimata, il progetto definitivo dell'impianto di discarica di inerti dovrà prevedere anche l'interessamento del fronte Ovest della fossa di cava e quindi raccordarsi completamente con il piano campagna. L'eventuale prosecuzione dell'attività estrattiva in tali ambiti dovrà garantire un franco di sicurezza (diaframma lasciato in posto) tra attività di discarica in progetto e futura attività di cava,
- III. relativamente alla cantierizzazione dell'intervento, occorrerà in particolare:
 - perseguire la minor interferenza possibile con la viabilità ordinaria (evitare le ore di punta) e favorire azioni di riordino temporaneo del traffico per evitarne la congestione;
 - utilizzare mezzi di cantiere conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee, garantendone il livello di mantenimento per tutta la durata dell'opera, assicurando altresì una velocità bassa all'interno del cantiere,
 - tenere puliti i mezzi di trasporto, sia all'interno che in uscita dalla discarica. Allo scopo, in uscita dal cantiere dovrà essere prevista una postazione di lavaggio delle ruote e della carrozzeria dei mezzi di trasporto, per evitare dispersioni polverose lungo i percorsi stradali,
 - adottare tecniche di movimentazione dei materiali polverulenti tali da minimizzarne la dispersione nell'ambiente, con particolare riferimento alla periodica bagnatura dell'area e delle strade di cantiere,
- IV. dovrà essere valutata, congiuntamente all'amministrazione comunale di Rezzato, la possibilità che ai mezzi pesanti utilizzati per il conferimento dei rifiuti inerti sia dedicata una viabilità alternativa alla vicinale Fenile dei Frati ed alla vicinale per Castenedolo, evitando il percorso, attualmente obbligato, che lambisce il maneggio ed il centro sportivo,

- V. a titolo cautelativo, per evitare che gli autocarri che trasporteranno i rifiuti percorrano il fondo scavo del secondo bacino non ancora impermeabilizzato, dovrà essere proposto un percorso alternativo di accesso ai bacini di conferimento rispetto a quanto previsto in progetto. Tale percorso dovrà trovare coerenza anche rispetto alla contemporaneità di esercizio della discarica e dell'area di futura escavazione, in modo che le due attività risultino fisicamente separate, prevedendo ingressi separati alle rispettive aree di lavoro,
- VI. tenuto conto dell'assessamento indotto dal carico soprastante dei rifiuti, il progetto dovrà prevedere la realizzazione di una barriera geologica avente spessore finale che in corso d'opera non risulti mai inferiore a 50 cm, anche in coerenza coi disposti di cui all'allegato 2 al d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36. In particolare, il piano di imposta della barriera di confinamento della discarica dovrà attestarsi ad una quota tale da garantire la presenza di un franco di almeno 1,5 metri dalla massima escursione stagionale della falda freatica,
- VII. considerata la principale tipologia dei rifiuti che s'intendono conferire all'impianto in progetto, ed al fine di ridurre l'insorgenza di polverosità e la conseguente dispersione nell'ambito circostante, i rifiuti dovranno essere abbancati direttamente dal «fondo cava», evitando lo scarico dall'alto. In tal senso andrà rivisitata la prevista gestione dell'impianto,
- VIII. per il controllo/monitoraggio delle acque sotterranee, i parametri di controllo individuati dal committente andranno integrati con quanto indicato nella tabella 1, All. 2 «Piano di sorveglianza e controllo» ex d.lgs. 36/03 e la frequenza, in fase di gestione e post-gestione, dovrà essere conforme ai dettami tabellari ex tab. 2, allegato 2, del medesimo decreto. Le azioni di monitoraggio dovranno essere preventivamente concordate con ARPA e Provincia territorialmente competenti, conformandosi al «Protocollo per l'attuazione del piano di sorveglianza e controllo delle acque sotterranee» (11). Sin d'ora si prescrive, per una corretta ed efficace esecuzione delle operazioni di monitoraggio delle acque sotterranee, di provvedere alla realizzazione di due piezometri di valle posti in posizione centrale rispetto al corpo della discarica in riferimento alla naturale direzione di deflusso delle acque sotterranee (12), e che vengano adottati per il monitoraggio almeno due piezometri di valle ed almeno uno dei piezometri di monte denominati P4 e P3,
- IX. dovranno essere predisposti idonei interventi strutturali atti a garantire la salvaguardia dei canali e delle rogge irrigue (Roggia Cavallina) presenti in prossimità dell'impianto, in relazione ad eventuali fenomeni di inquinamento. Inoltre, durante la fase di gestione della discarica dovranno essere garantite le operazioni di manutenzione dei corsi d'acqua, sia in termini di pulizia che di verifica della corretta pendenza dell'alveo,
- X. a fine lavori di discarica, l'intera superficie dell'impianto adibita a smaltimento dei rifiuti dovrà essere piantumata con specie arboree d'alto fusto (carpini, rovere, platani, etc.) e dovranno essere assicurate le necessarie cure culturali per garantire l'effettivo attecchimento delle piante,
- XI. durante la fase di massimo esercizio della discarica dovrà essere predisposta una nuova campagna di monitoraggio della qualità dell'aria, conforme al d.lgs. n. 60 del 2 aprile 2002, con particolare riferimento al monitoraggio delle polveri totali sospese (PTS) e del PM10. Il progetto di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA territorialmente competente, alla quale saranno poi trasmessi i dati rilevati,
- XII. dovranno essere ottemperate le prescrizioni e raccomandazioni espresse nei pareri di comune di Rezzato e Provincia di Brescia, così come schematicamente riportate nelle premesse al presente dispositivo e condivise dal Gruppo di Lavoro regionale;

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- P.G.S. Asfalti s.p.a. - Torbole Casaglia, committente,
- Comune di Rezzato (BS),
- Provincia di Brescia - Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale,
- ARPA - Dipartimento di Brescia;

3. di provvedere altresì alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto.

U.o. pianificazione e programmazione territoriale:
Gian Angelo Bravo

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

(BUR20050123)

C.cost. 10 dicembre 2004 - n. 154

Ordinanza n. 154 del 10 dicembre 2004 emessa dal Tribunale di Busto Arsizio sez. distaccata di Gallarate nel procedimento civile tra Comune di Albizzate contro R.M.

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87)

Tribunale di Busto Arsizio - Sez. dist. di Gallarate - Ordinanza

Il Giudice, letti gli atti, osserva quanto segue.

Nel procedimento in epigrafe si discute dell'applicazione della disposizione di cui all'art. 63, co. 1, della legge regionale della Lombardia n. 1 del 7 gennaio 1986 («*Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della regione Lombardia*»), la quale, disciplinando l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali rese a domanda, prevede che «*gli utenti sono tenuti a concorrere, in rapporto alle proprie condizioni economiche, al costo, dei servizi erogati in gestione diretta o per convenzione, dai comuni e dagli E.R. secondo tariffe determinate in base al reddito familiare di cui alla lett. a) del precedente art. 12, in conformità ai criteri e alle disposizioni contenute nel piano regionale socio-assistenziale e nel regolamento di zona*».

Nello specifico, l'art. 12, cpv, 1. cit. prevede che i servizi contemplati dal piano regionale socio-assistenziale «*possono essere rivolti alla generalità della popolazione, senza pregiudizio dell'integrale e prioritario soddisfacimento dei diritti dei soggetti che si trovino nello stato di bisogno di cui al successivo comma, a condizione che l'estensione consenta una migliore organizzazione, efficienza ed economicità del servizio e purché il relativo costo sia sostenuto in tutto o in parte dagli utenti o sia posto a carico dei comuni competenti*».

Il Comune di Albizzate, agendo sulla base di detta normativa, ha chiesto la condanna del Sig. M.R. - soggetto portatore di handicap in condizione di gravità - al pagamento integrale delle quote relative alla sua frequentazione presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.) di Oggiona Santo Stefano per le annualità 1999/2001.

A sostegno della propria domanda il Comune ha allegato le delibere assunte dall'amministrazione per la determinazione della quota contributiva evidenziando comunque che il convenuto non ha prodotto la dichiarazione autocertificativa del reddito e che per tale ragione dev'essere automaticamente assoggettato all'obbligo di contribuzione integrale delle spese.

Il convenuto (che nelle more è stato dichiarato interdetto e si è costituito a mezzo del proprio tutore) ha contestato la debenza di tali somme assumendo che le norme regionali sopra citate non sarebbero riferibili alle ipotesi di prestazioni finalizzate all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quale è quella in esame, per le quali opererebbe il criterio della gratuità della prestazione e ciò in forza di quanto previsto dall'art. 3 d.l. 21 dicembre 1981, n. 786 (convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 1982, n. 51), in tema di risanamento della finanza locale.

Tale articolo, infatti, dopo aver previsto un obbligo genera-

(11) Documentazione tecnica reperibile presso ARPA, Dipartimento di Brescia.

(12) Dalla documentazione depositata dal committente si evince che il solo piezometro previsto a valle della nuova discarica è ubicato in posizione laterale rispetto alla linea di naturale deflusso della falda e che il progetto prevede di monitorare a monte con l'utilizzo del piezometro P2, anch'esso ubicato in posizione laterale.

lizzato di contribuzione per le prestazioni rese a domanda, indica alcune eccezioni a tale principio e tra queste, per l'apunto, i «servizi gratuiti per legge» e i «servizi finalizzati all'inserimento dei portatori di handicap».

Quest'interpretazione, che aveva trovato accoglimento in una pronuncia emessa dal Tribunale di Busto Arsizio in relazione ad un caso analogo (sent. n. 1199/97 allegata in atti), è stata sconfessata dalla Corte Suprema, la quale, cassando, tale sentenza, ha così statuito: «la norma dell'art. 3 del d.l. 22 dicembre 1981 n. 786, nel testo risultante dalla conversione con modificazioni da parte della legge 26 febbraio 1982 n. 51, con riferimento ai servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, espressamente menzionati nel settimo comma di detto articolo, si limitò - con l'espressione "fanno eccezione" ivi figurante - a sottrarre quei servizi alla regola generale del primo comma che sancì l'obbligatorietà di una contribuzione dell'utente per i servizi pubblici da svolgere a domanda, così conservando la situazione normativa pregressa, nella quale i suddetti servizi erano soggetti ad un regime di gratuità facoltativa (non rientrando tra quelli gratuiti per legge)»; «la legislazione successiva non ha innovato tale previsione normativa, che va coordinata con la legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, la quale parimenti non ha sancito il principio dell'assoluta gratuità di tutte le prestazioni in favore degli handicappati, nonché, nell'ambito dell'ordinamento della Regione Lombardia, con la legge reg. 23 gennaio n. 1... la quale, negli artt. 61 e 63 ha stabilito che per gli oneri che in base al piano regionale socio-assistenziale gravano sui Comuni, gli utenti sono tenuti a concorrere in rapporto alle proprie condizioni economiche, secondo tariffe determinate in base al reddito familiare, salva la gratuità per coloro che versano in stato di bisogno»; «ne discende che nell'ambito della Regione Lombardia l'assistenza ai soggetti portatori di handicap fa carico integralmente al Comune solo se ricorra questa condizione, sussistendo, in caso contrario, un onere di contribuzione rapportato alle condizioni economiche» (Cass., Sez. I, sent. 13502 del 24 novembre 1999).

In forza di tale interpretazione, che dovrebbe applicarsi anche al caso di specie per le ragioni esposte, le spese relative alla frequentazione del C.S.E. dovrebbero essere poste integralmente a carico del convenuto.

Quest'ultimo, invero, ha eccepito altresì che la domanda atorea sarebbe carente per l'omessa allegazione dei piani di zona (nei quali vengono specificati i criteri utilizzati per la determinazione della tariffa), ma tale eccezione è destituita di fondamento perché le disposizioni contenute in tali piani sono soggette alla presunzione di conoscenza *ex lege*, per la loro valenza pubblica (spettando al convenuto provare, se del caso, che il Comune ha errato nell'applicazione di tali criteri).

A ciò aggiungasi che, come si è già detto, l'onere contributivo del convenuto non è stato determinato sulla base della fascia di reddito di appartenenza, ma in virtù della mancata presentazione della dichiarazione dei redditi, con conseguente automatico assoggettamento all'onere del concorso integrale nelle spese.

Escluso pertanto che la causa possa essere decisa prescindendo dall'applicazione delle norme regionali in questione, secondo l'interpretazione adottata dalla Suprema Corte, si configura con tutta evidenza la rilevanza della questione di legittimità costituzionale delle citate norme regionali che il convenuto ha sollevato, in via subordinata, sotto il profilo della lesione dei principi sanciti dagli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Ritiene questo Giudice che tale eccezione non sia manifestamente infondata in relazione alla nuova configurazione del titolo V della Costituzione, come modificato dalla l. Cost. n. 3/2001, nei termini che di seguito si espongono.

In virtù della mutata ripartizione delle competenze tra lo Stato e le regioni, il settore dei servizi sociali è stato trasferito dall'area della competenza legislativa concorrente a quella della competenza primaria o residuale delle regioni, fatta salva la competenza esclusiva del legislatore nazionale per la «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale» (art. cit., co. 2, lett. m).

Questa norma di salvaguardia risponde all'esigenza di garantire una tutela effettiva ed uniforme su tutto il territorio nazionale dei livelli minimi delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, pur nella diversità delle politiche che le varie regioni, in forza dell'autonomia loro riconosciuta, potranno perseguire.

Essa dunque, come hanno osservato vari costituzionalisti, è destinata a regolare tensioni ambivalenti contemperando le ragioni dell'autonomia con quelle dell'unità ed assicurando un giusto equilibrio tra le esigenze della differenziazione e quelle dell'uniformità.

Nelle prime pronunce in materia la Corte Costituzionale (vd. sent. n. 282/2002) ha precisato che la norma in esame non identifica una «materia in senso stretto» quanto piuttosto «una competenza del legislatore statale idonea ad investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale di tali diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle».

La scelta di costituzionalizzare il diritto alle prestazioni sociali, quando queste siano comprese nei livelli essenziali, rappresenta sicuramente un momento alto del nostro legislatore e nel contempo, si potrebbe dire, una via obbligata per evitare che la tutela dell'uguaglianza dei diritti in questa materia (art. 2 Cost.) si stemperi attraverso l'enunciazione di norme programmatiche e quindi, come tali, suscettibili di condizionamenti legati a esigenze contingenti ed a logiche di ordine finanziario.

L'accento posto sull'aspetto pretensivo di queste posizioni giuridiche implica non solo che le regioni hanno il dovere istituzionale di assicurare su tutto il territorio il diritto alle prestazioni rientranti nei livelli essenziali, ma anche che il singolo, in caso di inadempienza, ha il potere di adire la via giudiziaria per ottenere la tutela piena ed effettiva.

Entrando nel merito della nozione di «livelli essenziali» si osserva che questa non rappresenta una novità nella disciplina nazionale, essendo già stata utilizzata del legislatore ordinario, tra l'altro, nel d.lgs. n. 229/1999 sulla riforma sanitaria e nella legge quadro sull'assistenza sociale (l. n. 328/2000) e ciò al fine di codificare i principi che devono garantire un sistema di tutela della salute e dei bisogni socio-assistenziali appropriato ed efficace, capace di garantire in ogni territorio prestazioni uniformi e sostenibili dal punto di vista della spesa sanitaria e sociale.

Nel campo sanitario, la determinazione dettagliata dei livelli essenziali assistenza sanitaria è stata demandata a un d.p.c.m. (d.p.c.m. 29 novembre 2001), adottato a seguito di intesa con la Conferenza Stato-regioni.

Tale decreto elenca sia le prestazioni incluse nei livelli in oggetto - e quindi da erogarsi da parte del Servizio sanitario nazionale a titolo gratuito o in compartecipazione alla spesa - che quelle escluse (perché inappropriate, inefficaci o perché non soddisfano il requisito dell'economicità nell'impiego delle risorse in presenza di forme di assistenza alternative).

Nel campo dell'assistenza sociale, invece, non si è ancora pervenuti ad un'elencazione altrettanto analitica delle prestazioni incluse nei livelli essenziali, predominando la disciplina che regola gli aspetti di ordine organizzativo ed istituzionale (e ciò forse anche perché le esigenze dell'area sociale si prestano meno, per la varietà delle situazioni, ad una predeterminazione esaustiva della casistica).

L'art. 22 l. 328/2000, tuttavia, indica una serie di interventi che «costituiscono il livello essenziale delle prestazioni erogabili sotto forma di beni e servizi secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, nei limiti delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali, tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale...» e, nell'ambito di questi interventi, contempla, alla lett. f), quelli «per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi dell'art. 14; realizzazione per i soggetti di cui all'articolo 3, co. 3, della 5 febbraio 1992, n. 104, dei centri socio-riabilitativi e delle comunità-alloggio di cui all'articolo 10 della citata legge n. 104 del 1992, e dei servizi di comunità e di accoglienza per quelli privi di sostegno familiare, nonché erogazione delle prestazioni in sostituzione temporanea delle famiglie».

Il Centro Socio Educativo frequentato dal convenuto rientra a pieno titolo all'interno di questa categoria e quindi si colloca nell'ambito dei livelli essenziali di cui fa menzione l'art. 117, lett. m), Cost.

Tale conclusione è rafforzata dal fatto che il R. (affetto da sindrome autistica) non beneficia di altre forme di intervento da parte dall'ente locale e d'altronde l'art. 14, co. 1 e 2, l. cit., fa espressamente carico ai Comuni di predisporre, a domanda, progetti individualizzati «per realizzare la piena integrazione

ne delle persone disabili di cui all'art. 3 l. 5 febbraio 1992, n. 104 nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro...»).

Alla luce delle superiori premesse, si deve pertanto ritenere che il diritto del convenuto a frequentare il Centro Socio Educativo sia da porre in stretta relazione alla norma costituzionale in esame, dalla quale discendono, ad avviso dello scrivente, una serie di corollari che configgono con le disposizioni regionali che dovrebbero regolare il caso di specie (maturate peraltro in tutt'altro contesto).

La prima censura investe la disposizione di cui all'art. 12, cpv, della legge n. 1/86, la quale riconosce il diritto alla prestazione socio-assistenziale solo a chi versa in una situazione di bisogno economico (e solo in via subordinata e condizionata anche a coloro che non soddisfino quest'ultimo requisito) laddove la norma costituzionale prevede che debba essere riconosciuto a tutti, senza alcuna condizione, il diritto agli interventi di sostegno e di supporto che rientrano nei livelli minimi.

In altri termini, in base al precetto costituzionale l'intervento pubblico in presenza di handicap è dovuto per il solo fatto che vi è l'handicap (e garantendo lo standard previsto).

La seconda censura riguarda specificamente l'aspetto della contribuzione richiesta al soggetto che beneficia del servizio, a prescindere dal fatto che questo si collochi nell'ambito dei livelli essenziali, giusto il disposto di cui all'art. 63, co. 1, l.r. cit.

Si è già avuto modo di evidenziare che la riserva prevista a favore del legislatore nazionale dall'art. 117, lett. m), Cost. si pone in stretta relazione con i principi costituzionali richiamati dal convenuto e cioè il principio di uguaglianza (art. 2 Cost.), il precetto costituzionale che impegna lo Stato «a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto e la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...» (art. 3, cpv, Cost.) ed infine il riconoscimento agli inabili ed ai minorati del «diritto all'educazione e all'avviamento personale» (art. 38, co. 3, Cost.).

È altresì indubbio che la garanzia di una tutela minima ed uniforme sul piano nazionale di questi diritti non possa prescindere da una disciplina omogenea anche dell'aspetto della ripartizione dei costi e quindi si devono ritenere coperte dalla riserva statutale anche le determinazioni in ordine all'imposizione o meno dell'obbligo di contribuzione a carico del fruitore del servizio e, nel primo caso, alla quantificazione di tale contributo.

Infatti, se si desse all'art. 117, lett. m), cit. un'interpretazione restrittiva, in forza della quale lo Stato dovrebbe occuparsi unicamente dell'identificazione delle prestazioni socio-assistenziali che devono essere assicurate su tutto il territorio e della definizione degli *standards* delle stesse, si darebbe la possibilità alle regioni di sovvertire i principi costituzionali sopra richiamati.

Queste infatti, agendo sulla leva della partecipazione alla spesa, potrebbero realizzare nei fatti quella discriminazione nella tutela dei diritti che il costituente ha inteso invece prevenire (e tale discriminazione diverrebbe ancor più evidente se questa materia venisse affidata ai vari regolamenti di zona, con una diversificazione della disciplina che opererebbe anche a livello infraregionale).

Infine – ed è l'ultimo rilievo – vi è da chiedersi se sia coerente con il valore che assume il riconoscimento costituzionale dei diritti civili e sociali il fatto che la norma regionale preveda un obbligo di contribuzione da parte del beneficiario che corrisponde al costo integrale della prestazione (pur se rientrante nel livello essenziale), ritagliando alla sfera pubblica unicamente compiti di ordine amministrativo ed organizzativo (fatte salve le provvidenze per i casi di bisogno).

Sono infatti già presenti sul territorio varie realtà, frutto dell'iniziativa di privati, enti o di associazioni, che offrono questo tipo di servizi a pagamento, rispetto alle quali l'intervento pubblico si porrebbe come una mera alternativa, concorrenziale o meno, ma comunque svuotata dal carattere assistenziale e promozionale che dovrebbe invece caratterizzarla.

Pertanto il Giudice, visti gli artt. 23 l. 11 marzo 1953, n. 87, e ss. (e successive, modifiche),

P.Q.M.

solleva la questione di legittimità costituzionale del combinato normativo di cui agli artt. 12, cpv, e 63, co. 1, l.r. Lom-

bardia n. 1/1986 in relazione ai principi di cui agli artt. 2 Cost., 3, co. 1 e 2, Cost., 38, co. 3, Cost. e 117, lett. m), Cost. in quanto: 1) prevede la facoltà – e non l'obbligo – per la regione di assicurare a tutti coloro che ne hanno necessità di beneficiare delle prestazioni socio-assistenziali rientranti nei livelli minimi; 2) condiziona la fruizione di tali servizi da parte dei soggetti che non versano in stato di bisogno ad ulteriori requisiti ed in particolare all'obbligo di contribuzione nella spesa; 3) in via subordinata, prevede che il costo di tali servizi possa essere posto totalmente a carico del beneficiario.

Sospende il giudizio in attesa della definizione della questione.

Manda alla cancelleria perché notifichi l'ordinanza alle parti, al Presidente della Giunta regionale e ne dia comunicazione al Presidente del Consiglio regionale, trasmettendo quindi gli atti alla Corte Costituzionale con la prova di tali adempimenti.

Gallarate, 10 dicembre 2004

Il Giudice: Massimiliano Radici

(BUR20050124)

C.cost. 21 marzo 2005 - n. 127

Ordinanza n. 127 del 21 marzo 2005

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

Omissis

Ha pronunciato la seguente Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 8, della legge della Regione Lombardia 11 maggio 2001, n. 11 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione), come sostituito dall'articolo 3, comma 12, lettera a), della legge della Regione Lombardia 6 marzo 2002, n. 4 (Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative), promosso con ordinanza del 5 febbraio 2003 dal TAR per la Lombardia – sezione staccata di Brescia sul ricorso proposto dalla Società Wind Telecomunicazioni s.p.a. contro il Comune di Berlingo, iscritta al n. 158 del registro ordinanze 2003 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 14, prima serie speciale, dell'anno 2003;

Visti l'atto di costituzione della Società Wind Telecomunicazioni s.p.a., nonché gli atti di intervento della TIM s.p.a. – Telecom Italia Mobile e del Presidente del Consiglio dei ministri;

Udito nella camera di consiglio del 9 febbraio 2005 il Giudice relatore Paolo Maddalena;

Ritenuto che, con ordinanza del 5 febbraio 2003, il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia – sezione staccata di Brescia ha sollevato, in riferimento agli artt. 3, 15, 21, 41, 117 e 120 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 8, della legge della Regione Lombardia 11 maggio 2001, n. 11 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione), come sostituito dall'articolo 3, comma 12, lettera a), della legge della Regione Lombardia 6 marzo 2002, n. 4 (Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative), nella parte in cui prevede il divieto indiscriminato di installazione «di impianti per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione entro il limite inderogabile di 75 metri di distanza dal perimetro di proprietà di asili, edifici scolastici, nonché strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parchi gioco, case di cura, residenze per anziani, orfanotrofi e strutture similari, e relative pertinenze»;

che, in punto di fatto, il remittente riferisce che la Società Wind Telecomunicazioni s.p.a., titolare di una licenza per la prestazione del servizio radiomobile pubblico, aveva comunicato al Comune di Berlingo la necessità di realizzare, nel relativo territorio comunale, una stazione radio base allo scopo di garantire la copertura del servizio di telefonia mobile;

che, a seguito di accertamenti istruttori, il Comune ha invitato la ricorrente a rilocalizzare il sito per l'installazione della stazione radio base, poiché quello originariamente proposto ricadeva entro la fascia di 75 metri di distanza da locali pubblici e, quindi, in un'area in cui, a norma dell'art. 4, comma 8, della legge della Regione Lombardia n. 11 del 2001, come sostituito dall'art. 3, comma 12, lettera a), della legge della

Regione Lombardia n. 4 del 2002, è, in ogni caso, vietata l'installazione di impianti per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione;

che detto provvedimento è stato impugnato dalla Società Wind Telecomunicazioni s.p.a., in quanto la normativa regionale sopra richiamata, che ne costituisce il presupposto normativo, sarebbe illegittima per violazione degli artt. 3, 15, 21 e 41 della Costituzione, nonché degli artt. 117 e 120 della Costituzione, in relazione alle leggi 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) e 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici);

che, in ordine alla rilevanza, il remittente ritiene che l'applicazione nel caso di specie della normativa censurata condurrebbe al rigetto del ricorso, tenuto conto che l'impugnato provvedimento di rilocalizzazione fa applicazione del divieto di installare stazioni radio base entro il limite di 75 metri di distanza dal perimetro di determinati edifici pubblici; talché l'eventuale caducazione del predetto divieto previsto dall'art. 4, comma 8, della legge della Regione Lombardia n. 11 del 2001, come sostituito dall'art. 3, comma 12, lettera a), della legge della Regione Lombardia n. 4 del 2002, e delle conseguenti statuizioni dell'impugnato diniego consentirebbe l'accoglimento dell'istanza avanzata dalla ricorrente, trattandosi dell'unico motivo opposto dal Comune di Berlingo, controinteressato nel giudizio *a quo*;

che il TAR per la Lombardia aggiunge che, pur essendo *medio tempore* entrata in vigore la legge della Regione Lombardia 10 giugno 2002, n. 12 (Differimento dell'applicazione di disposizioni in materia di installazione di impianti di telecomunicazioni e radiotelevisione di cui all'art. 3, comma 12, lettera a), della legge regionale 6 marzo 2002, n. 4), che ha sospeso la disposizione denunciata fino al 1° gennaio 2003, il predetto divieto è rimasto fermo;

che, infine, il remittente osserva che al momento dell'adozione del provvedimento impugnato nel giudizio *a quo* non era stato ancora emanato il d.lgs. 4 settembre 2002, n. 198 (Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 21 dicembre 2001, n. 443), che tuttavia non potrebbe comunque trovare applicazione nei procedimenti amministrativi già conclusi con l'adozione di provvedimenti formali alla data della sua entrata in vigore;

che, in ordine alla non manifesta infondatezza, il TAR per la Lombardia rileva che l'introduzione del predetto divieto si porrebbe in contrasto: a) con la riserva allo Stato della potestà legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema di cui all'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, b) con i principi della competenza legislativa concorrente in materia di tutela della salute di cui all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, c) nonché con i «principi fondamentali» posti dalla legge n. 36 del 2001;

che quest'ultima normativa, la quale attribuisce alle Regioni le funzioni relative all'individuazione dei siti di trasmissione, non riconoscerebbe a queste ultime il potere di introdurre divieti inderogabili e limiti di distanza da osservare indiscriminatamente in tutto il territorio regionale, né autorizzerebbe le stesse Regioni a circoscrivere detto divieto in relazione a determinate zone;

che, in sostanza, il divieto introdotto dalla Regione Lombardia determinerebbe la mancata copertura di sistemi di telecomunicazione di aree significative di territorio, senza che ciò trovi fondamento nella disciplina statale, sia con riferimento alle modalità di tutela degli aspetti ambientali e dell'ecosistema, in cui lo Stato gode di legislazione esclusiva, sia con riferimento alla tutela della salute, in cui allo Stato spetta comunque la determinazione dei principi fondamentali;

che, inoltre, il divieto posto dalla disposizione denunciata escluderebbe la possibilità di installare stazioni radio base su ampie aree del territorio comunale, con la conseguenza di rendere impossibile l'utilizzo del telefono cellulare, ormai divenuto strumento di comunicazione di massa per tutte le esigenze della vita, determinando, in tal modo, una violazione di una serie di diritti costituzionalmente garantiti, «quali la libertà di manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.), la libertà di comunicazione (art. 15 Cost.), la libertà di svolgimento dell'iniziativa economica (art. 41 Cost.) per quelle imprese che utilizzano essenzialmente la rete telefonica cellulare per lo

svolgimento della loro attività, nonché l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale e la libertà di circolazione di informazioni fra regioni (art. 120 Cost.);»

che la disposizione denunciata sarebbe inoltre lesiva dell'art. 3 della Costituzione, nella parte in cui, «stante la sua perentoria inderogabilità che non tiene adeguatamente e doverosamente conto delle singole realtà urbanizzate e dell'effettivo rischio per la salute provocato da impianti collocati a margine di determinate zone e non di altre» (ad esempio dei centri residenziali che non figurano nell'elenco riportato nella disposizione denunciata), non garantirebbe un'adeguata ponderazione di interessi costituzionalmente rilevanti;

che, infine, la disciplina censurata violerebbe gli articoli 3 e 41 della Costituzione, con riferimento alla libertà di iniziativa economica dell'impresa ricorrente e alla disparità di trattamento riservato agli impianti delle imprese concorrenti realizzati prima dell'entrata in vigore del divieto stabilito con l'impugnato art. 4, comma 8, della legge della Regione Lombardia n. 11 del 2001;

che si è costituita la Società Wind Telecomunicazioni s.p.a., chiedendo che la questione sollevata dal TAR per la Lombardia venga dichiarata fondata, con riserva di ogni ulteriore deduzione;

che è anche intervenuta la TIM. s.p.a. - Telecom Italia Mobile, chiedendo che la questione sollevata dal TAR per la Lombardia venga dichiarata fondata, con riserva di meglio dedurre nel corso del giudizio;

Considerato che la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - sezione staccata di Brescia, in riferimento agli artt. 3, 15, 21, 41, 117 e 120 della Costituzione, ha ad oggetto l'art. 4, comma 8, della legge della Regione Lombardia 11 maggio 2001, n. 11 (Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione), come sostituito dall'articolo 3, comma 12, lettera a), della legge della Regione Lombardia 6 marzo 2002, n. 4 (Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative), nella parte in cui prevede il divieto indiscriminato di installazione «di impianti per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione entro il limite inderogabile di 75 metri di distanza dal perimetro di proprietà di asili, edifici scolastici, nonché strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parchi gioco, case di cura, residenze per anziani, orfanotrofi e strutture similari, e relative pertinenze»;

che, successivamente all'ordinanza di remissione, questa Corte, con la sentenza n. 331 del 2003, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 12, lettera a), della legge della Regione Lombardia 6 marzo 2002, n. 4, che ha sostituito l'art. 4, comma 8, della legge della Regione Lombardia 11 maggio 2001, n. 11;

che, alla luce della sopravvenuta sentenza di questa Corte, gli atti vanno restituiti al giudice *a quo*, affinché valuti la persistente rilevanza della questione.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

Ordina la restituzione degli atti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - sezione staccata di Brescia.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte Costituzionale, Palazzo della Consulta il 21 marzo 2005.

G) PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI

(BUR20050125)

Prov. altri Enti n. 16/01-Se.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 1 del 17 marzo 2005 - Presa d'atto della valutazione finale dei risultati della prestazione del Direttore e dei dirigenti per l'anno 2004

Richiamati i propri atti:

- del 20 gennaio 2003 n. 2 e del 19 febbraio 2003 n. 4 con i quali è stato approvato un modello di organizzazione degli uffici dirigenziali e, con i medesimi atti, si quantificava il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, definendo il valore economico di ogni posizione dirigenziale in relazione alla graduazione delle funzioni e delle responsabilità (colloca-

zione nella struttura, complessità organizzativa, responsabilità gestione interna ed esterna);

- del 6 novembre 2003 n. 24, con il quale si approvava la proposta elaborata dal Direttore di individuazione dei compiti da attribuire al Nucleo per la Valutazione, nonché delle modalità di funzionamento e dei componenti del Nucleo stesso, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di Organizzazione;

- del 13 maggio 2004 n. 11, con il quale si prendeva atto del piano degli obiettivi relativi all'anno 2004, con gli annessi allegati sottoscritti dal Direttore e dai Dirigenti, nonché degli obiettivi assegnati al Direttore;

Visto che all'art. 5, comma 1 del d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286 di «Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» si prevede che le Pubbliche Amministrazioni, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, valutano, in coerenza a quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le prestazioni dei propri dirigenti, nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnate (competenze organizzative);

Visto anche l'art. 5, comma 2 del d.lgs. citato, in cui si sancisce che la valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti, con periodicità annuale, tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, nonché che il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente o valutatore di prima istanza, della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente o valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento del valutato;

Viste le schede di valutazione, conservate in originale agli atti dell'Ufficio Organizzazione e Personale ed allegate in copia alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Visto il regolamento degli Uffici e dei Servizi, che all'art. 19 del titolo V, ha definito il complesso di competenze spettanti ai Dirigenti;

Atteso che gli obiettivi sottoscritti dal Direttore e dai dirigenti interessati sono definiti in modo chiaro e sintetico, in coerenza con le strategie e gli obiettivi programmatici dell'ente, nonché risultano negoziati con il Direttore, specifici e non generici, misurabili, significativi, innovativi, non facilmente raggiungibili ma attuabili, sfidanti e realistici, nonché tempificati;

Dato atto che, liquidando la retribuzione di risultato, la spesa relativa rientra pienamente nel «Fondo» per la retribuzione di posizione e di risultato come da bilancio;

Considerato altresì che la valutazione del Direttore compete al Presidente dell'Agenzia che ha considerato positivamente il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di prendere atto della valutazione finale dei risultati della prestazione per l'anno 2004 del Direttore, nonché delle prestazioni dei Dirigenti, così come risulta dalle schede allegate in copia alla presente deliberazione, che formano l'Allegato A e costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa (*omissis*);

2. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Regionali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente:
Marioluigi Bruschini

(BUR20050126)

Prov. altri Enti n. 16/02-Se.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 2 del 17 marzo 2005 - Modifica ed integrazione alla delibera n. 4/2004: nomina delegazione trattante di parte pubblica

Richiamata la propria deliberazione n. 4 del 15 marzo 2004, con la quale veniva nominata la delegazione trattante di parte pubblica, all'interno della quale veniva inserito il sig. Eccher Antonio in qualità di esperto esterno;

Considerato che con determina n. 176 del 30 novembre

2004 si è proceduto all'assunzione per mobilità del sig. Eccher ai sensi del d.lgs. 165/2001 a far data dal 20 dicembre 2004 e che va dunque modificato l'atto citato;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di modificare ed integrare la deliberazione n. 4 del 15 marzo 2004 come segue:

«Art. 1) di affidare al Direttore dell'ente e, in caso di impedimento a un suo delegato, la presidenza della delegazione trattante dell'Agenzia Interregionale per il Po, ai fini della contrattazione decentrata integrativa a livello di ente, di cui all'art. 11 del CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali 1998-2001 della separata area dirigenziale e di cui all'art. 4 del CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali 2002-2005, che risulta così costituita:

- Dott. Ing. Piero Vincenzo Telesca, Direttore dell'Agenzia;
- Dott.ssa Giuseppina Begani, dirigente responsabile del Settore Organizzazione e Personale;
- Sig. Antonio Eccher, funzionario amministrativo
- Segretario verbalizzante: funzionario amministrativo Paola Montali o altro dipendente dell'Ufficio Personale;

della delegazione trattante possono essere chiamati a far parte integrante uno o più rappresentanti delle direzioni dei settori interessati all'oggetto della trattativa;»

La presente deliberazione, composta di n. 1 pagina, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente:
Marioluigi Bruschini

(BUR20050127)

Prov. altri Enti n. 16/03-Se.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 3 del 17 marzo 2005 - Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2004

Visto l'articolo 7, comma 2, lett. e), e l'articolo 13, comma 4 dell'Accordo Costitutivo, che dispongono che il Conto Consuntivo dell'ente venga approvato dal Comitato di Indirizzo, su proposta del Direttore dell'Agenzia;

Preso atto della proposta elaborata dal Direttore dell'Agenzia per il Conto Consuntivo per l'esercizio 2004;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2004 in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'Agenzia e per poter procedere successivamente all'assessamento del Bilancio di previsione dell'esercizio 2005;

Preso atto che le spese per la gestione corrente sostenute nel corso dell'esercizio 2004 ammontano a € 12.840.388,92 e che la copertura di dette spese è stata così ripartita:

- per € 670.000,00 con le risorse stanziare dalle Regioni in conto spese di funzionamento;
- per € 307.808,30 quali risorse trasferite all'AIPO per il programma di assunzione ex Magispo (d.lgs. 112/1998);
- per € 11.862.580,62 prelevando le risorse dal Capitolo di spesa 10940 nel quale è accantonato il 10% delle risorse trasferite dalle Regioni e dallo Stato per gli interventi d'istituto. Tuttavia si precisa che in data 4 febbraio 2005 la Regione Piemonte ha trasferito 5.276.016,00 pari ai 3/4 della somma (€ 7.034.686,39) riconosciuta all'Agenzia dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 93506/2003 per il trattamento economico del personale trasferito;

Preso atto che i trasferimenti di risorse finanziarie da parte delle regioni e dello Stato verso AIPO vengono meglio specificati nelle tabelle allegate al consuntivo (vedasi allegati A/1 e A/2);

Preso atto che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto delle entrate e delle spese del conto consuntivo 2004 è pari ad € 30.996.093,88 (vedasi allegato A/2). Si precisa che detto importo è calcolato al netto delle risorse vincolate alle finalità d'istituto dell'ente e delle risorse finalizzate al soddisfacimento delle obbligazioni contratte dall'ex-Magispo nel periodo 1996/2002;

Visto la determinazione n. 354 del 9 marzo 2005, in origi-

nale agli atti del Servizio Bilancio, con cui il Direttore ai sensi dell'art. 33 del Regolamento di Contabilità ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi all'1 gennaio 2005;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 17 marzo 2005, allegato allo schema di Conto Consuntivo;

Considerato che occorre procedere all'approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2004 secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità;

Visti gli articoli 7, 9 e 13 dell'Accordo Costitutivo;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di approvare il Conto Consuntivo per l'esercizio 2004 costituito dal rendiconto finanziario (allegato A), dalle tabelle relative all'avanzo di amministrazione (Allegati A/1 e A/2) e dallo stato patrimoniale (allegato B) (*omissis*);

2. Di dare atto che il Conto Consuntivo è corredato da copia della determina del Direttore n. 354 del 9 marzo 2005 di accertamento dei residui attivi e passivi all'1 gennaio 2005 (Allegato C) (*omissis*), dal relativo elenco dei residui stessi (Allegato D) (*omissis*), dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (Allegato E), nonché dalla nota in data 17 marzo 2005 recante il parere favorevole del Collegio dei Revisori (Allegato F) (*omissis*).

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente:
Marioluigi Bruschini

_____ • _____

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO								
2003	2004							
		Titolo 0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
		Categoria 00-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
		UPB 000-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
110	110	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale UPB 000	COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale Categoria 00	COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Categoria 01-FONDO DI CASSA						
		UPB 001-FONDO DI CASSA						
120	120	FONDO INIZIALE DI CASSA	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00
		Totale UPB 001	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00
		Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA								
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004		RESIDUI CASSA	Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Riscossioni	Somme da riportare ---	Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
		Totale Titolo 0	COMPETENZA	212.741.877,93	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	231.103.731,03	0,00	-	-	0,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO								
2003	2004							
		Titolo I - TITOLO - I - ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO						
		Categoria 01-ENTRATE DEVOLUTE						
		UPB 100-ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO						
10110	10110	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	COMPETENZA	500.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	-400.000,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	500.000,00	100.000,00	-	-	-400.000,00
10120	10120	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE LOMBARDIA	COMPETENZA	500.000,00	320.000,00	0,00	320.000,00	-180.000,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	500.000,00	320.000,00	-	-	-180.000,00
10130	10130	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE PIEMONTE	COMPETENZA	500.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	-250.000,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	500.000,00	250.000,00	-	-	-250.000,00
10140	10140	CONTRIBUTO ANNUO DA REGIONE VENETO	COMPETENZA	500.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	-300.000,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	500.000,00	0,00	-	-	-500.000,00
10150	10150	CONTRIBUTO DALLO STATO PER RETRIBUZIONI DIRIGENTI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10160	10160	CONTRIBUTO DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER RETRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10170	10170	CONTRIBUTO DALLE REGIONI PER RETRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO	COMPETENZA	307.808,30	307.808,30	0,00	307.808,30	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	307.808,30	307.808,30	-	-	0,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA								
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati da riscuotere	Somme riscosse	Somme da riportare	Somme accertate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Riscossioni	---	---	Eccedenze/Economie
10180	10180	RISORSE FINANZIARIE DALLO STATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TRASFERITO E IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	10.000.000,00 0,00 10.000.000,00	0,00 0,00 0,00	2.411.336,96 0,00 -	2.411.336,96 0,00 -	-7.588.663,04 0,00 -10.000.000,00
	10190	RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO RESIDUI LETTERA C) AFFERENTI GLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE EX ART. 18 LEGGE 109/94	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	2.960.000,00 0,00 2.960.000,00	2.410.273,48 0,00 2.410.273,48	0,00 0,00 -	2.410.273,48 0,00 -	-549.726,52 0,00 -549.726,52
Totale UPB 100			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	15.267.808,30 0,00 15.267.808,30	3.388.081,78 0,00 3.388.081,78	2.611.336,96 0,00 -	5.999.418,74 0,00 -	-9.268.389,56 0,00 -11.879.726,52
Totale Categoria 01			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	15.267.808,30 0,00 15.267.808,30	3.388.081,78 0,00 3.388.081,78	2.611.336,96 0,00 -	5.999.418,74 0,00 -	-9.268.389,56 0,00 -11.879.726,52
Totale Titolo I			COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	15.267.808,30 0,00 15.267.808,30	3.388.081,78 0,00 3.388.081,78	2.611.336,96 0,00 -	5.999.418,74 0,00 -	-9.268.389,56 0,00 -11.879.726,52

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO				Accertati da riscuotere	Somme riscosse	Somme da riportare	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Previsioni finali	Riscossioni	---	---	Eccedenze/Economie
		Titolo II - TITOLO - II - ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE						
		Categoria 01-ASSEGNAZIONI						
		UPB 200-ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE						
20105	20105	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE EMILIA- ROMAGNA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.300.000,00 0,00 1.300.000,00	1.291.142,25 0,00 1.291.142,25	0,00 0,00 -	1.291.142,25 0,00 -	-8.857,75 0,00 -8.857,75
20110	20110	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE LOMBARDIA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.965.209,72 0,00 1.965.209,72	833.000,00 0,00 -	2.798.209,72 0,00 -	1.798.209,72 0,00 965.209,72
20115	20115	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA REGIONE PIEMONTE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	8.500.000,00 0,00 8.500.000,00	6.140.800,00 0,00 6.140.800,00	0,00 0,00 -	6.140.800,00 0,00 -	-2.359.200,00 0,00 -2.359.200,00
20120	20120	ASSEGNAZIONE PROVENIENTI DALLA REGIONE VENETO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.970.000,00 0,00 1.970.000,00	1.896.357,45 0,00 1.896.357,45	0,00 0,00 -	1.896.357,45 0,00 -	-73.642,55 0,00 -73.642,55
20125	20125	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	5.000.000,00 0,00 5.000.000,00	3.766.395,03 0,00 3.766.395,03	0,00 0,00 -	3.766.395,03 0,00 -	-1.233.604,97 0,00 -1.233.604,97
20130	20130	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	7.300.000,00 0,00 7.300.000,00	3.392.598,62 0,00 3.392.598,62	0,00 0,00 -	3.392.598,62 0,00 -	-3.907.401,38 0,00 -3.907.401,38
20135	20135	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO								
2003	2004							
20140	20140	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE VENETO PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20145	20145	TRASFERIMENTO DALLE ALTRE REGIONI PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20150	20150	TRASFERIMENTI DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE EX CONTABILITA' ORDINARIA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20155	20155	TRASFERIMENTI DAL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE EX CONTABILITA' SPECIALE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20160	20160	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI 31.12.2002 (DPCM 27.12.2002 EX LETTERA F)	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20165	20165	TRASFERIMENTO RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L.35/95 - ANNUALITA' 99/2000 / PS 45	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	61.200.000,00 0,00 61.200.000,00	37.726.863,30 0,00 37.726.863,30	23.433.406,24 0,00 -	61.160.269,54 0,00 -	-39.730,46 0,00 -23.473.136,70
20170	20170	ENTRATE PER ATTIVITA' E ALLESTIMENTO DEL LABORATORIO IDRAULICO E GEOTECNICO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	660.000,00 0,00 660.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	-660.000,00 0,00 -660.000,00
20175	20175	RISORSE FINANZIARIE DALLO STATO PER LE SPESE CONTINUATIVE DI CUI ALLA TAB. C1 DEL DPCM 14 DICEMBRE 2000	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	29.920.000,00 0,00 29.920.000,00	0,00 0,00 0,00	29.911.788,00 0,00 -	29.911.788,00 0,00 -	-8.212,00 0,00 -29.920.000,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA								
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati da riscuotere	Somme riscosse	Somme da riportare	Somme accertate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Riscossioni	---	---	Eccedenze/Economie
20180	20180	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER OPERE DI DIFESA DEL SUOLO EX LEGE 183/89, L. 267/98	COMPETENZA	24.515.471,00	24.575.471,00	0,00	24.575.471,00	60.000,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	24.515.471,00	24.575.471,00	-	-	60.000,00
20185	20185	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI 31.12.2002 DPCM 27.12.2002	COMPETENZA	60.000.000,00	59.654.467,03	0,00	59.654.467,03	-345.532,97
			RESIDUO 2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	60.000.000,00	59.654.467,03	-	-	-345.532,97
	20190	ECONOMIE CONSEGUENTI ALL'ASSOLVIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SUI FONDI TRASFERITI DALLO STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE 349/2003	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
Totale UPB 200			COMPETENZA	201.365.471,00	140.409.304,40	54.178.194,24	194.587.498,64	-6.777.972,36
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	201.365.471,00	140.409.304,40	-	-	-60.956.166,60
Totale Categoria 01			COMPETENZA	201.365.471,00	140.409.304,40	54.178.194,24	194.587.498,64	-6.777.972,36
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	201.365.471,00	140.409.304,40	-	-	-60.956.166,60
Totale Titolo II			COMPETENZA	201.365.471,00	140.409.304,40	54.178.194,24	194.587.498,64	-6.777.972,36
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	201.365.471,00	140.409.304,40	-	-	-60.956.166,60

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO								
2003	2004							
		Titolo III - TITOLO - III - UTILI O RENDITE PATRIMONIALI						
		Categoria 01-RECUPERI E RIMBORSI						
		UPB 300-UTILI O RENDITE PATRIMONIALI						
30110	30110	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IVI COMPRESI GIACENZE SU FONDI DI TESORERIA	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.150.000,00 0,00 1.150.000,00	1.143.808,16 0,00 1.143.808,16	0,00 0,00 -	1.143.808,16 0,00 -	-6.191,84 0,00 -6.191,84
30120	30120	RECUPERO DI IMPOSTE E TASSE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
30130	30130	IVA RIMBORSO DALL'ERARIO	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
30140	30140	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	50.000,00 0,00 50.000,00	48.371,14 0,00 48.371,14	0,00 0,00 -	48.371,14 0,00 -	-1.628,86 0,00 -1.628,86
30150	30150	PROVENTI DA ALIENAZIONI DI CARTE TEMATICHE	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
		Totale UPB 300	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.200.000,00 0,00 1.200.000,00	1.192.179,30 0,00 1.192.179,30	0,00 0,00 -	1.192.179,30 0,00 -	-7.820,70 0,00 -7.820,70
		Totale Categoria 01	COMPETENZA TOT.RESIDUI CASSA	1.200.000,00 0,00 1.200.000,00	1.192.179,30 0,00 1.192.179,30	0,00 0,00 -	1.192.179,30 0,00 -	-7.820,70 0,00 -7.820,70

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA								
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004		RESIDUI CASSA	Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Riscossioni	Somme da riportare ---	Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
		Totale Titolo III	COMPETENZA	1.200.000,00	1.192.179,30	0,00	1.192.179,30	-7.820,70
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	1.200.000,00	1.192.179,30	-	-	-7.820,70

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO				Accertati da riscuotere	Somme riscosse	Somme da riportare	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Previsioni finali	Riscossioni	---	---	Eccedenze/Economie
		Titolo IV - TITOLO - IV - ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI						
		Categoria 01-ALIENAZIONI						
		UPB 400-ALIENAZIONI DI BENI CAPITALI						
40110	40110	PROVENTI DA ALIENAZIONI DI OGGETTI DI ARREDAMENTO, ATTREZZATURE, MACCHINE E MATERIALE VARIO	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale UPB 400	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale Titolo IV	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati da riscuotere Previsioni finali	Somme riscosse Somme riscosse Riscossioni	Somme da riscuotere Somme da riportare ---	Somme accertate Somme accertate ---	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO								
2003	2004							
		Titolo V - TITOLO - V - PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE						
		Categoria 01-ANTICIPAZIONI						
		UPB 500-PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE						
50110	50110	ASSUNZIONI ANTICIPAZIONI PASSIVE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale UPB 500	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale Categoria 01	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale Titolo V	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
N. CAPITOLO				Accertati da riscuotere	Somme riscosse	Somme da riportare	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Previsioni finali	Riscossioni	---	---	Eccedenze/Economie
		Titolo VI - TITOLO - VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
		Categoria 01-ENTRATE PER IL PERSONALE						
		UPB 600-ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
60110	60110	RITENUTE ERARIALI SULLE RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE	COMPETENZA	2.100.000,00	2.038.881,78	0,00	2.038.881,78	-61.118,22
			RESIDUO 2003	1.662,49	0,00	1.662,49	1.662,49	0,00
			TOT.RESIDUI	1.662,49	0,00	1.662,49	1.662,49	0,00
			CASSA	2.101.662,49	2.038.881,78	-	-	-62.780,71
60120	60120	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	COMPETENZA	3.000.000,00	995.626,90	0,00	995.626,90	-2.004.373,10
			RESIDUO 2003	212.518,40	0,00	212.518,40	212.518,40	0,00
			TOT.RESIDUI	212.518,40	0,00	212.518,40	212.518,40	0,00
			CASSA	3.212.518,40	995.626,90	-	-	-2.216.891,50
		Totale UPB 600	COMPETENZA	5.100.000,00	3.034.508,68	0,00	3.034.508,68	-2.065.491,32
			TOT.RESIDUI	214.180,89	0,00	214.180,89	214.180,89	0,00
			CASSA	5.314.180,89	3.034.508,68	-	-	-2.279.672,21
		Totale Categoria 01	COMPETENZA	5.100.000,00	3.034.508,68	0,00	3.034.508,68	-2.065.491,32
			TOT.RESIDUI	214.180,89	0,00	214.180,89	214.180,89	0,00
			CASSA	5.314.180,89	3.034.508,68	-	-	-2.279.672,21
		Categoria 02-ALTRE ENTRATE						
		UPB 600-ENTRATE PER PARTITE DI GIRO						
60210	60210	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	COMPETENZA	30.000,00	29.430,72	0,00	29.430,72	-569,28
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	30.000,00	29.430,72	-	-	-569,28
60220	60220	DEPOSITI CAUZIONALI PER CONTRATTI E GARE D'APPALTO	COMPETENZA	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	20.000,00	0,00	-	-	-20.000,00

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA								
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati da riscuotere	Somme riscosse	Somme da riportare	Somme accertate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Riscossioni	---	---	Eccedenze/Economie
60230	60230	RECUPERO FONDI ECONOMALI	COMPETENZA	160.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	-80.000,00
			RESIDUO 2003	30.000,00	29.316,16	683,84	30.000,00	0,00
			TOT.RESIDUI	30.000,00	29.316,16	683,84	30.000,00	0,00
			CASSA	190.000,00	109.316,16	-	-	-80.683,84
60240	60240	VERSAMENTI EFFETTUATI SUL FONDO DESTINATO AL PERSONALE INTERESSATO AD ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
60250	60250	RECUPERO DI SOMME DIVERSE	COMPETENZA	120.000,00	51.250,16	0,00	51.250,16	-68.749,84
			RESIDUO 2003	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	120.000,00	51.250,16	-	-	-68.749,84
60260	60260	RECUPERO SPESE PER MISSIONI A CARICO DEL RICHIEDENTE	COMPETENZA	20.000,00	2.155,15	0,00	2.155,15	-17.844,85
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	20.000,00	2.155,15	-	-	-17.844,85
60270	60270	ALTRE PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	COMPETENZA	110.000,00	43.971,12	3.894,31	47.865,43	-62.134,57
			TOT.RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	110.000,00	43.971,12	-	-	-66.028,88
Totale UPB 600			COMPETENZA	460.000,00	206.807,15	3.894,31	210.701,46	-249.298,54
			TOT.RESIDUI	30.000,00	29.316,16	683,84	30.000,00	0,00
			CASSA	490.000,00	236.123,31	-	-	-253.876,69
Totale Categoria 02			COMPETENZA	460.000,00	206.807,15	3.894,31	210.701,46	-249.298,54
			TOT.RESIDUI	30.000,00	29.316,16	683,84	30.000,00	0,00
			CASSA	490.000,00	236.123,31	-	-	-253.876,69

Esercizio finanziario 2004 - Conto del bilancio

ENTRATA								
N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati da riscuotere	Somme riscosse	Somme da riportare	Somme accertate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Riscossioni	---	---	Eccedenze/Economie
		Totale Titolo VI	COMPETENZA	5.560.000,00	3.241.315,83	3.894,31	3.245.210,14	-2.314.789,86
			TOT.RESIDUI	244.180,89	29.316,16	214.864,73	244.180,89	0,00
			CASSA	5.804.180,89	3.270.631,99	-	-	-2.533.548,90
		Totale Generale	COMPETENZA	436.135.157,23	148.230.881,31	56.793.425,51	205.024.306,82	-18.368.972,48
			TOT.RESIDUI	244.180,89	29.316,16	214.864,73	244.180,89	0,00
			CASSA	454.741.191,22	148.260.197,47	-	-	-75.377.262,72

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
SPESA								
Titolo I - TITOLO - I - SPESE CORRENTI								
F.O. 01S - SPESE								
UPB 111 - TITOLO - I - SPESE CORRENTI								
10110	10110	COMPENSI AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI	COMPETENZA	60.000,00	55.448,11	0,00	55.448,11	4.551,89
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	60.000,00	55.448,11	-	-	4.551,89
10120	10120	ONERI DIVERSI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	COMPETENZA	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	5.000,00	0,00	-	-	5.000,00
10130	10130	RIMBORSO SPESE PER TRASFERTA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	COMPETENZA	10.000,00	3.271,60	0,00	3.271,60	6.728,40
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	3.271,60	-	-	6.728,40
10140	10140	ALTRE SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE	COMPETENZA	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	1.000,00	0,00	-	-	1.000,00
10150	10150	SPESE PER LA RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE DELL'ENTE	COMPETENZA	225.000,00	122.682,16	52.730,40	175.412,56	49.587,44
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	225.000,00	122.682,16	-	-	102.317,84
10160	10160	RIMBORSO AL DIRETTORE DI ALTRE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI	COMPETENZA	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	1.000,00	0,00	-	-	1.000,00

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10170	10170	COMPENSI AI COMPONENTI IL NUCLEO DI VALUTAZIONE	COMPETENZA	25.000,00	21.159,14	0,00	21.159,14	3.840,86
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	25.000,00	21.159,14	-	-	3.840,86
80	10180	COMPENSI ED ONERI PER COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO DI CONSULTAZIONE	COMPETENZA	20.000,00	4.211,53	0,00	4.211,53	15.788,47
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	20.000,00	4.211,53	-	-	15.788,47
10205	10205	RETRIBUZIONE ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE (CCNL COMPARTO PERSONALE REGIONI E EE.LL.)	COMPETENZA	7.200.000,00	6.139.826,50	0,00	6.139.826,50	1.060.173,50
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	7.200.000,00	6.139.826,50	-	-	1.060.173,50
10210	10210	RETRIBUZIONE E ALTRE COMPETENZE AREA DIRIGENZA(CCNL COMPARTO REGIONI E EE.LL.)	COMPETENZA	1.260.000,00	634.254,68	254.354,94	888.609,62	371.390,38
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	1.260.000,00	634.254,68	-	-	625.745,32
10215	10215	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO (CCNL PERSONALE DIPENDENTE COMPARTO REGIONI E EE.LL.)	COMPETENZA	3.964.000,00	1.973.084,62	1.885.915,14	3.858.999,76	105.000,24
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	3.964.000,00	1.973.084,62	-	-	1.990.915,38
10220	10220	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA	3.142.000,00	2.509.286,48	0,00	2.509.286,48	632.713,52
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	3.142.000,00	2.509.286,48	-	-	632.713,52

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10225	10225	SPESE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI (LAVORO INTERINALE)	COMPETENZA	366.000,00	200.733,45	74.266,55	275.000,00	91.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	366.000,00	200.733,45	-	-	165.266,55
10230	10230	OMOGENEIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA (L.R. 27/05/1980 N. 64)	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10235	10235	COMPENSO A COMPONENTI COMMISSIONI	COMPETENZA	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	2.000,00	0,00	-	-	2.000,00
10240	10240	FONDO PER LA FORMAZIONE O QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA	100.000,00	48.297,29	0,00	48.297,29	51.702,71
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	100.000,00	48.297,29	-	-	51.702,71
10245	10245	ALTRE SPESE PER PERSONALE	COMPETENZA	15.000,00	1.722,00	0,00	1.722,00	13.278,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	15.000,00	1.722,00	-	-	13.278,00
10250	10250	SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE, A T.D. E ASSUNTO PART-TIME	COMPETENZA	300.000,00	265.750,02	0,00	265.750,02	34.249,98
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	300.000,00	265.750,02	-	-	34.249,98

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10255	10255	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA	250.000,00	71.215,47	0,00	71.215,47	178.784,53
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	250.000,00	71.215,47	-	-	178.784,53
10260	10260	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CON ONERI A CARICO DELLA PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA	22.000,00	6.417,47	0,00	6.417,47	15.582,53
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	22.000,00	6.417,47	-	-	15.582,53
10265	10265	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CON ONERI A CARICO DELLE REGIONI	COMPETENZA	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	15.000,00	0,00	-	-	15.000,00
10270	10270	SPESE PER MISSIONI DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA	400.000,00	197.203,63	0,00	197.203,63	202.796,37
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	400.000,00	197.203,63	-	-	202.796,37
10310	10310	CORRESPONSIONE AGLI AVENTI DIRITTO DEGLI ACCONTI SULL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DOVUTA DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10320	10320	INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
		SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	COMPETENZA	140.000,00	121.023,82	0,00	121.023,82	18.976,18
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	140.000,00	121.023,82	-	-	18.976,18
10410	10410							
		SPESE POSTALI	COMPETENZA	75.000,00	49.472,92	0,00	49.472,92	25.527,08
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	75.000,00	49.472,92	-	-	25.527,08
10420	10420							
		SPESE TELEFONICHE	COMPETENZA	230.000,00	201.983,49	0,00	201.983,49	28.016,51
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	230.000,00	201.983,49	-	-	28.016,51
10430	10430							
		SPESE PER LAVORI DI COPISTERIA, STESURA GRAFICA, DI DATI, FOTORIPRODUZIONE ED ALTRO	COMPETENZA	110.000,00	80.031,14	0,00	80.031,14	29.968,86
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	110.000,00	80.031,14	-	-	29.968,86
10440	10440							
		SPESE ED ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI ED ALTRE FORME DI PUBBLICITA' DELLE ATTIVITA' DELL'ENTE	COMPETENZA	555.000,00	369.068,17	0,00	369.068,17	185.931,83
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	555.000,00	369.068,17	-	-	185.931,83
10450	10450							
		PUBBLICAZIONI, LIBRI, GIORNALI E RIVISTE IVI COMPRESI GLI ABBONAMENTI A PERIODICI	COMPETENZA	50.000,00	37.999,68	0,00	37.999,68	12.000,32
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	50.000,00	37.999,68	-	-	12.000,32
10460	10460							

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10470	10470	SPESE PER MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	50.000,00 0,00 50.000,00	35.895,10 0,00 35.895,10	0,00 0,00 -	35.895,10 0,00 -	14.104,90 0,00 14.104,90
10480	10480	SPESE PER L'ACQUISTO, L'AFFITTO E LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.160.000,00 0,00 1.160.000,00	1.051.989,69 0,00 1.051.989,69	0,00 0,00 -	1.051.989,69 0,00 -	108.010,31 0,00 108.010,31
10490	10490	SPESE PER L'AFFITTO E LEASING DI ATTREZZATURE VARIE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	40.000,00 0,00 40.000,00	28.323,63 0,00 28.323,63	0,00 0,00 -	28.323,63 0,00 -	11.676,37 0,00 11.676,37
10505	10505	SPESE PER SERVIZI ABITATIVI, AFFITTO LOCALI ED ONERI ACCESSORI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	60.000,00 0,00 60.000,00	45.296,75 0,00 45.296,75	0,00 0,00 -	45.296,75 0,00 -	14.703,25 0,00 14.703,25
10510	10510	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	250.000,00 0,00 250.000,00	188.884,60 0,00 188.884,60	0,00 0,00 -	188.884,60 0,00 -	61.115,40 0,00 61.115,40
10515	10515	SPESE ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	200.000,00 0,00 200.000,00	198.542,34 0,00 198.542,34	0,00 0,00 -	198.542,34 0,00 -	1.457,66 0,00 1.457,66

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10520	10520	SPESE PER LA GESTIONE DELLE CENTRALI TERMICHE ED IMPIANTI	COMPETENZA	220.000,00	104.924,23	0,00	104.924,23	115.075,77
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	220.000,00	104.924,23	-	-	115.075,77
10525	10525	CANONI ACQUA PER UFFICI	COMPETENZA	40.000,00	16.882,97	0,00	16.882,97	23.117,03
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	40.000,00	16.882,97	-	-	23.117,03
10530	10530	SPESE CONDOMINIALI	COMPETENZA	35.000,00	23.032,52	0,00	23.032,52	11.967,48
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	35.000,00	23.032,52	-	-	11.967,48
10535	10535	SPESE GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TERMICHE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10540	10540	SPESA PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA UFFICI	COMPETENZA	10.000,00	645,37	0,00	645,37	9.354,63
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000,00	645,37	-	-	9.354,63
10545	10545	SPESE PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILI DA FURTO, INCENDI E R.C. VERSO TERZI	COMPETENZA	25.000,00	14.474,08	0,00	14.474,08	10.525,92
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	25.000,00	14.474,08	-	-	10.525,92

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10550	10550	SPESE PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E LOCALI IN USO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	300.000,00 0,00 300.000,00	206.357,39 0,00 206.357,39	0,00 0,00 -	206.357,39 0,00 -	93.642,61 0,00 93.642,61
10555	10555	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI E FACCHINAGGIO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	300.000,00 0,00 300.000,00	72.114,07 0,00 72.114,07	0,00 0,00 -	72.114,07 0,00 -	227.885,93 0,00 227.885,93
10560	10560	SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE DELL'ENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	280.000,00 0,00 280.000,00	42.419,44 0,00 42.419,44	0,00 0,00 -	42.419,44 0,00 -	237.580,56 0,00 237.580,56
10610	10610	SPESE DI RAPPRESENTANZA	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	7.685,23 0,00 7.685,23	0,00 0,00 -	7.685,23 0,00 -	12.314,77 0,00 12.314,77
10620	10620	SPESE GESTIONE PARCO AUTOMEZZI ENTE E LEASING	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	430.000,00 0,00 430.000,00	415.472,48 0,00 415.472,48	0,00 0,00 -	415.472,48 0,00 -	14.527,52 0,00 14.527,52
10630	10630	SPESA PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA LEGGE 626	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	14.386,00 0,00 14.386,00	0,00 0,00 -	14.386,00 0,00 -	5.614,00 0,00 5.614,00

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10640	10640	SPESE PER ASSISTENZA LEGALE IVI COMPRESSE SPESE ED ONERI RELATIVI E CONSEGUENTI A CONTENZIOSI E A QUETIONI CIVILI E PENALI IN CORSO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	600.000,00 0,00 600.000,00	177.092,00 0,00 177.092,00	111.645,00 0,00 -	288.737,00 0,00 -	311.263,00 0,00 422.908,00
10650	10650	SPESE PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDI E CONVEGNI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	5.000,00 0,00 5.000,00	3.745,60 0,00 3.745,60	0,00 0,00 -	3.745,60 0,00 -	1.254,40 0,00 1.254,40
10660	10660	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' PART-TIME	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
10670	10670	ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	10.000,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	10.000,00 0,00 10.000,00
10680	10680	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO-QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	15.000,00 0,00 15.000,00	4.976,66 0,00 4.976,66	0,00 0,00 -	4.976,66 0,00 -	10.023,34 0,00 10.023,34
10690	10690	RIMBORSI ANCHE FORFETTARI PER IL PERIODO DI GESTIONE TRANSITORIA DELL'AIPO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10710	10710	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ED INCARICHI DI PROGETTAZIONE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	5.000,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	5.000,00 0,00 5.000,00
10720	10720	SPESE PER INCARICHI DI CONSULENZA	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	160.000,00 0,00 160.000,00	129.345,29 0,00 129.345,29	15.189,60 0,00 -	144.534,89 0,00 -	15.465,11 0,00 30.654,71
10730	10730	SPESE TECNICHE: COLLAUDI, RILIEVI TOPOGRAFICI E INDAGINI GEOGNOSTICHE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	210.000,00 0,00 210.000,00	13.185,43 0,00 13.185,43	122.000,00 0,00 -	135.185,43 0,00 -	74.814,57 0,00 196.814,57
10740	10740	SPESE PER ATTIVITA' DI ADESIONE E SUPPORTO TECNICO- ECONOMICO E SCIENTIFICO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	615.000,00 0,00 615.000,00	179.810,45 0,00 179.810,45	396.000,00 0,00 -	575.810,45 0,00 -	39.189,55 0,00 435.189,55
10750	10750	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE A CARICO DELL'ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DI LAVORO AUTONOMO (ART. 2, COMMI 26-32 L. 335/95)	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	6.336,15 0,00 6.336,15	0,00 0,00 -	6.336,15 0,00 -	13.663,85 0,00 13.663,85
10760	10760	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MODELLI IDRAULICI, PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO GEOTECNICO E ALLESTIMENTO LABORATORIO IDRAULICO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	312.831,42 0,00 312.831,42	158.469,30 0,00 158.469,30	153.922,12 0,00 -	312.391,42 0,00 -	440,00 0,00 154.362,12

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10770	10770	RIMBORSI VARI	COMPETENZA	51.000,00	6.451,89	18.972,40	25.424,29	25.575,71
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	51.000,00	6.451,89	-	-	44.548,11
10810	10810	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	COMPETENZA	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	1.000,00	0,00	-	-	1.000,00
10820	10820	ALTRE IMPOSTE E TASSE	COMPETENZA	50.000,00	30.799,69	0,00	30.799,69	19.200,31
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	50.000,00	30.799,69	-	-	19.200,31
10830	10830	IRAP	COMPETENZA	964.000,00	792.597,31	0,00	792.597,31	171.402,69
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	964.000,00	792.597,31	-	-	171.402,69
10840	10840	IMPOSTA DI REGISTRO	COMPETENZA	47.000,00	26.413,27	0,00	26.413,27	20.586,73
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	47.000,00	26.413,27	-	-	20.586,73
10850	10850	ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI	COMPETENZA	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	1.000,00	0,00	-	-	1.000,00

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
10910	10910	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE CORRENTI	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10920	10920	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10930	10930	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	COMPETENZA	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	10.000.000,00	0,00	-	-	10.000.000,00
10940	10940	FONDO PER SPESE DELL'ENTE PER FINI ISTITUZIONALI	COMPETENZA	23.543.438,05	0,00	0,00	0,00	23.543.438,05
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	23.543.438,05	0,00	-	-	23.543.438,05
10950	10950	FONDO DI RISERVA DI CASSA	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
10960	10960	FONDO PER ACCORDI BONARI - ART. 12 D.P.R. 554/1999	COMPETENZA	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	2.000.000,00	0,00	-	-	2.000.000,00
Totale UPB		111	COMPETENZA	60.593.269,47	17.110.692,30	3.084.996,15	20.195.688,45	40.397.581,02
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	60.593.269,47	17.110.692,30	-	-	43.482.577,17

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie	
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie	
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie	
		Totale F.O.	01S	COMPETENZA	60.593.269,47	17.110.692,30	3.084.996,15	20.195.688,45	40.397.581,02
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	60.593.269,47	17.110.692,30	-	-	43.482.577,17
		Totale Titolo	I	COMPETENZA	60.593.269,47	17.110.692,30	3.084.996,15	20.195.688,45	40.397.581,02
				TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				CASSA	60.593.269,47	17.110.692,30	-	-	43.482.577,17

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004							
		Titolo II -TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO						
		F.O. 01S - SPESE						
		UPB 222 - TITOLO - II - SPESE D'INVESTIMENTO						
20110	20110	SPESE PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI AI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	63.233,56 0,00 63.233,56	795.275,11 0,00 -	858.508,67 0,00 -	141.491,33 0,00 936.766,44
	20115	SPESE DI INVESTIMENTO PER LABORATORIO GEOTECNICO ED IDRAULICO DI BORETTO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	1.587.168,58 0,00 1.587.168,58	0,00 0,00 0,00	1.587.168,58 0,00 -	1.587.168,58 0,00 -	0,00 0,00 1.587.168,58
20120	20120	MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE SULLA RETE IDROGRAFICA CON RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALLA TAB. C1 DEL DPCM 14 DICEMBRE 2000	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	17.380.000,00 0,00 17.380.000,00	4.764.729,91 0,00 4.764.729,91	12.448.350,20 0,00 -	17.213.080,11 0,00 -	166.919,89 0,00 12.615.270,09
20130	20130	PRONTO INTERVENTO E GESTIONE EVENTI CALAMITOSI	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT. RESIDUI CASSA	8.000.000,00 2.172.673,39 2.172.673,39 10.172.673,39	5.554.178,62 1.238.870,12 1.238.870,12 6.793.048,74	1.790.551,43 933.803,27 933.803,27 -	7.344.730,05 2.172.673,39 2.172.673,39 -	655.269,95 0,00 0,00 3.379.624,65
20140	20140	SPESE PER INTERVENTI IN AVVALIMENTO EFFETTUATI PER CONTO DELLE REGIONI	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT. RESIDUI CASSA	9.406.794,34 697.197,25 697.197,25 10.103.991,59	5.445.816,06 630.614,03 630.614,03 6.076.430,09	2.173.978,45 66.583,22 66.583,22 -	7.619.794,51 697.197,25 697.197,25 -	1.786.999,83 0,00 0,00 4.027.561,50
20150	20150	UTILIZZO DEI FONDI TRASFERITI DALLE REGIONI PER GLI INTERVENTI D'ISTITUTO DELL'ENTE	COMPETENZA RESIDUO 2003 TOT. RESIDUI CASSA	36.694.044,94 4.861.989,38 4.861.989,38 41.556.034,32	9.503.429,85 2.354.072,70 2.354.072,70 11.857.502,55	6.849.190,95 2.507.916,68 2.507.916,68 -	16.352.620,80 4.861.989,38 4.861.989,38 -	20.341.424,14 0,00 0,00 29.698.531,77

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
20160	20160	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER PROGRAMMI DIFESA SUOLO FINANZIATI CON RESIDUI LETT. F) DPCM 27 DICEMBRE 2002	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	32.220.000,00 0,00 32.220.000,00	9.139.018,04 0,00 9.139.018,04	20.860.981,96 0,00 -	30.000.000,00 0,00 -	2.220.000,00 0,00 23.080.981,96
20170	20170	LAVORI CON FONDI RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L. 35/95 - ANNUALITA' 99/200 /PS 45	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	93.537.436,09 0,00 93.537.436,09	3.223.842,12 0,00 3.223.842,12	77.034.944,00 0,00 -	80.258.786,12 0,00 -	13.278.649,97 0,00 90.313.593,97
20180	20180	LAVORI RIPRISTINO E DIFESA EX CONTABILITA' ORDINARIA DAL MIN. AMBIENTE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00
20185	20185	PAGAMENTI DI OPERE DIFESA SUOLO CON FONDI STATO FINANZIATI CON L.183/89, L.267/98	COMPETENZA RESIDU0 2003 TOT. RESIDUI CASSA	69.256.443,81 10.872.311,20 10.872.311,20 80.128.755,01	2.524.275,19 5.032.917,98 5.032.917,98 7.557.193,17	38.217.835,62 5.839.393,22 5.839.393,22 -	40.742.110,81 10.872.311,20 10.872.311,20 -	28.514.333,00 0,00 0,00 72.571.561,84
20190	20190	PAGAMENTI CON FONDI STATO PER ATTIVITA' GIA' IMPEGNATE EX MAGISPO RESIDUI EX LETT. C) DPCM 27/12/2002	COMPETENZA RESIDU0 2003 TOT. RESIDUI CASSA	99.038.707,33 1.862,77 1.862,77 99.040.570,10	43.065.131,03 1.753,12 1.753,12 43.066.884,15	7.454.611,65 109,65 109,65 -	50.519.742,68 1.862,77 1.862,77 -	48.518.964,65 0,00 0,00 55.973.685,95
20195	20195	UTILIZZO ECONOMIE CONSEGUENTI ALL'ASSOLVIMENTO OBBLIGAZIONI SUI FONDI TRASFERITI DA STATO DPCM 27/12/2002 IN ATTUAZIONE ART. 3 DM AMBIENTE 349/2003	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	961.292,67 0,00 961.292,67	601.934,36 0,00 601.934,36	359.358,31 0,00 -	961.292,67 0,00 -	0,00 0,00 359.358,31

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
20210	20210	SPESE PER L'ARREDAMENTO DEGLI UFFICI	COMPETENZA	80.000,00	15.523,08	0,00	15.523,08	64.476,92
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	80.000,00	15.523,08	-	-	64.476,92
20220	20220	SPESE PER L'ACQUISTO DI HW, SW ED AUTOMEZZI	COMPETENZA	420.000,00	322.921,78	0,00	322.921,78	97.078,22
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	420.000,00	322.921,78	-	-	97.078,22
20230	20230	SPESE PER LA MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI DELL'ENTE E PER IL RIPRISTINO DELLE DOTAZIONI	COMPETENZA	400.000,00	28.198,80	100.000,00	128.198,80	271.801,20
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	400.000,00	28.198,80	-	-	371.801,20
20310	20310	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE RESIDUI PERENTI IN CONTO CAPITALE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
20410	20410	ESTINZIONI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
Totale UPB		222	COMPETENZA	369.981.887,76	84.252.232,40	169.672.246,26	253.924.478,66	116.057.409,10
			TOT. RESIDUI	18.606.033,99	9.258.227,95	9.347.806,04	18.606.033,99	0,00
			CASSA	388.587.921,75	93.510.460,35	-	-	295.077.461,40
Totale F.O.		01S	COMPETENZA	369.981.887,76	84.252.232,40	169.672.246,26	253.924.478,66	116.057.409,10
			TOT. RESIDUI	18.606.033,99	9.258.227,95	9.347.806,04	18.606.033,99	0,00
			CASSA	388.587.921,75	93.510.460,35	-	-	295.077.461,40

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
		Totale Titolo II	COMPETENZA	369.981.887,76	84.252.232,40	169.672.246,26	253.924.478,66	116.057.409,10
			TOT. RESIDUI	18.606.033,99	9.258.227,95	9.347.806,04	18.606.033,99	0,00
			CASSA	388.587.921,75	93.510.460,35	-	-	295.077.461,40

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
SPESA								
Titolo III - TITOLO - III - ANTICIPAZIONI								
F.O. 01S - SPESE								
UPB 333 - TITOLO - III- PARTITE DI GIRO								
30110	30110	VERSAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SULLE RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	2.100.000,00 0,00 2.100.000,00	2.027.754,06 0,00 2.027.754,06	0,00 0,00 -	2.027.754,06 0,00 -	72.245,94 0,00 72.245,94
30120	30120	VERSAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSITENZIALI	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	3.000.000,00 0,00 3.000.000,00	1.190.108,15 0,00 1.190.108,15	0,00 0,00 -	1.190.108,15 0,00 -	1.809.891,85 0,00 1.809.891,85
30210	30210	SPESE DA VALERE SUI DEPOSITI CONTRATTUALI E RESTITUZIONE DELLE SOMME RESIDUATE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	30.000,00 0,00 30.000,00	28.317,31 0,00 28.317,31	1.113,41 0,00 -	29.430,72 0,00 -	569,28 0,00 1.682,69
30220	30220	RESTITUZIONE CAUZIONI A GARANZIA DELL'ESECUZIONE DI CONTRATTI E GARE D'APPALTO	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	20.000,00 0,00 20.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	20.000,00 0,00 20.000,00
30230	30230	ANTICIPAZIONE DI SOMME PER SPESE ECONOMICHE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	160.000,00 0,00 160.000,00	80.000,00 0,00 80.000,00	0,00 0,00 -	80.000,00 0,00 -	80.000,00 0,00 80.000,00
30240	30240	VERSAMENTI AL PERSONALE INTERESSATO AD ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	COMPETENZA TOT. RESIDUI CASSA	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 -	0,00 0,00 -	0,00 0,00 0,00

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
2003	2004			Accertati inizio esercizio	Somme pagate	Somme da riportare	Somme impegnate	Eccedenze/Economie
				Previsioni finali	Previsioni finali	Eccedenze/Economie
		ANTICIPAZIONE DI SOMME DIVERSE	COMPETENZA	120.000,00	47.896,45	3.353,71	51.250,16	68.749,84
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	120.000,00	47.896,45	-	-	72.103,55
30250	30250							
		ALTRE PARTITE CHE COMPENSANO NELL'ENTRATA	COMPETENZA	110.000,00	47.164,02	701,41	47.865,43	62.134,57
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	110.000,00	47.164,02	-	-	62.835,98
30260	30260							
		SPESE PER MISSIONI A CARICO DEL RICHIEDENTE	COMPETENZA	20.000,00	0,00	2.155,15	2.155,15	17.844,85
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	20.000,00	0,00	-	-	20.000,00
30270	30270							
Totale UPB 333			COMPETENZA	5.560.000,00	3.421.239,99	7.323,68	3.428.563,67	2.131.436,33
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	5.560.000,00	3.421.239,99	-	-	2.138.760,01
Totale F.O. 01S			COMPETENZA	5.560.000,00	3.421.239,99	7.323,68	3.428.563,67	2.131.436,33
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	5.560.000,00	3.421.239,99	-	-	2.138.760,01
Totale Titolo III			COMPETENZA	5.560.000,00	3.421.239,99	7.323,68	3.428.563,67	2.131.436,33
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	5.560.000,00	3.421.239,99	-	-	2.138.760,01

N. CAPITOLO		DENOMINAZIONE	COMPETENZA RESIDUI CASSA	Previsioni finali Accertati inizio esercizio Previsioni finali	Somme pagate Somme pagate Previsioni finali	Somme da riportare Somme da riportare ...	Somme impegnate Somme impegnate ...	Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie Eccedenze/Economie
2003	2004							
		Titolo IV - TITOLO - IV - AVANZO FINALE						
		F.O. 01S - SPESE						
		UPB 444 - TITOLO - IV - AVANZO FINALE						
40110	40110	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
40120	40120	AVANZO DI CASSA FINALE	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale UPB 444	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale F.O. 01S	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
		Totale Titolo IV	COMPETENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOT. RESIDUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			CASSA	0,00	0,00	-	-	0,00
Totale Generale			COMPETENZA	436.135.157,23	104.784.164,69	172.764.566,09	277.548.730,78	158.586.426,45
			TOT. RESIDUI	18.606.033,99	9.258.227,95	9.347.806,04	18.606.033,99	0,00
			CASSA	454.741.191,22	114.042.392,64	-	-	340.698.798,58

**TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE
DELL'ESERCIZIO**

Regolamento di contabilità A.I.PO - art. 8

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		231.103.731,03
RISCOSSIONI		
IN C/COMPETENZA	148.230.881,31	
IN C/RESIDUI	29.316,16	
TOTALE RISCOSSIONI		148.260.197,47
PAGAMENTI		
IN C/COMPETENZA	104.784.164,69	
IN C/RESIDUI	9.258.227,95	
TOTALE PAGAMENTI		114.042.392,64
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		265.321.535,86
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	214.864,73	
dell'esercizio	56.793.425,51	
Totale residui attivi		57.008.290,24
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	9.347.806,04	
dell'esercizio	172.764.566,09	
Totale residui passivi		182.112.372,13
	-	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2004		140.217.453,97

Regolamento di contabilità A.I.PO - art. 8, comma 1

Elenco dei Fondi vincolati

CAPITOLI ENTRATA		Importo	CAPITOLI SPESA		Importo
20105	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA E/R	1.291.142,25	20150	Utilizzo dei fondi trasferiti dalle regioni per interventi d'istituto dell'ente	9.503.429,85
20110	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA LOMBARDIA	1.965.209,72		Impegni 2004	6.849.190,95
20115	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA PIEMONTE	6.140.800,00	10940	Fondo per spese dell'Ente per fini istituzionali	1.129.300,00
20120	ASSEGNAZIONI PROVENIENTI DA VENETO	1.896.357,45		TOTALE	17.481.920,80
	TOTALE	11.293.509,42		economie -	6.188.411,38
20125	Trasferimenti da regione E/R per interventi in avvalimento	3.766.395,03	20140	Spese per interventi in avvalimento effettuati per conto delle Regionie impegni	7.619.794,51
20130	Trasferimenti da regione LOMBARDIA per interventi in avvalimento	3.392.598,62			
		7.158.993,65		economie -	460.800,86
20160	TRASFERIMENTI DA STATO RESIDUI LETT. F	0,00	20160	SPESE X INTERVENTI FINANZIATI RESIDUI LETT. F	30.000.000,00
20160	ECONOMIE 2003	35.793.117,80		economie	5.793.117,80
20165	TRASFERIMENTO RESIDUI DI STANZIAMENTO ART. 7 L.35/95 ANNUALITA' 99/200	37.726.863,30	20170	LAVORI CON RESIDUI PS 45, COMPRESI IMPEGNI	80.258.786,12
	ECONOMIE 2003 PS 45	55.284.241,03	10940	Fondo per spese dell'Ente per fini istituzionali	3.772.000,00
		93.011.104,33		TOTALE	84.030.786,12
				ECONOMIE	8.980.318,21

CAPITOLI ENTRATA		Importo	CAPITOLI SPESA		Importo
20175	RISORSE DA STATO EX TAB. C1	0,00	20120	MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORD. EX TAB. C1	17.213.080,11
20175	ACCERTATE	29.911.788,00	20130	PRONTO INTERVENTO	7.344.730,05
				TOTALE	24.557.810,16
				ECONOMIE -	24.557.810,16
20180	Trasferimenti L.183/89 e L.267/98	24.575.471,00	20185	Pagamenti di opere difesa suolo con fondi Stato finanziati con L. 183/89 e L. 267/98	37.831.541,85
20180	ECONOMIE 2003	27.140.972,81	10940	Fondo per spese dell'Ente per fini istituzionali	2.457.000,00
	TOTALE	51.716.443,81		Totale	40.288.541,85
				economie	11.427.901,96
20185	Trasferimenti da Stato residui 31/12/2002 DPCM 27/12/2002	59.653.322,83	20190	Pagamenti con fondi stato per attività già impegnate ex Magispo	50.519.742,68
20185	ECONOMIE 2003	116.328.782,01			
	DETRAZIONE RESIDUI LETT. F)	35.793.117,80		economie	89.669.244,36
	TOTALE	140.188.987,04			
	TOTALE TRASFERIMENTI	140.408.160,20		TOTALE ECONOMIE 2004	109.221.370,09
				AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL LORDO DEI FONDI VINCOLATI	140.217.463,97
				AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NETTO	30.996.093,88

ALLEGATO B

**STATO PATRIMONIALE
ESERCIZIO 2004****Agenzia Interregionale per il fiume Po****DIMOSTRAZIONE DEI PUNTI DI CONCORDANZA
TRA CONTABILITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio 2004 non sono avvenuti fatti contabili a modificazione del patrimonio dell'AIPO, pertanto l'avanzo di amministrazione di cui all'allegato 1) coincide con il confronto tra attività e passività.

ATTIVITÀ	322.329.826,10
PASSIVITÀ	182.112.372,13
Differenza	140.217.453,97

Il Direttore: Piero Telesca

ATTIVITA'	SITUAZIONE E MOVIMENTI DELLE ATTIVITA'			
	Consistenza al 01/01/2004	VARIAZIONI		Consistenza al 31/12/2004
		in aumento	in diminuzione	
RESIDUI ATTIVI				
Consistenza al 1/1/2004	244.180,89			
Residui riscossi depurati da movimenti patrimoniali			29.316,16	
Residui riscossi relativi a movimenti patrimoniali		0,00	0,00	
Residui eliminati		0,00	0,00	
Entrate di competenza rimaste da riscuotere		56.793.425,51		
Consistenza al 31/12/2004				57.008.290,24
FONDO CASSA				
Consistenza al 01/01/2004	231.103.731,03			
riscossioni		148.230.881,31		
pagamenti			104.784.164,69	
Consistenza al 31/12/2004				265.321.535,86
TOTALI	231.347.911,92	205.024.306,82	104.813.480,85	322.329.826,10
aumento nella consistenza delle attività		100.210.825,97		
TOTALI	231.347.911,92	100.210.825,97		322.329.826,10
Patrimonio non disponibile	0,00			
beni mobili		0,00	0,00	
beni immobili		0,00	0,00	
Patrimonio disponibile				
beni immobili		0,00	0,00	
beni mobili	0,00	312.000,00	0,00	312.000,00
TOTALE	0,00	312.000,00	0,00	312.000,00
crediti, titoli di credito, attività diverse	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	312.000,00	0,00	312.000,00
aumento nella consistenza delle attività		312.000,00		
TOTALI	0,00	312.000,00		312.000,00

PASSIVITA'	SITUAZIONE E MOVIMENTI DELLE PASSIVITA'			
	Consistenza al 01/01/2004	VARIAZIONI		Consistenza al 31/12/2004
		in aumento	in diminuzione	
RESIDUI PASSIVI				
Consistenza al 1/1/2004	18.606.033,99			
Residui pagati			9.258.227,95	
Residui reliminati per accertate insussistenze			0,00	
Spese di competenza da pagare al 31/12/2004		172.764.566,09		
Consistenza al 31/12/2004				182.112.372,13
TOTALI	18.606.033,99	172.764.566,09	9.258.227,95	182.112.372,13
aumento nella consistenza delle passività		163.506.338,14		
eccedenza delle attività:				
al 1 gennaio 2004	0,00			
al 31 dicembre 2004				0,00
SALDO		0,00		
TOTALI	18.606.033,99	163.506.338,14		182.112.372,13
Debiti, mutui, prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
debiti a fronte di perenzione di residui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
diminuzione nella consistenza delle passività		0,00		
TOTALI	0,00	0,00		0,00

ALLEGATO E

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

Il Conto Consuntivo 2004 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo di questa Agenzia.

Esso si compone del rendiconto finanziario e dallo stato patrimoniale.

Il Bilancio Finanziario rileva gli stanziamenti in termini di previsioni (iniziali e definitive) nonché le somme accertate e riscosse e le somme impegnate e pagate.

Il Conto consuntivo permette di conoscere il risultato economico della gestione e cioè se la gestione è stata economicamente equilibrata nel raggiungimento degli obiettivi.

Il Conto consuntivo deve:

- dimostrare gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali, sia preventivi che consuntivi;
- informare il Comitato di indirizzo della gestione, dei risultati, della situazione economico/finanziaria;
- verificare se la gestione effettiva è coerente con le linee dettate nel Bilancio preventivo;
- fornire informazioni e dati utili a valutare la quantità dei servizi di pubblica utilità.

Analisi del conto consuntivo per l'esercizio 2004.

PARTE I - Entrate

Le previsioni iniziali del **Titolo I (Entrate per il funzionamento dell'ente)** erano state quantificate in 15.267.808,30 euro.

Le previsioni definitive e la riscossione rilevano la somma complessiva di € 3.388.081,78.

Nel dettaglio i contributi effettuati dalle singole Regioni sono i seguenti:

- Emilia-Romagna: 100.000,00 euro;
- Lombardia: 320.000,00 euro;
- Piemonte: 250.000,00 euro.

Le risorse finanziarie dovute dallo Stato per il trattamento economico del personale trasferito dall'ex-Magispo, previste in 10 mln. di euro, non sono state incassate entro il 31 dicembre 2004.

Le previsioni iniziali per il **Titolo II (Investimenti)** rilevano una somma di oltre 200 mln. di euro.

Le previsioni definitive e la riscossione rilevano la somma complessiva di 140.409.304,40 euro.

Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito i seguenti trasferimenti destinati ad opere di difesa del suolo nelle rispettive aree di competenza:

- Regione Emilia-Romagna € 1,291 mln;
- Regione Lombardia € 1,965 mln;
- Regione Piemonte € 6,140 mln;
- Regione Veneto € 1,896 mln.

Sono pervenuti 37,726 mln quali residui di stanziamento della legge 37/95 mentre risultano da riscuotere somme per 23,433 mln che si prevede di incassare nel corrente anno.

Per le spese continuative di cui alla tab. C1 del d.p.c.m. 14 dicembre 2000 sono stati iscritti a residui 29.911.788 euro da destinare alla manutenzione ordinaria ed al pronto intervento.

Per opere di difesa del suolo sono stati accreditati € 24.575.471,00 *ex lege* 183/89 dal Ministero dell'Ambiente per interventi già programmati.

Sempre dal Ministero Ambiente sono pervenuti a questa Agenzia € 59.654.467,03 quali residui 31 dicembre 2002 d.p.c.m. 27 dicembre 2002, i cosiddetti «residui di lett. c»;

La previsione relativa al Titolo III (Utili o rendite patrimoniali) rilevava una somma di € 1.200.000,00.

Il capitolo «Interessi attivi» al 31 dicembre 2004 rileva la riscossione di € 1.143.808,16 ed € 48.371,14 per entrate relative a versamenti effettuati a diverso titolo da debitori dell'ente.

I Titoli IV e V non rilevano movimenti.

Il Titolo VI (Entrate per partite di giro) non ha alcuna rilevanza sul risultato finale essendo un conto destinato ad essere movimentato per gli stessi importi sia in entrata che in uscita.

Il totale delle entrate accertate ed incassate per l'esercizio 2004 è risultato pari a 148.260.197,47 euro.

PARTE II - Spese

Nel **Titolo I** sono contabilizzate le spese correnti necessarie al funzionamento dell'ente.

Per gli organi dell'Agenzia la spesa è stata pari ad € 206.772,54.

La spesa e gli oneri relativi al personale dipendente in attività ammonta a 12.047.791,61 al netto dell'Imposta Regionale IRAP pari ad € 792.597,31.

La spesa per il funzionamento uffici, comprensiva delle spese per la gestione del sistema informatico dell'Agenzia, è pari ad € 1.975.787,64.

Per la manutenzione uffici e stabili dell'ente ha comportato una spesa pari ad € 913.573,76.

Per altre spese di amministrazione, comprendenti la gestione del parco automezzi e spese legali, ha assorbito complessivamente la somma di 623.357,97 euro.

La categoria «Spese per attività istituzionali», comprensiva delle spese per attività di consulenza e spese correnti per il laboratorio geotecnico di Boretto, ha comportato una spesa complessiva pari a € 493.598,51.

Infine per «Imposte e tasse», comprensiva dell'IRAP, sono stati spesi 849.810,27 euro.

La spesa complessiva del Titolo I ammonta ad € 17.110.692,30.

Nel **Titolo II** sono contabilizzate le spese per investimenti e i pagamenti relativi ad obbligazioni assunte dall'ex-Magispo.

Di seguito si illustrano le spese per ciascun capitolo di bilancio:

- **Cap. 20110** - Per opere di riattamento immobili adibiti ai fini istituzionali dell'ente sono stati spesi € 63.233,56.
- **Cap. 20115** - Per le opere di ammodernamento e nuove costruzioni del laboratorio di Boretto è stata impegnata la somma di € 1,587 mln.
- **Cap. 20120** - Le opere di manutenzione ordinaria sulla rete idrografica ha comportato il pagamento di 4.764.729,91 euro ed impegni per oltre 12 mln. di euro.
- **Cap. 20130** - Il Pronto intervento ha realizzato opere ed interventi urgenti per 6.793.048,74 ed un ulteriore impegno di risorse per 1.790.551,43 euro.
- **Cap. 20140** - La spesa per gli interventi in avvilimento effettuati per conto delle Regioni ha comportato una spesa di € 5.445.816,06.
- **Cap. 20150** - Per quanto concerne l'utilizzo dei fondi trasferiti dalle Regioni la spesa per investimenti ammonta a 11.857.502,55 euro ed impegni per 6.849.190,95 mln.
- **Cap. 20160** - Per la realizzazione di interventi per programmi di difesa del suolo con residui di lettera f) sono stati liquidati interventi per € 9.139.018,04 ed impegnati ulteriori 20.860.981,96 euro per opere di prossima realizzazione.
- **Cap. 20170** - Nel capitolo indicato sono contabilizzati interventi ex PS45 per € 3.223.842,12 e risultano impegnate risorse pari ad € 77.034.944,00.
- **Cap. 20185** - Le opere realizzate con i fondi dello Stato (*ex lege* 183/89) ammontano a € 7.557.193,17 e risultano già impegnate risorse per 38.217.835,62 euro.
- **Cap. 20190** - I pagamenti effettuati con le risorse di detto capitolo riguardano obbligazioni contratte dall'ex-Magispo nel periodo 1996-2002 ed ammontano ad € 43.066.884,15.
- **Cap. 20195** - Le economie realizzate sui residui di lettera c) hanno consentito il pagamento di opere per 601.934,36 euro.

Il **Titolo III** riguarda le partite di giro.

La somma spesa per il versamento delle ritenute erariali sulle retribuzioni ed altre competenze ammonta ad € 2.027.754,06 mentre per il versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali la somma pagata è di 1.190.108,15 euro.

Il totale delle spese ammonta ad € 104.784.164,69 in c/competenza ed € 9.258.227,95 in c/residui per un importo complessivo di € 114.042.392,64.

Il Conto consuntivo per l'esercizio 2004 si chiude con un Avanzo di amministrazione disponibile pari ad € 140.217.453,97.

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio

2004 si potrà quindi procedere all'assestamento del Bilancio Preventivo 2005 e, ove necessario, ad eventuali variazioni dello stesso.

Parma, 24 febbraio 2005

Il direttore: Piero Telesca

(BUR20050128)

Prov. altri Enti n. 16/04-Se.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 4 del 17 marzo 2005 – Istituzione di nuovo capitolo di spesa nel Bilancio di previsione 2005

Visto l'art. 7, comma 2 e) dell'Accordo Costitutivo dell'AIPO in data 2 agosto 2001;

Visto il Bilancio Preventivo 2005 approvato dal Comitato di Indirizzo dell'AIPO con delibera n. 17 del 21 dicembre 2004;

Considerato che è stata sottoscritta una Convenzione in data 16 febbraio 2005 tra il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, l'Autorità di Bacino del Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, la Regione Emilia Romagna ovvero l'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte ovvero l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle D'Aosta e la Regione Veneto, per la realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;

Ritenuto che occorre provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa a carico del Titolo II – Spese d'investimento – per far fronte all'onere finanziario per la realizzazione del sistema di modellistica idraulica finalizzato alla previsione delle piene fluviali;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di istituire nel Bilancio di previsione 2005 il capitolo di spesa 20225 del Titolo II – Spese d'Investimento – avente come oggetto «Realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali sull'asta principale del fiume Po»;

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata su Bollettini Ufficiali Regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente:
Marioluigi Bruschini

(BUR20050129)

Prov. altri Enti n. 16/05-Se.O. 2005

Atti del Comitato di Indirizzo – Deliberazione n. 5 del 17 marzo 2005 – Approvazione del Programma di Manutenzione per l'anno 2004

Premesso che:

- nell'ambito del federalismo amministrativo l'Agenzia Interregionale per il fiume Po è destinataria di risorse continuative, per le attività ricadenti nelle materie di competenza, ammontanti a € 29.911.788;
- in particolare dette risorse sono destinate alla manutenzione ed alle opere sulla rete idrografica assegnata alle competenze amministrative dell'Agenzia;
- annualmente vengono adottati i programmi di intervento sulla base delle esigenze rilevate dagli Uffici centrali e periferici, nonché sulla base delle intese concordate in seno al Comitato Tecnico di cui all'art. 8 dell'Accordo Costitutivo;

Tenuto conto che le predette risorse continuative recentemente trasferite dallo Stato si riferiscono all'annualità 2004 e che quindi è solo ora possibile determinare la programmazione degli interventi, affinché essi possano essere realizzati nell'anno in corso;

Visto il programma degli interventi, che è stato discusso e condiviso in sede di riunione del Comitato Tecnico in data 14 marzo 2005.

Visto la Relazione Tecnica in data 15 marzo 2005 a firma del Direttore, che è parte integrante del programma e del presente provvedimento;

Condiviso il suddetto Programma, nonché il contenuto e le proposte riportate nella citata Relazione Tecnica di accompagnamento;

Considerato che:

- il Programma nel suo complesso è prevalentemente co-

stituito da interventi manutentivi ai quali è possibile associare le caratteristiche di lavori in economia per cottimo;

– pertanto, la conseguente gestione contrattuale è posta in capo agli Uffici dell'Agenzia;

– tuttavia resta nei compiti della Direzione impartire disposizioni al fine di garantire trasparenza, omogeneità di comportamenti durante la gestione del programma degli interventi;

Visto il d.lgs. 112/98;

Visto l'art. 2, comma 3 del d.p.c.m. 14 dicembre 2000;

Visto l'Accordo Costitutivo dell'Agenzia;

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di adottare il Programma per gli interventi di Manutenzione per l'anno 2004, corredato dalla Relazione Tecnica a firma del Direttore, che si allega alla presente deliberazione, quale Allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2. Di dare mandato alla Direzione dell'AIPO di impartire tutte le disposizioni ritenute necessarie all'attuazione del programma.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata su Bollettini Ufficiali Regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il presidente:
Marioluigi Bruschini

— • —

ESTRATTO DELL'ALLEGATO

Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni
Articolo 14 – Comma 11

**PROGRAMMA DI MANUTENZIONE
DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004
DELL'AMMINISTRAZIONE AIPO**

	2004
PAVIA	1.948.035,90
MILANO	2.026.563,67
CREMONA	1.300.629,60
MANTOVA	2.125.907,51
REGIONE LOMBARDIA	7.401.136,68

SCHEDA 2: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNO 2004
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
148	PV1	003	018	110	06	A02 05	Lavori di manutenzione per taglio a raso della vegetazione infestante e ripristini vari alle arginature del I, II, III, IV T.C. del C.I. di Pavia	188.527,43	
149	PV2	003	018	110	06	A02 05	Lavori di manutenzione per taglio a raso della vegetazione infestante e ripristini vari alle arginature del V, VI, VII, VIII, T.C. del C.I. di Pavia	212.093,35	
150	PV3	003	018	110	06	A02 05	Lavori di manutenzione per smontaggio, ripristino, ed opere varie alle chiaviche e magazzini idraulici I, II, III, T.C. del C.I. di Pavia	56.614,01	
151	PV4	003	018	110	06	A02 05	Lavori di manutenzione per smontaggio, ripristino, ed opere varie alle chiaviche e magazzini idraulici IV, V, T.C. del C.I. di Pavia	51.896,17	
152	PV5	003	018	110	06	A02 05	Lavori di manutenzione per smontaggio, ripristino, ed opere varie alle chiaviche e magazzini idraulici VI, VII, VIII, T.C. del C.I. di Pavia	56.614,01	
153	PV6	003	018	188	06	A02 05	Lavori di chiusura buche e tane di nutrie e tassi con ripristino sagoma argine f. Po sponda sx in loc. Chiavica Fornace in comune di Zerbolò	84.600,00	
154	PV7	003	018	189	06	A02 05	Lavori di chiusura buche e tane di animali in tratti vari con ripristino sagoma argine f. Ticino sponda dx in prossimità c.na Venara in comune di Zerbolò	81.000,00	
155	PV8	003	018	110	06	A02 05	Lavori di manutenzione e consolidamento della difesa idraulica esistente in sponda dx f. Ticino a monte Lido Pavia in comune di Pavia	108.000,00	
156	PV9	003	018	091	07	A02 05	Impermeabilizzazione e consolidamento fondazione dell'argine maestro di Po sponda sx III T.C. nel comune di Mezzana Rabattone	283.070,03	
157	PV10	003	018	023	07	A02 05	Lavori di sistemazione spondale e argine maestro di Po sponda dx in loc. S. Caterina-Ponte SS. 35 Pavia-Voghera nei comuni di Bastida Pancarana e Bressana Bottarone	235.891,69	
158	PV11	003	018	099	07	A02 05	Lavori di adeguamento sagoma sponda sx f. Po in loc. Cavedone vecchio in comune di Monticelli Pavese	212.302,52	

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
159	PV12	003	018	090	07	A02 05	Lavori di adeguamento della sagoma idraulica e ricarica della difesa esistente f. Po sponda sx tra loc. Oleodotto e OXON nel comune di Mezzana Bigli	188.713,35	
160	PV13	003	018	099	07	A02 05	Lavori di sistemazione della sponda sx di f. Po V T.C. in loc. Osteria Vecchia nel comune di Monticelli Pavese	188.713,35	
217	MI1	003	012	040	07	A02 05	Lavori di adeguamento funzionale delle vasche di laminazione del t.te Rile a Cassano Magnago	450.000,00	
218	MI2	003	015	146	06	A02 05	Lavori di manutenzione a Conca Fallata all'incrocio tra il Naviglio Pavese e il Lambro M.le	50.000,00	
219	MI3	003	098	031	06	A02 05	Lavori di sfalcio, decespugliamento e disboscamento degli argini del f. Po nel C.I. di Lodi	144.000,00	
220	MI4	003	015	146	06	A02 05	Lavori di manutenzione alle OO.II. del C.S.N.O. in comune di Milano	90.000,00	
221	MI5	003	098	051	06	A02 05	Lavori di manutenzione per sistemazione delle sommità arginali delle sponde dx e sx del canale allacciante nel tratto compreso tra il chiavicone Mortizza e la S.P. 116 in comune di S. Stefano Lodigiano	90.000,00	
222	MI6	003	012	027	07	A02 05	Lavori di stabilizzazione della sezione d'alveo e adeguamento delle difese di sponda del f. Tresa nei comuni di Cadegliano Viconago e Cremenaga	162.000,00	
223	MI7	003	146	007	07	A02 05	Ripristino difese spondali con soprassoglio arginale in dx e sx del f. Lambro Settentrionale da Cascina Gobba verso valle in comune di Milano	345.563,67	
224	MI8	003	098	031	07	A02 05	Lavori di ripristino e adeguamento funzionale della traversa a valle del ponte cittadino sul f. Adda in comune di Lodi	135.000,00	
225	MI9	003	098	031	07	A02 05	Lavori di ripristino e ricarica delle difese spondali in sx idraulica a valle del ponte cittadino in prossimità del Circolo Canottieri sul f. Adda in comune di Lodi	90.000,00	
226	MI10	003	098	031	07	A02 05	Lavori di ripristino e ricarica delle difese spondali a monte del ponte cittadino in loc. Via del Capanno sul f. Adda in comune di Lodi	140.000,00	

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
227	MI11	003	098	020	07	A02 05	Lavori di ripristino sponda dx compreso asporto di materiale ghiaioso sul f. Adda in loc. Pianella in comune di Comazzo	150.000,00	
228	MI12	003	015	059	06	A02 05	Lavori di ripristino e rifacimento sponda sx del f. Adda in loc. c.na Quadri in comune di Cassano d'Adda	180.000,00	
294	CR1	003	019	036	06	A02 05	CR-200/OM - LAVORI DI MANUTENZIONE PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELL'ARGINE MAESTRO DEI F. ADDA, PO ED AFFLUENTI DEL I E II T.C. DEL C.I. DI CREMONA	150.711,80	
295	CR2	003	019	036	06	A02 05	CR-201/OM - LAVORI DI MANUTENZIONE PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELL'ARGINE MAESTRO DEL F. PO DEL III T.C. DEL C.I. DI CREMONA DALLA CHIAVICA SORESINI AL CONFINE MANTOVANO	103.807,80	
296	CR3	003	014	061	06	A02 05	SO-24/OM - LAVORI DI MANUTENZIONE PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELLE ARGINATURE DEI F. ADDA E MERA DEL C.I. DI SONDRIO	77.985,00	
297	CR4	003	014	061	06	A02 05	SO-23/OM - LAVORI DI MANUTENZIONE PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELLE ARGINATURE IN DX E SX DEL F. ADDA DEL C.I. DI SONDRIO	77.985,00	
298	CR5	003	019	025	06	A02 05	LAVORI DI MANUTENZIONE PER SFALCIO E DECESPUGLIAMENTO DELLE ARGINATURE DEL F. SERIO NEL CENTRO ABITATO DI CREMA E DEL COLATORE SERIO MORTO IN COMUNE DI CASTELLEONE	57.510,00	
299	CR6	003	016	113	06	A02 05	LAVORI DI MANUTENZIONE PER RIASSETTO PRESIDIO SPONDALE IN SX F. SERIO IN COMUNE DI GHISALBA	121.500,00	
300	CR7	003	013	075	06	A02 05	LAVORI DI MANUTENZIONE PER RIPRISTINO OFFICIOSITA'DELL'ALVEO DEL T.TE BREGGIA E CONSOLIDAMENTO OO.II. DI 1^ CAT. NEI COMUNI DI COMO E MASLIANICO	40.500,00	
301	CR8	003	019	036	07	A02 05	Lavori di manutenzione per ripristino corrosione di sponda della curva n° 49 in sx del f. Po nei comuni di Crotta d'Adda e Spinadesco	201.430,00	

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
302	CR9	003	019	036	07	A02 05	Lavori di revisione e potenziamento impianto idraulico di sollevamento e di manutenzione del manufatto della chiavica Riglio in comune di Cremona	81.000,00	
303	CR10	003	014	014	07	A02 05	Lavori di manutenzione alveo f. Adda mediante ripristino e riassetto presidi spondali in sx e dx idraulica in loc. Cà della Morte nei comuni di Castello dell'Acqua e S. Giacomo di Teglio	178.200,00	
304	CR11	003	019	103	06	A02 05	Lavori di manutenzione alle opere di regolazione del f. Po a monte di foce Taro	210.000,00	
368	MN1	003	020	020	06	A02 05	Lavori di manutenzione per il decespugliamento della vegetazione allignante sulla scarpata a golena dell'argine maestro in sponda dx di Po	130.000,00	
369	MN2	003	020	020	06	A02 05	Lavori di manutenzione per il decespugliamento della vegetazione allignante sulla scarpata a golena degli argini di Secchia	55.924,52	
370	MN3	003	017	007	06	A02 05	Lavori di manutenzione per il disboscamento dell'alveo del t.te Re di Artogne e dell'arginatura di Oglio nei comuni di Artogne e Darfo B.T.	27.888,66	
371	MN4	003	020	020	06	A02 05	Lavori di manutenzione per sfalcio e decespugliamento in tratti saltuari argine sx del f. Po	60.000,00	
372	MN5	003	020	020	06	A02 05	Lavori di manutenzione per sfalcio e decespugliamento in tratti saltuari argini Oglio e Mincio in provincia di Mantova	80.000,00	
373	MN6	003	019	064	06	A02 05	Lavori di manutenzione per sfalcio e decespugliamento argine maestro f. Oglio da foce Mella nel comune di Ostiano fino al confine interprovinciale	103.291,40	
374	MN7	003	019	033	06	A02 05	CR-204/OM - Lavori di manutenzione per sfalcio e decespugliamento del colatore Aspice nei comuni di Corte de' Frati, Grontardo e Pescarolo	30.987,40	
375	MN8	003	020	049	06	A02 05	Lavori di manutenzione alle opere di difesa in sponda dx di Po nel comune di Revere	100.000,00	
376	MN9	003	020	020	06	A02 05	Lavori di manutenzione per la ricarica di difese spondali in tratti saltuari del f. Po	92.962,26	
377	MN10	003	020	003	07	A02 05	Lavori di manutenzione delle piste di servizio in dx f. Mincio nel comune di Bagnolo S.Vito	65.700,00	

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA (3)	CATEGORIA (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI	
		REG.	PROV.	COM.				ANNO	2004
378	MN11	003	017	143	07	A02 05	Lavori di manutenzione per la ricostruzione di un tratto del cunettone del t.te Trobiolo in comune di Pisogne	270.000,00	
379	MN12	003	020	030	07	A02 05	Lavori di manutenzione per la sistemazione in dx del f. Mincio in corrisp. della foce del t.te Caldane	135.000,00	
380	MN13	003	019	114	07	A02 05	Lavori di manutenzione per la formazione pista di servizio in sommità argine maestro in sx Oglio nel comune di Volongo	178.824,48	
381	MN14	003	017	148	06	A02 05	Lavori di manutenzione per riassetto muro spondale in sx del t.te Narcanello in comune di Ponte di Legno	67.440,55	
382	MN15	003	016	043	07	A02 05	Lavori di manutenzione per la sistemazione del f. Chiese in comune di Calcinate	111.788,24	
383	MN16	003	020	022	06	A02 05	MN-1147 - Lavori urgenti per il riassetto del presidio spondale in sx del f. Po curva di navigazione n. 17 nel comune di Dosolo	400.000,00	
384	MN17	003	020	030	07	A02 05	Lavori di manutenzione alle opere di regolazione del f. Po in comune di Borgoforte	100.000,00	
385	MN18	003	020	030	07	A02 05	Lavori di manutenzione alle opere di regolazione del f. Po dal confine reggiano alla foce del Secchia	116.100,00	
TOTALE								7.401.136,68	

